Omaggio./AV.
...useppe Fabretto
V. Friuli 18
UDINE 1092

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 21 Agosto 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 199 — C. C. ... stale

Cent. 25 la copia || Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 || Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155, Estero L. 300 — IL CARROCCIO » » 77, » » 170 — LA FIORITA » » 77, » » 170 || L'ALBA . . . in Italia L. 78.50, Estero L. 175 — IL CORRIERINO » » 78.50, » » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA, settim. delle famiglie, Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO, quindicin. dei giovani, Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA, quind. delle signorine, Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA, settimanale femminile, Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO, sett. dei fanciulli, Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA, rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

MAGISTERO SOCIALE

Non si può lasciar cadere senza una particolare segnalazione la lettera della Sacra Congregazione del Concilio al Vescovo di Lilla per un conflitto tra industriali ed operai, di cui abbiamo già data breve notizia.

Essa riafferma il diritto della Chiesa al magistero sociale, ripetendo e riconfermando quanto ebbero a scrivere e a sanzionare i quattro ultimi Pontefici in Encicliche, Istruzioni e Lettere, sia in merito ai principi, che nel fattispecie della loro applicazione.

«Prima di tutto — dice il Card. Sbarretti, Prefetto della Congregazione — la Sacra Congregazione giudica opportuno ricordare che non si potrebbe mettere in dubbio la competenza della Chiesa in tale materia, sotto il pretesto che si tratti di interessi puramente economici ». E ne dà la dimostrazione coi documenti di Leone XIII e di Pio X, seguiti poi da Benedetto XV e da Pio XI.

In secondo luogo il dettagliato documento rivendica ancora una volta la legittimità non solo — ma la necessità — dei sindacati, sia padronali che operai, per opporsi al sindacalismo socialista e comunista, che tende alla sovversione sociale e alla scristianizzazione del popolo. Infine ripete gli ammonimenti sia agli operai come agli industriali contro i pericoli del sindacalismo, il quale deve essere inteso come strumento di armonia sociale, non di lotta di classe. E dopo avere vagliata la controversia fra industriali e operai di Lilla, giustificando i sindacati dei lavoratori, la S. Congregazione viene a delle conclusioni di carattere universale, che interessano i cattolici tutti, di qualsiasi nazione, « a considerazioni, e a sentimenti, di ordine superiori »:

«I progressi così impressionanti del socialismo e del comunismo, l'apostasia religiosa, provocata nelle masse operaie, sono fatti incontestabili che inducono seriamente a riflettere. Profittando delle misere condizioni degli operai, il socialismo e il comunismo sono riusciti a far credere loro che essi soltanto sono capaci di promuovere efficacemente gli interessi professionali, politici e sociali, e li hanno raggruppati nelle organizzazioni sindacali. E' dunque urgente che i cattolici uniscano le proprie forze per opporre una diga a un male grande che trascina tante anime sulla via dell'eterna perdizione, e mina le basi dell'ordine sociale, preparando la rovina dei popoli e delle nazioni ».

Il «Temps» di domenica scorsa, con la solita mentalità liberale, trova pericoloso per la Chiesa di intervenire in questi conflitti. Ma non s'accorge che l'agnosticismo liberale è il principale complice del comunismo rivoluzionario.

Noi in Italia siamo oggi in una situazione diversa, essendosi il sindacalismo prevalentemente stato trasformato per legge, nel corporativismo fascista, nel quale lo Stato fa convergere ed equilibrare gli interessi delle varie classi con spirito d'armonia e con intenti nazionali. Tuttavia il documento di Lilla vale a riaffermare anche per noi tutta l'inderogabile importanza dei valori religiosi nel movimento sociale, se si vuole davvero che questo prepari una profonda e duratura armonia fra le classi e fra i cittadini.

Noi cattolici italiani abbiamo l'orgoglio di avere in Giuseppe Toniolo un precursore di questa scienza sociale, che, come scriveva Giorgio Goyan, mira « a rivedere l'economia al lume della scienza cattolica ».

Il Presidente delle Settimane Sociali Francesi Eugenio Duthoit, professore della facoltà di giurisprudenza dell'Università Cattolica di Lilla, preparando la testè chiusasi Settimana di Besançon sul tema della « razionalizzazione », ovvero della « organizzazione scientifica del lavoro », confessava apertamente — nel volume promosso dall'Università Cattolica di Milano per Giuseppe Toniolo nel decennio della sua morte — ciò facendo i cattolici francesi si mettevano risolutamente al seguito di Giuseppe Toniolo di gloriosa memoria e ne seguivano le direttive intellettuali », le quali miravano « alla salvaguardia e allo sviluppo delle supreme ragioni della civilizzazione che sono confidate alla Chiesa ».

«Attraverso l'osservazione scientifica dei fatti, — scrive il Duthoit — il contatto di questi fatti con i principi e attraverso, infine, all'azione cattolica reintegrare nella società, e specialmente nella vita economica, gli elementi positivi della civiltà cristiana: questo fu tutto il programma del Professore pisano. Per questo egli si è dimostrato servitore utile non solo della Chiesa, ma anche della società temporali, alle quali la Chiesa è connessa. Perchè non si può seriamente studiare gli effetti di un movimento economico, dal punto di vista della prosperità temporale della nazione senza intendersi prima sul senso di questa prosperità. Questa deve essere cristianamente definita. Sarebbe un errore il pensare che credenti e miscredenti possano arrivare e al di fuori di qualsiasi metafisica ad un concetto identico della felicità sociale e del vero progresso ».

Dobbiamo, adunque, esser fieri di questa e di altre straniere attestazioni che il Padre Gemelli ha raccolto in onore di Giuseppe Toniolo e dell'influenza che il suo pensiero ha avuto sulla Settimana Sociale di Besançon, che ha guardato i più moderni aspetti dell'industria sotto il riflesso della morale cattolica. E poichè una volta ancora la Chiesa interviene con la sua legge in materia sociale, noi possiamo vedere, sotto questo aspetto, un altro merito del Pontificato di Pio XI, che formerà l'oggetto della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani a Roma dal 9 al 14 settembre. Pio XI, attraverso i suoi documenti diretti a questo nuovo importantissimo atto della Congregazione del Concilio, continua e aggiorna le sapienti direttive del grande Pontefice della «Rerum novarum», ben sapendo che solo nell'armonia sociale e nella giustizia fra le classi potrà realizzarsi quella « pace di Cristo nel Regno di Cristo », ch'è l'aspirazione costante e l'impresa del suo Pontificato.

LA CONFERENZA DELL'AJA

Trattative laboriose e colloqui

Incerte previsioni sui risultati

Il rebus dell'Aja

ROMA, 20 sera

Gli esperti si sono rimessi di nuovo al loro delicato e complesso lavoro, mentre la Conferenza entra nella sua terza settimana.

Saremo in questi prossimi giorni nella fase conclusiva? E' la domanda che ci si rivolge un po' dovunque negli ambienti politici. E' però sempre oggetto di vivaci discussioni l'atteggiamento dei rappresentanti inglesi alla Conferenza, i quali — perchè laburisti — hanno ritenuto necessario ritornare sull'operato dei loro predecessori esperti alla Conferenza di Parigi.

L'opinione pubblica si domanda — e con ragione — quali possono essere le ragioni di questo cambiamento. Trattasi di un reale e positivo errore dei periti e del Governo inglese d'allora, oppure è dovuto al nuovo orientamento politico del nuovo Partito laburista, nel frattempo asceso al potere?

L'*Osservatore Romano*, dal canto suo, considera la situazione assai difficile: un *rebus*, la cui soluzione presenta non lievi difficoltà.

« I dibattiti che si sviluppano sulla stampa inglese, pro e contro l'atteggiamento di Snowden, lasciavano sospettare la verità della seconda ipotesi: giacchè, se da un lato il Cancelliere dello Scacchiere ha il favore dei giornali laburisti o esponenti della vita industriale ed economica del Paese dall'altro ha nettamente contrari quelli che rappresentano infine i partiti di opposizione.

« Si delineerebbe così il sempre deprecabile riflesso degli interessi della politica interna su di una questione di interesse internazionale e tale per cui la faticosissima risoluzione esige una coerente condotta da parte di tutti gli Stati e la sicurezza in tutti che si proceda senza soluzione di continuità, senza pentimenti e ritorni: tanto più che i pentimenti ed i ritorni non possono riguardare i sacrifici fatti da uno solo ma ridesterebbero quelli che pesano su tutti; e ne avremmo l'inconcludibile lavoro di Sisifo.

« E la cosa appare ancora più curiosa perchè, come è noto, proprio da parte dell'Inghilterra non è stata risparmiata l'accusa d'intransigenza all'Italia, che si mantiene solidale colle altre Potenze, insinuando che la sua intransigenza è proprio dovuta ai riflessi della sua politica interna. Donde la lettera dell'Ambasciatore d'Italia a Londra: « Nè il fascismo nè il laburismo è rappresentato all'Aja, ma l'Italia e la Gran Bretagna ». E queste due erano rappresentate nel Comitato Young, nel Comitato Daves ed a Spa, procedendo insieme con tutte le altre. Il compito e le difficoltà degli esperti sono tali ».

Il compito degli esperti e la questione renana

L'AJA, 20 matt.

Gli esperti finanziari dell'Italia, del Belgio, della Francia, dell'Inghilterra e del Giappone hanno iniziato ieri mattina i lavori. Nessuno degli esperti partecipanti a tale riunione è firmatario del piano Young. Nel pomeriggio e in serata i lavori sono continuati. Sono state costituite tre sottocommissioni: una per il calcolo del vantaggio di cui beneficerà l'Inghilterra, grazie al fatto che l'eccedenza sulla liquidazione delle proprietà exgermaniche non sarà più divisa, ma versata interamente alla Tesoreria inglese, una seconda per esaminare esattamente l'eccedenza risultante al 1.o settembre dal piano Dawes in confronto al piano Young e una terza per calcolare se l'Inghilterra riceverà dal piano Young 45 o 48 milioni di marchi oro di meno in confronto al piano Dawes.

Nei circoli della conferenza si spera che presto si possa avere una riunione dei delegati della Francia, dell'Italia, del Belgio e del Giappone per esaminare i risultati dei lavori degli esperti; si spera anche che sia possibile per mercoledì una riunione di detti delegati con i rappresentanti.

Si afferma infine che nel Comitato dei giuristi che studia le proposte del signor Briand per lo sgombero della Renania, le possibilità per un accordo sono abbastanza grandi. Sull'argomento, Briand e Stresemann hanno avuto una conversazione.

Successivamente vi è stata una riunione di Henderson, Briand, Hymans, Streseman e Wirth. In tali colloqui sono state trattate le questioni finanziarie e tecniche relative allo sgombero della zona renana, nonchè le questioni concernenti l'organizzazione della proposta Commissione di contestazione e di conciliazione. L'esame di questi problemi sarà continuato allorchè i giuristi, che studiano il progetto Briand, avranno presentato le loro proposte. Mercoledì i delegati citati si riuniranno di nuovo.

I delegati romeni Titulescu e Popovich hanno fatto visita stamane al dott. Stresemann. La riunione dei giuristi è rinviata. Gli esperti finanziari continuano i loro lavori. Nel corso del pomeriggio ha avuto luogo un colloquio tra Snowden e Briand sul quale si mantiene il più assoluto riserbo. I due ministri si sono poi recati a prendere il te presso l'Ambasciatore giapponese.

Le voci più contradditorie intanto corrono. Si dice che inglesi e tedeschi si siano messi d'accordo col Belgio. Tuttavia, malgrado queste manovre, sembra invece che il blocco fra l'Italia, il Belgio e la Francia sia completo. L'atteggiamento delle quattro Potenze rimane intatto e tutto porta a credere che la resistenza sarà fortificata dalla intransigenza di Snowden.

Da molti segni appare quasi certo che la conferenza verrà aggiornata. I francesi, sopratutto, mostrano di voler sospendere i lavori. A Briand si attribuisce infatti il proposito di indire a Parigi un Consiglio di Gabinetto per sabato. I tedeschi, invece, di aggiornamento non vogliono sentir parlare, almeno fino a quando non si sarà raggiunto qualche risultato positivo, ancorchè parziale.

Dubbiosa attesa a Berlino

BERLINO, 20 sera

Finchè gli esperti finanziari non saranno riusciti a mettersi d'accordo, la riunione del Comitato finanziario è rimandata. Questo ritardo preoccupa l'opinione pubblica tedesca, già indisposta per l'asserita intransigenza dei periti alleati.

I giornali dedicano grande fatica di induzioni al colloquio fra Stresemann e Briand, colloquio che era considerato come decisivo per l'andamento della conferenza, ma che però non deve avere dato grandi risultati, perchè un comunicato ufficiale dell'Agenzia *Wolff* cerca, attraverso lunghi giri di parole, di spiegare come i due uomini di Stato non abbiano potuto prendere accordi definitivi, perchè la conferenza non è ancora giunta ad un punto culminante.

La *Vossische Zeitung* crede di sapere che l'on. Briand si incontrerà prossimamente col cancelliere Snowden durante una colazione che sarà offerta da una personalità olandese in onore dei due uomini di Stato. Tuttavia questo colloquio non è ancora assicurato, ed esso sarebbe troppo importante per essere preso alla leggera. Si sa che uno scontro fra Briand e Snowden, osserva la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, potrebbe avere un successo completo, come potrebbe anche rappresentare un vero disastro. « Noi non approviamo però la politica di prestigio che Snowden svolge all'Aja, in quanto che egli vuole atteggiarsi a rappresentante del prestigio, della Gran Bretagna, dimenticando tutta l'opera svolta dai suoi predecessori ». Alcune informazioni ai giornali farebbero credere che la conferenza debba terminare sabato, in quanto venerdì 23 corrente i delegati parteciperanno ad un banchetto ufficiale offerto dalla regina Guglielmina. In proposito si afferma che gli inviti non sono stati ancora diramati.

Snowden risparmiatore di parole

PARIGI, 20 sera

I giornali non si occupano di Snowden, il Cancelliere dello scacchiere britannico, soltanto da un punto di vista politico. Essi rievocano episodi dell'«uomo più silenzioso del mondo». Una volta come ora, quando gli si chiede qualche cosa per lettera risponde semplicemente in margine «Sì» o «No» senza aggiungere altro. Nominato Cancelliere dello Scacchiere, Snowden ricevette in numero considerevole le felicitazioni e auguri ai quali rispose inviando sotto fascia un foglietto tirato a poligrafo con su «Grazie» e più sotto «P. S.» (le sue iniziali).

Debuttando nella vita politica cominciò a ricevere molte lettere il che l'annoiava; diede perciò ordine alla domestica di mettere ogni mattina tutta la posta in una valigia vuota riserbando la domenica per lo spoglio. All'obiezione fattagli che vi potevano essere delle missive urgenti rispose seccamente: « Ciò è possibile. Lo vedrò leggendo ». Un giorno insieme all'attuale suo Primo Ministro si recò a una riunione in provincia. Mac Donald raccontò poi così il viaggio comune: «Siamo rimasti cinque ore in treno. Verso la terza ora Snowden mi disse: «Non ho più cerini» e siccome io glieli offrivo, replicò: «Ma non li ho mica chiesti!»

Come oratore Snowden è generalmente secco ed aspro. Si racconta che durante un comizio nell'Yokshire un avversario l'interrompesse chiedendo la parola. Fermatosi di colpo Snowden disse: «Parlate». Il contradditore fece sfoggio di una bella eloquenza e trattenne a lungo l'uditorio. Quando ebbe terminato, Snowden si alzò esclamando: « Vi ringrazio per il gran servigio che m'avete reso», e rivolto agli elettori: «Voi avete udito questo signore. Ebbene le mie idee sono esattamente opposte alle sue. Per conseguenza è inutile che ve le esponga. E' tardi. Buona notte! » E così sciolse il comizio.

L'ordinanza dell'Aja per la vertenza franco-svizzera

BERNA, 20 matt.

I giornali ricevono dall'Aja che la Corte permanente di Giustizia internazionale ha emanato una ordinanza a proposito del conflitto franco-svizzero per le zone franche nella Savoja, ordinanza la quale dà una interpretazione dell'articolo 435 del trattato di Versailles sostanzialmente conforme alla tesi sostenuta dalla Svizzera.

La soddisfazione elvetica

ROMA, 20 sera

L'accoglimento della tesi elvetica nella sentenza della Corte dell'Aja per la questione delle zone franche in Savoia, ha favorevolmente impressionato gli ambienti politici. A Ginevra i giornali sono usciti con edizioni speciali, pubblicando commenti entusiastici per la decisione favorevole dell'Aja. Il conflitto risale ai tempi del trattato di Versailles. l'on. Poincaré, interpretando l'allinea secondo dell'art. 435 di detto trattato, a modo suo calpestò il diritto delle genti e trasportò senz'altro la frontiera doganale al posto dove trovasi la frontiera politica. La Svizzera protestò contro questo modo di agire, osservando che doganalmente ed economicamente le zone dovevano rimanere franche, in quanto che l'art. 435 del trattato di Versailles non sopprimeva affatto, e non aveva nemmeno lo scopo di sopprimere queste zone franche dal punto di vista economico e doganale.

Il tribunale ha dato ragione alla tesi svizzera con 9 voti contro 3 della Francia, della Danimarca e della Romania. Il *Journal de Genève*, in un lunghissimo commento, osserva che « la Corte dell'Aja ha permesso alla popolazione ginevrina ed alla popolazione delle zone di riallacciare i legami di amicizia che sono sempre esistiti in questa regione ». Anche la *Suisse* plaude alla decisione della Corte dell'Aja e fa un elogio caloroso degli uomini che hanno saputo sostenere in modo così eloquente il buon diritto della Svizzera. L'on. Motta, capo del dipartimento politico federale, che si trova attualmente in vacanza, ha fatto pervenire all'avv. prof. Logoz un telegramma di felicitazione per il successo ottenuto all'Aja.

Il Capo del Governo

Il rapporto dei Prefetti — La visita a Predappio

FORLI', 20 sera

Ieri il Capo del Governo ha ricevuto i prefetti di Cremona, Mantova e Rovigo, e l'on. Leandro Arpinati. Nel pomeriggio il Capo del Governo s'è recato alle Fonti Romane della Tratta a visitare i nuovi impianti termali, accolto con manifestazioni di viva simpatia da parte dei numerosi frequentatori. Nell'udienza di ieri, il prefetto e il segretario federale di Piacenza hanno consegnato al Capo del Governo lire 148.580 in titoli e in polizze offerte pro Erario da quella provincia.

Ieri, alle 19, l'on. Mussolini, proveniente da Rocca di Camminate, si è soffermato a Predappio Nuova, unitamente alla sorella, al fratello ed ai figli Edda, Bruno e Vittorio.

IL CONFLITTO RUSSO-CINESE

60.000 soldati inviati da Nankino in Manciuria

Le perdite dei gialli negli scontri

WASHINGTON, 20 sera

Un rapporto pervenuto al Dipartimento di Stato dal console degli Stati Uniti a Harbin informa che dei combattimenti hanno avuto luogo tra le truppe cinesi e i distaccamenti sovietici che erano penetrati in territorio cinese a La Hasu e a Pogradichnaya. Secondo questo rapporto si calcola che i cinesi abbiano perso in questo scontro circa 200 soldati.

La notizia giunta da Nankino che il Governo nazionalista ha ordinato a Ciang Su Lang di inviare 60 mila soldati alla frontiera mancese viene confermata dal Ministro degli affari esteri Wang, il quale ha aggiunto che la misura ha scopo difensivo in vista delle incursioni di truppe sovietiche in territorio cinese. Il Ministro cinese ha detto pure che il Governo nazionalista è pronto ad inviare, se necessario, altri rinforzi nei punti maggiormente minacciati. Anche da Mukden si annuncia che Ciang-Su-Lang è stato informato che un forte contingente è stato inviato verso nord e si porrà ai suoi ordini per essere impiegato in Manciuria, se le contingenze lo richiederanno.

Il console degli Stati Uniti a Mukden ha inviato un dispaccio al Dipartimento di Stato nel quale dice che sabato scorso in uno scontro avvenuto al confine mancese sono rimasti uccisi cinque soldati cinesi. Da Nankino poi si informa che le truppe cinesi infersero una completa disfatta ad un nucleo di cavalleria sovietica che attaccava i villaggi di frontiera. Dopo alterna vicenda, il combattimento volse decisamente a sfavore dei russi che fuggirono in disordine. (*Radio Stef.*)

Mosca minaccia a Nankino e Mukden rappresaglie

MOSCA, 20 sera

Il Commissario per gli Affari Esteri ha consegnato all'Ambasciata germanica, con preghiera di farla pervenire alle autorità di Nankino e di Mukden, una nota nella quale si smentiscono le notizie di fonte cinese su pretesi attacchi di truppe sovietiche. La nota cita sei casi di sconfinamento da parte di truppe cinesi e tre casi di attacchi contro bastimenti sovietici in navigazione sull'Amour, verificatisi tutti nel corso di un mese ed aggiunge che qualche sconfinamento di truppe rosse in territorio cinese si è verificato soltanto in seguito agli attacchi operati da truppe cinesi e guardie bianche. Il Commissario per gli affari esteri aggiunge che, pure prendendo tutte le misure necessarie per impedire sconfinamenti di truppe rosse, il Governo sovietico ritiene che le autorità cinesi debbano procedere al disarmo delle bande di guardie bianche ed impedire qualsiasi sconfinamento da parte di truppe cinesi. La nota conclude, dichiarando che in mancanza di opportuni provvedimenti, la responsabilità di eventuali ulteriori complicazioni cadrà sulle autorità di Nankino e di Mukden.

Cannoniera sovietica attaccata dai russi bianchi e dai cinesi

MOSCA, 20 sera

Secondo notizie provenienti da Blagovescensk, reparti di truppe cinesi e guardie bianche russe hanno fatto fuoco su una cannoniera sovietica in navigazione sull'Amour a 150 chilometri a nord ovest di Blagovescensk. In quella stessa zona, ove pure è il lago Hanka e la stazione di frontiera Pogranienaia, reparti cinesi hanno sparato contro distaccamenti sovietici e contro la popolazione. (*Radio Stef.*)

Il francese Saurin presidente della Confederazione studenti

BUDAPEST, 20 matt.

Le elezioni per la nomina del nuovo presidente della Confederazione internazionale degli studenti sono finite dopo le quattro di stamane. Sono stati eletti presidenti onorari l'on. Maltini e il presidente che usciva ora di carica Bagnall Gordon e presidente effettivo il francese Saurin. Primo vice-presidente è risultato Bosshart Svi Zerop, secondi Szell, ungherese, Podarizky, polacco. Segretario generale Ibrahim Ahmed, turco; tesoriere l'italiano Gardini.

Tokio in festa per l'arrivo del "Conte Zeppelin,,

TOKIO, 20 sera.

La città è in festa per l'arrivo del « *Conte Zeppelin* ». Dopo la cerimonia, durante la quale il Comandante Eckener ed il Ministro giapponese della marina hanno scambiato brevi brindisi augurali, il comandante e l'equipaggio del « *Conte Zeppelin* » hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore.

Il momento di maggior emozione si è avuto al momento dell'arrivo dell'aeronave quando, mentre ancora si svolgeva la breve cerimonia tra Eckener e il rappresentante del Governo, la folla di oltre 250 mila persone impaziente ed in preda al più vivo entusiasmo ha rotto i cordoni di truppa e si è precipitata presso l'aeronave. Poco dopo essere disceso dal dirigibile, Eckener ha voluto presenziare ad un ufficio religioso di ringraziamento per il successo dell'odierno viaggio. La distanza ufficiale coperta nello splendido volo, compreso il sorvolo di Tokio e di Yokohama, è di 6880 miglia.

Il dirigibile aveva, al momento dell'atterraggio, gas per altre 60 ore di volo e carburante per 20 ore. Eckener ha affermato di volere continuare il volo attraverso il Pacifico e la California lasciando Tokio giovedì. (*Radio Stefani*).

La chiusura della frontiera jugoslava verso l'Ungheria

BUDAPEST, 20 sera.

I giornali hanno da Szent Gotthard che gli jugoslavi hanno disposto lungo il confine ungherese una chiusura che durerà parecchi giorni e che ha avuto inizio dalla mezzanotte del 17 agosto. Il traffico per le persone e per i veicoli è stato sospeso in ambedue le direzioni. I giornali aggiungono che domenica 18 agosto dalle 6 della mattina alle 9 si avvertì, in direzione di Ruraszohbart, il rombo di motori di apparecchi militari. (*Radio St.*).

Belgrado smentisce

BELGRADO, 20 sera.

L'Agenzia *Avala* dichiara inesatta la notizia da fonte ungherese, secondo la quale la Jugoslavia ha chiuso la frontiera con l'Ungheria nella notte dal 17 al 18 corr. e che la chiusura possa durare parecchi giorni. (*Radio Stef.*).

Re Fuad a Napoli

NAPOLI, 20 sera

S. M. il Re Fuad d'Egitto, accompagnato da S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli e dalle personalità del seguito, si è recato in automobile a Ravello e ad Amalfi; quivi nel pomeriggio si è imbarcato su un «mas» e ha fatto ritorno a Napoli. (*Stefani*).

Il conflitto nella Stiria

I feriti sono 50 di cui 30 gravi

VIENNA, 20 sera.

La Cancelleria federale ha diramato il seguente comunicato sui fatti sanguinosi di San Lorentzen:

« Il numero dei feriti ascende a 57, di cui uno appartenente alla « Schutzbund » repubblicana locale. Quattro dei feriti, e cioè due appartenenti alla Heimwehr e due alla « Schutzbund » repubblicana, versano in gravissime condizioni. 30 hanno riportato ferite gravi; di questi, 28 appartengono alla « Heimwehr » e due alla Schutzbund repubblicana. Il Cancelliere federale, d'accordo col Governo provinciale della Stiria e con le autorità di pubblica sicurezza di Vienna, ha preso gli opportuni provvedimenti onde evitare il ripetersi di simili incidenti ».

Gli incidenti non hanno avuta alcuna ripercussione nel resto del territorio austriaco. A Vienna e nelle altre provincie della Repubblica regna calma completa. Secondo notizie da fonte socialista, uno dei feriti di San Lorentzen è morto nella giornata di oggi.

Una versione sullo scontro dice che nel corso delle trattative la Heimwehr comunicava di avere spostato il comizio di propaganda indetto per il 18 agosto da Lorentzen a Thorl. I socialisti hanno preso nota di questa comunicazione che loro veniva ufficialmente fatta da parte delle autorità ed hanno assicurato che i partecipanti al convegno socialista sarebbero senz'armi. Per garantire l'ordine di questo convegno socialista erano stati presi adeguali provvedimenti. La guardia repubblicana di Bruck si recò nel pomeriggio del 18 agosto con circa 220 uomini, in parte provvisti di badili da campo, alla stazione. Le autorità dichiararono che non avrebbero fatto partire il treno speciale, se prima non fossero stati consegnati i badili e ne furono effettivamente consegnati 54, a condizione però che gli stessi provvedimenti fossero adottati nei riguardi degli appartenenti alla Heimwehr. Nello stesso tempo venivano distribuiti a Bruck dei manifestini nei quali la Heimwehr dichiarava che avrebbe pertecipato al convegno social democratico. Il comando della gendarmeria invitò allora i capi della Heimwehr a consegnare i badili e le picozze. Questi a loro volta dichiararono che avrebbero partecipato al comizio socialista e che avrebbero pagato anche il biglietto di ingresso, ciò che non fu accettato dall'altra parte.

Siccome la piazza, dove doveva tenersi il comizio socialista era occupata da 1200 uomini della Heimwehr, i socialisti si trasferirono nella piazza dinanzi alla chiesa, distante circa cinque minuti.

La capitaneria distrettuale però dette ordini di sciogliere il comizio che si teneva sulla piazza della chiesa e che non era stato annunciato legalmente. Il presidente del comitato socialista, deputato Wallisch, ha affermato che le Heimwehr dovevano sgombrare la piazza da loro occupata, dopo di che anche i socialisti si sarebbero ritirati. Mentre Wallisch parlava, la massa ha dato segni di grande agitazione. Sono stati lanciati sassi e sparati colpi di arma da fuoco: nello scontro è stato ucciso un membro della guardia repubblicana e 57 feriti, dei quali 30 gravemente, sono stati portati all'ospedale. Alcuni di questi versano in imminente pericolo di vita. Parecchi feriti non sono ricorsi all'opera dei medici. Lo scontro è durato 10 minuti, quindi i membri della guardia repubblicana sono ritornati a Bruck, mentre, le Heimwehr sorvegliate dalla gendarmeria, hanno abbandonato con il treno speciale la località.

La popolazione austriaca è tuttora vivamente impressionata dei gravi tragici scontri di domenica tra l'Heimwehr ed i socialisti stiriani. Lo strascico morale dei disordini avvenuti è enorme ed è diffusa la convinzione generale che si tratti dell'inizio di una guerra civile che purtroppo era da lungo tempo preveduta. (Radio Stef.).

Seduta di un minuto al Senato americano

WASHINGTON, 20 sera

E' stata iniziata una brevissima serie di adunanze con una seduta durata esattamente un solo minuto primo, il tempo cioè di dichiarare aperta la riunione suddetta e di distribuire ai senatori presenti una copia dell'elenco tariffario su cui si sono accordati i membri repubblicani della Commissione finanziaria. Ufficialmente l'elenco non sarà reso di pubblica ragione se non prima di un paio di settimane, perchè durante queste settimane la commissione finanziaria conta di risolvere anche la parte amministrativa della riforma ed attendere quindi un'altra settimana ancora prima di portare il progetto al Senato dove avverrà la dura battaglia che si prevede già in questa prima adunata notandosi la più stretta coalizione dei democratici contro il «bill» tariffario.

E' pervenuto alla Casa Bianca il gradimento ufficiale del Quais d'Orsay sulla scelta del sen. Welter Edge ad ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi. (*Radio St.*).

Tensione doganale fra Grecia e Turchia

ATENE, 20 sera

Pare che la temuta battaglia doganale tra la Grecia e la Turchia sarà un fatto compiuto allo spirare del trattato commerciale esistente tra i due paesi. Il governo greco ha deciso di applicare come rappresaglia le più forti tariffe doganali sulle merci provenienti dalla Turchia. (*Radio St.*).

I giovani ed il problema agrario

L'interessamento dei giovani al problema agrario è cosa che merita ogni attenzione: esso vale assai in sè stesso e nei rapporti della politica rurale e dimostra, in ogni modo, uno spirito sano, largo, preciso.

Il modo diretto con cui tale atteggiamento dei giovani si manifesta è la scuola, cioè l'insegnamento superiore agrario; sarebbe interessante conoscere il numero della relativa popolazione scolastica, ma oggi sono in corso delle riforme che potranno avere notevoli risultati. Li attendiamo fiduciosi.

Ci piace piuttosto segnalare la partecipazione dei giovani al movimento sociale agricolo, alle iniziative pel rinnovamento culturale, alle ricerche statistiche.

Abbiamo sott'occhio due esempi, uno di indole culturale, di studio, l'altro di indole pratica.

Uno dei nostri giovani il dottor Domenico Olla, direttore di *Sardegna Agricola*, ha fatto una interessante e seria monografia sulla organizzazione del credito agrario in provincia di Cagliari; d'altro canto la Federazione giovanile cattolica di Ivrea ha incitato i suoi soci a prendere parte alla battaglia del grano con un concorso detto delle spighe di grano tenutosi ad Ivrea.

I due fatti meritano un particolare rilievo, il dott. Olla ha esaminato, studiato attentamente come avviene la distribuzione del credito agrario, come affluisce dal centro alla periferia nella sua provincia, il fenomeno della capillarità di questa forma creditizia.

A Cagliari ci sono delle antiche istituzioni chiamate Monti Frumentari; di recente sorsero le Casse Rurali; queste furono circondate da qualche diffidenza e quelli vennero trasformati, ma la trasformazione non giovò agli scopi per cui fu fatta, cioè il credito in parte si arenò, questi enti non riescono sempre a portarlo là dove sarebbe necessario ed è richiesto, onde si fa sentire un bisogno improrogabile di ritoccare colà l'ordinamento creditizio. L'esperienza ha dimostrato che istituto assai conveniente è la cassa rurale, essa non è esente da qualche obbiezione, ma Domenico Olla dimostra come le difficoltà non vanno esagerate e si possano superare.

La monografia è ricca di cifre, di dati statistici da cui risulta come si distribuiva il credito agricolo prima della riforma, come lo si distribuisce ora.

Essa è un esempio del modo con cui tanti giovani potrebbero utilmente occupare il loro tempo e spendere la propria attività. Le ricerche, gli studi sopra fenomeni circoscritti, sociali, economici, morali sarebbero molto utili ed i giovani vi potrebbero raccogliere messe di buoni frutti. Osservino i giovani da vicino le condizioni sociali, economiche, morali dei luoghi dove vivono, si formino a questa scuola positiva ed il loro spirito ne avrà un grande vantaggio.

Lodevole dal punto di vista culturale la monografia di Domenico Olla, essa spezza anche una lancia potente a favore della battaglia del grano che non si può vincere quando manchi il credito necessario e meritato. Ora importa si sappia come funziona l'odierno ordinamento del credito che, in un anno hanno fatto affluire alla terra poco meno di un miliardo nel credito di esercizio e 250 milioni in crediti di esercizio. Fa d'uopo conoscere se esistano deficienze e si facciano sentire delle giuste lagnanze.

E' doveroso, è carità di patria il segnalare le cose, il dire come stanno affinchè il centro ne sia informato e veda quali eventuali correzioni siano richieste. Sarebbe d'uopo che, per ogni provincia, venisse fatto ciò che l'Olla fa per la sua di Cagliari. Ecco l'utilità del suo lavoro.

I giovani cattolici della diocesi di Ivrea, soci di quella Federazione, in gran parte dediti ai lavori dei campi, non sanno maneggiare la penna, fare degli studi e delle statistiche. Essi hanno invece risposto all'appello dell'ente federale che li ha incitati a migliorare la cultura granaria.

E' una partecipazione preziosa poichè è ormai noto a tutti che la battaglia del grano non è di quelle che si possono vincere in breve e con poca fatica. Tocchiamo tutti con mano che è una battaglia dura e lunga. Ed allora sono utili tutte le energie; ognuno vi può, in qualche modo contribuire. La Federazione giovanile di Ivrea ha, nei mesi passati, fatto una larga ed intensa propaganda mediante la proiezione di un film apposito. Ha insegnato ai suoi soci come va fatta la scelta delle sementi, come il terreno va lavorato e concimato; il risultato della propaganda fu che al concorso delle spighe di grano presero parte ben duecento concorrenti; il concorso fu giudicato ottimo dai tecnici competenti. La ricca e fertile zona canavesana segna un progresso nella produzione granaria, e tale progresso è dovuto anche alla operosità dei giovani nostri.

Essi continuano una tradizione. I cattolici italiani hanno scritto pagine d'oro nella storia del progresso dell'agricoltura italiana: basti ricordare i nomi di Solari, di Bonsignori, di Baratta, di Caroglio. Le associazioni giovanili, nelle loro odierne iniziative, si collegano con questo magnifico passato che noi abbiamo torto di non ricordare sempre come sarebbe necessario, passato in cui numerose associazioni cattoliche concorsero all'aumento della produzione agraria.

P. Cantono

Dopo la morte di Mikròs

L'elogio dell'"Osservatore Romano,,

ROMA, 20 sera

La repentina scomparsa del Direttore dell'*Unità Cattolica* e dell'*Italia* è stata appresa negli ambienti romani con profondo cordoglio.

La personalità dell'Estinto occupava nella pubblica opinione un posto di primo piano e la voce di Calligari era sempre ascoltata con deferenza e simpatia.

Sopratutto nei circoli ecclesiastici la sua morte è dolorosamente commentata.

I giornali, stasera, fanno seguire l'annunzio con espressioni di commosso saluto alla memoria del valoroso collega rimpiangendo con la sua dipartita la scomparsa di una delle più dritte e caratteristiche figure del giornalismo italiano.

Ai confratelli romani si unisce lo autorevole *Osservatore Romano*, il quale ampiamente illustra la vita e l'attività di Ernesto Calligari nello arringo della stampa cattolica, in difesa della verità e in servizio della Santa Chiesa.

« 52 anni di giornalismo — scrive il direttore dell'*Osservatore* — videro nascere, crescere e durare, continuatore di questa scuola, Ernesto Calligari, che — nel mutare degli eventi, delle opinioni, dei gusti — immutato, ne doveva apparire il caratteristico superstite, quegli che più valse a creare tra i giovani il più vicino ed eloquente termine di confronto per manifestare una linea diritta, valida, inflessibile.

« Così, dinanzi al suo scrittoio, nella quiete della sua stanza da studio privato, proprio per questo abito mentale, per questo culto del pensiero e della dottrina, per la conseguente austera disciplina del suo lavoro, egli infittiva di una grossa calligrafia da pergamena le cartelle dell'« articolo di fondo », in cui doveva essere la fisionomia quotidiana dell'immutabile carattere del giornale, la voce di ogni dì, di ogni parola eterna, il nuovo esplicarsi nella nuova pagina dell'antico programma.

« E scriveva, sicuro, tranquillo, senza nervosità, senza scatti, ma senza scosse e pentimenti, come il felice andare di una fresca e cristallina corrente, in cui limpida e bella come il cielo si rifletteva scultorea l'idea vivificata dalla famigliarissima citazione storica, dall'abituale reminiscenza letteraria e scientifica, irrobustita da un ordine espositivo insuperabile, da una ferrata logica combattiva, nutrita sopratutto da una coltura filosofica e teologica sicurissima, da un'abilità di divulgazione perspicua.

« Era il capolavoro, era la costruzione classica dell'« articolo », considerato come composizione letteraria tutta caratteristica e distinta da ogni altra dell'arte didascalica; sicchè, se un giorno, come dovrà finalmente, conquisterà un suo posto, una sua propria classificazione nella letteratura, non potrà non ripetere nei manuali o appiè di qualche pagina di antologia, il nome del giornalista genovese, il quale ci apparve per tanti anni in fine della prima colonna del *Cittadino* di Genova e dell'*Unità Cattolica* di Firenze.

« Non il nome, in verità, ma il suo pseudonimo *Mikros* che assunse quando diciottenne scriveva qualche cosa per il giornale cattolico nella sua città, ed era per il garbo dello stile e la robustezza vivace del pensiero preferito a tanti altri. Pur dicendosi, fin da allora, fra tutti, *Mikros*, e forgiandosi fin d'allora sull'umile nome un contrassegno che non lasciò mai più, anche quando fu, per comune riconoscimento di amici e di avversari, grande nel suo campo e nella sua arte.

« Grande, sì. E non solo per gli incontrastati meriti culturali e professionali, ma per la Fede sovra tutti valeva, perchè tutti li animava. Ed era, come uomo e giornalista, fermo nella difesa della verità, tagliente contro l'errore, caritatevole e signorile di fronte all'avversario; irruente mai, suadente sempre, cristiano senza un istante di oblio.

« Eppure la penna vive spesso come una passione: sembra avere un'anima, una volontà propria nella sua vibrazione d'acciaio; sale spesso al cuore ed al cervello una ebbrezza e un impeto per cui lo scrittore non la domina, ma ne è dominato!

« *Mikros* ebbe anzi questa umiltà: dinanzi alla « idea », per meglio servirla, comandò ognora a se stesso, padroneggiò la penna ed ebbe quindi anche questa grandezza: dominò nella polemica ».

Mezzo secolo di giornalismo con 30 mila scritti

FIRENZE, 20 sera

L'*Unità Cattolica*, parlando della morte del suo direttore, avv. comm. Ernesto Calligari, scrive che in quasi mezzo secolo di giornalismo sempre al servizio della Chiesa e della S. Sede scrisse circa 12.000 articoli su tutti i più svariati argomenti politici e religiosi, in prevalenza apologetici, senza contare le polemiche minute, le postille, le cronache, nelle quali spesso si esercitava. Si tratta di oltre 30.000 scritti con vivacità ed energia, cioè la bellezza di 60 volumi di cinquanta pagine ciascuno. Questo è il monumento perenne che egli giorno per giorno ha innalzato a se stesso.

Lo stesso giornale aggiunge che la salma domattina mercoledì sarà tumulata nel cimitero di Carrogano. Fra le lettere e i telegrammi pervenuti da ogni parte d'Italia sono quelli del Podestà e del Card. Arcivescovo di Firenze; e lo stesso giornale riporta i vari articoli necrologici dei giornali d'Italia, primo fra i quali quello dell'*Avvenire d'Italia*.

SOTTO I CIPRESSI

Un disgraziato incidente automobilistico ha ucciso a Loano la vita degna ed operosa dell'avv. cav. uff. Matteo Bracale direttore della Succursale di Savona della Banca Popolare di Novara.

L'avv. Matteo Bracale era stato apprezzatissimo segretario di redazione del nostro giornale.

Col vivo nostro rincrescimento esprimiamo alla famiglia le sincere nostre condoglianze.

Associazioni cattoliche ed Associazioni politiche in una nota dell'"Osservatore,,

ROMA, 20 sera

L'Osservatore Romano di questa sera pubblica una nota con la quale ricorda alle Associazioni Cattoliche le norme che regolano la loro esistenza di fronte alle Associazioni di carattere politico sulle quali l'autorità pubblica esercita uno speciale controllo. Si chiede da più parti come si debbono regolare le Associazioni Cattoliche di fronte alle richieste che le autorità politiche vanno facendo « in qualche luogo » per conoscere lo stato delle associazioni stesse, il numero ed i nomi dei componenti.

E' bene premettere che l'articolo 214 della legge di P. S. che autorizza vaste indagini, trova la propria limitazione nel successivo art. 218 il quale dice esplicitamente che « sotto il nome di associazioni s'intendono le organizzazioni politiche ».

Quindi le associazioni appartenenti all'Azione Cattolica per essere religiose e non politiche non possono cadere sotto le ragioni e le disposizioni dell'art. 214. E' questa la prima risposta da darsi sia dalle Giunte Diocesane come dalle Associazioni che dovessero rispondere alle richieste suaccennate. Tuttavia se tali considerazioni debitamente esposte non fossero riconosciute esaurienti ed efficaci, crediamo che si potrebbe accedere alle richieste esigendo che:

A) l'ordine dell'Autorità sia steso in iscritto in modo che esso rimanga a giustificazione dell'Associazione;

B) la risposta alle richieste sia preceduta dalla dichiarazione esplicita che l'Associazione deve appartenere all'Azione Cattolica e quindi per il suo carattere religioso non è contemplata dall'art. 214 il quale riguarda soltanto le associazioni politiche come all'art. 218 della legge di P. S.

E questo per affermare anzitutto e salvaguardare un diritto riconosciuto dalla legge, in secondo luogo per non creare un precedente che valga ad essere interpretato come implicita ammissione del carattere politico delle Associazioni Cattoliche. Ciò che non è e non deve essere in modo alcuno.

La medaglia d'argento al valor civile alla memoria di un eroico sacerdote

ROMA, 20 sera

Su proposta del ministro per gli Interni, il Sovrano ha concesso la medaglia d'argento al valor civile in memoria del parroco don Carlo Vescovi della Pieve Dollignola (Pavia), il quale, come si ricorderà, perì vittima della propria abnegazione per salvare un bambino.

La Commissione per le Catacombe

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

L'articolo 33 del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia riconosce alla S. Sede il diritto di disporre di tutte le catacombe di Roma e d'Italia. Una nuova legislazione quindi dovrà essere definita in merito a questa importantissima materia, poichè tutte le opere di ricerca e di indagini e di scambi verranno ad essere devolute alla Commissione pontificia di archeologia sacra, che fino ad oggi, per tacito consenso, si occupava soltanto dei cimiteri cristiani esistenti in Roma.

Gli studi e le ricerche della Commissione si svolgeranno, pertanto, anche nei riguardi delle catacombe esistenti a Napoli, Siracusa, Pola ed ovunque verranno messe in luce.

I cattolici cinesi ed il papa Pio XI

TIENTSIN, agosto

Senza alcun accordo preventivo i giornali cattolici cinesi vanno pubblicando dei bei numeri speciali per il Giubileo del Santo Padre. Quello della Rivista della Scuola Superiore di Tientsin è già stato pubblicato ed è riuscito molto bello. L'«Ichepao» della domenica ne prepara uno per la prossima settimana, e così di seguito.

Difficilmente in Occidente è possibile immaginarsi a che punto il Pontefice, gloriosamente regnante, sia popolare ed amato fra i cattolici della Cina. Viene comunemente chiamato il «Nostro Papa» od il «Papa Cinese». Difatti il popolo cristiano gli è riconoscentissimo delle testimonianze di intelligente simpatia e di paterna sollecitudine che Sua Santità si è degnato di prodigare ai suoi figli dell'Estremo Oriente ed a tutto il popolo cinese. (*Ag. Fides*).

L'omaggio di cattolici inglesi ai Caduti tedeschi

BERLINO, 20 sera.

E' stato molto apprezzato nei circoli ufficiali e dalla popolazione il gesto della Missione cattolica britannica che ha depositato una corona alla base del monumento che ricorda i morti tedeschi nella grande guerra. Gli ospiti si fermeranno ancora qualche giorno a Berlino. (*Radio Stef.*).

Violenze comuniste a Roubaix contro un Circolo cattolico

PARIGI, 20 sera.

Ieri a Roubaix, nel piccolo teatro di un circolo cattolico ungherese si sono verificati gravi disordini dovuti alla provocazione di comunisti. Nel corso di una rappresentazione, alla quale assistevano i membri del sodalizio e degli invitati, facevano improvvisamente irruzione nella sala una quarantina di comunisti ungheresi e francesi i quali si precipitavano sugli spettatori percuotendoli a colpi di bastone. Ne nasceva una furibonda lotta nella quale cinque membri del circolo riportavano gravi ferite e altri quindici contusioni e ferite varie. Dei comunisti, sei si ritiravano seriamente pesti e malconci.

Grossissimo zaffiro scoperto in una miniera di Rangoon

RANGOON, 20 sera.

Ha destato viva emozione l'avvenuta scoperta di uno zaffiro purissimo della grandezza di una piccola tazza da caffè avvenuta in una miniera privata. La pietra preziosa non presenta alcuna incrinatura. (*Radio Stef.*).

La questione maltese

Una nota dell'"Osservatore,, ed un significativo episodio di settarietà anticattolica

ROMA, 20 sera

La questione maltese occupa sempre la stampa che si sofferma abbondantemente a mettere in rilievo or l'uno or l'altro degli aspetti che caratterizzano la situazione creatasi nelle isole maltesi. L'*Osservatore Romano* di questa sera pubblica una nota ufficiale con la quale mette nei suoi veri termini le origini della lettera inviata tempo fa dall'eminentissimo Card. Gasparri, Segretario di Stato, ai vescovi maltesi. Il comunicato è stillato in questi termini:

« I giornali maltesi e inglesi hanno abbondantemente parlato in questi ultimi giorni della nota questione di Malta. Un motivo che ritorna sempre è che la Santa Sede nella redazione della lettera diretta dall'eminentissimo cardinale Gasparri ai vescovi dell'Isola, si sia fondata sui rapporti anonimi o partigiani, anzichè sui rapporti del delegato apostolico. Invece è proprio il contrario. Anche in sede ufficiale si sa che la detta lettera del cardinale Gasparri non solo fu attinta dai rapporti del delegato apostolico, ma da lui stesso preparata ».

Dal canto suo la *Tribuna* ha da Malta alcune notizie che mettono in nuovo rilievo la delicatezza della situazione in cui si vengono a trovare i cattolici.

I seguaci di Strickland, dice il corrispondente del giornale romano, non disarmano dalla loro lotta contro ogni manifestazione cattolica. Eccone un esempio:

Qualche giorno fa, in occasione della festa di S. Lorenzo, alla fine del programma la Filarmonica Nazionale, « La Valietta », suonò l'Inno Pontificio, che, come del resto ogni Filarmonica, dopo la Conciliazione, ha anch'essa incluso nella lista degli inni nazionali.

E' inutile dire che l'inno fu accolto da calorosi applausi generali, applausi che, evidentemente, fecero fare cattivo sangue a quattro agenti provocatori, messi lì fra la folla a intorbidire le acque.

Queste creature stricklandiane si diedero come energumeni a gridare: « Questa è la festa di S. Lorenzo! Il Papa non c'entra nulla! Abbasso il Papa! ».

E le cose si complicarono allorquando, rispondendo a questo grido di « Abbasso il Papa! » gli onesti cittadini gridarono: « Evviva il Papa! ». I provocatori non essendosi ritirati, ne nacque un tafferuglio che nemmeno la polizia intervenuta numerosa potè subito sedare.

Dalla Città del Vaticano

Voci d'un prossimo viaggio del S. Padre - L'anniversario della morte di Pio X - Il card. Pompili Legato al Congresso Eucaristico di Chieti - Il restauro di preziosi diplomi pontifici - Le udienze di ieri

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. mons. Palica, Arcivescovo di Filippi, vicegerente di Roma;

S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine;

S. E. mons. Saverio Ritter;

Padre Paolo Dembinski, Direttore spirituale del Seminario Arcivescovile di Varsavia;

il Padre Provinciale della Provincia romana dei Mercedari, con due Confratelli.

*

Torna a circolare insistente la voce che dà per molto prossimo un viaggio del S. Padre a Montecassino ove si tratterrebbe per un breve periodo di riposo.

Il Pontefice lascerebbe il Vaticano il 29 corrente, in automobile, e si recherebbe direttamente a Montecassino. Il Papa avrebbe espresso la ferma volontà di escludere dalla gita ogni cerimoniale. Il suo viaggio si svolgerebbe quindi in forma assolutamente privata.

La notizia del giornale romano non è ancora confermata nei circoli vaticani, dove si ritiene invece improbabile che la prima uscita del Papa in territorio italiano non avvenga in treno speciale. E' noto che tale mezzo di trasporto non è ancora pronto, come non sono ancora ultimati i lavori della ferrovia vaticana. Si ritiene, quindi, che per questi ed altri motivi si tratti di una semplice voce.

*

Come di consueto l'anniversario della morte di Pio X la cui tomba si trova nelle grotte vaticane, ed è meta della venerazione dei fedeli è stato celebrato con grande concorso di pubblico. Stamattina per l'assenza del Card. Merry del Val la messa è stata celebrata dal Vescovo Abate Generale di Vallombrosa Mons. Pirano assistito dai benedettini del celebre monastero. Come è noto Mons. Pirano fa parte della commissione per il processo di canonizzazione di Pio X. Molti fiori sono stati deposti sull'umile cripta che racchiude la salma del grande Pontefice.

*

S. E. il Card. Pompili è stato nominato dal Santo Padre legato al solenne Congresso Eucaristico di Chieti. Il Card. Pompili giungerà nella città il prossimo 3 settembre con treno speciale. La scelta del cardinale Pompili è un atto di speciale considerazione per la città di Chieti che rivela la grande mente ed il grande cuore di Pio XI che nella scelta del suo rappresentante ha voluto ricordare il compianto S. E. Monaco la Valletta che, Cardinale Vicario del Pontefice 50 anni or sono, consacrava sacerdote l'attuale Pontefice.

*

Annesso alla Biblioteca vaticana da vari anni funziona, sotto la esperta guida di mons. Tisserant, un laboratorio per il restauro dei codici. Quivi con lavoro paziente e direi quasi amorevole, i più vetusti cimeli che il tarlo roditore dei secoli ha devastato vengono salvati dalla definitiva distruzione e con processo speciale messi in condizione di sfidare i secoli futuri.

L'ultimo lavoro di restauro compiuto dal laboratorio è stato quello di quindici bolle pontificie, reliquie preziosissime originali di diplomi dei romani Pontefici scritti su papiri prima del decimo secolo.

I quindici diplomi restaurati sono quelli che si trovano in Italia, in Germania e nella Spagna e che per il loro stato di deterioramento non erano più accessibili ai dotti perchè ridotti in frammenti spezzettati, le cui lettere sbiadite ne rendevano impossibile la lettura. Il prof. Paolo F. Kehr, di Berlino, che nei suoi viaggi in Spagna aveva potuto vedere, studiare e illustrare i dieci documenti conservati nell'Archivio storico di Madrid, interessò della cosa il Pontefice, il quale, appassionato cultore di cimeli, ottenne dal Governo spagnolo che i dieci papiri fossero inviati alla Vaticana per essere restaurati. Nel 1927 il dott. Joachin Gonzales y Fernandez, direttore generale dell'Archivio storico di Madrid, portò a Roma i papiri consegnandoli al prefetto della Vaticana mons. Giovanni Mercati. I diplomi vennero così affidati alle cure del laboratorio.

In quattro mesi di delicatissimo lavoro il dott. Ibscher del Museo di Berlino, con la valida collaborazione del personale addetto al laboratorio, riportò quasi al pristino stato detti cimeli provvedendo così alla loro conservazione. I papiri, prima d'essere inviati a Madrid, furono distesi sopra appositi telai di legno compressato, rivestiti di lamiera di zinco e protetti con lastre di cristallo con ai bordi larghe striscie di pelle per evitare la infiltrazione della polvere e per proteggerli dall'umidità. Tornati così i papiri spagnoli agli studiosi, il Papa ordinò che, unitamente a quelli italiani e tedeschi, venissero riprodotti in fototipia in grandezza naturale e dispose che specialisti in materia quali il Kehr, il padre Silva-Taroma e il prof. Herman, ne trascrivessero il testo per essere riprodotti tipograficamente.

I quindici cimeli sono stati ora riprodotti in 43 tavole fototipiche, larghe cm. 64 e alte 88. Il più antico di questi documenti è quello proveniente dalla Cattedrale di Ravenna, riproducente un privilegio concesso da Papa Pasquale I alla chiesa di Ravenna nell'anno 819. Il più recente è quello del 1022 di Papa Benedetto VIII alla chiesa di Ildesia (Prussia). Gli altri diplomi sono di Papa Leone IV, anno 850; di Papa Stefano V, anno 891; di Papa Formoso, anno 892; di Papa Romano, anno 897; di Papa Giovanni XIII, anno 971; di Papa Benedetto VII, anno 978; di Papa Gregorio V, anno 998; di Papa Silvestro II, anno 1001; di Papa Giovanni XIX, anno 1007.

Di speciale importanza è il diploma che Gregorio V inviò al Vescovo Arnolfo il 9 maggio del 998, al quale appose la sua firma anche l'imperatore Ottone III con le seguenti parole: *Ego Otto Dei gratia roman. imp. aug. subs.*

Le fototipie dei quindici papiri, precedute dalla trascrizione del relativo documento, sono state riunite in uno splendido *album* delle non comuni dimensioni di 66 per 90. Esso porta il titolo: *Pontificum romanorum diplomata papyracea quae supersunt in tabulariis Germaniae, Hispaniae, Italiae*, ed è dedicato a Pio XI nel suo giubileo sacerdotale. Il volume è preceduto da una prefazione dettata da mons. Giovanni Mercati, Prefetto della Vaticana. Una copia di questo magnifico e interessantissimo volume, dovuto alla munificenza di Pio XI, è stato inviato in dono, dal Papa, a Re Alfonso di Spagna.

Villeggiatura estiva in mezzo al deserto

La "Venezia del Sahara?,,

GHARDAIA, agosto

Come si può parlare di villeggiatura nel Sahara, e specialmente nel Mzab, il cui clima è più caldo che altrove, perchè la «chebka» è composta di rocie brucianti che, una volta riscaldate dal sole, conservano per tutta l'estate la loro alta temperatura, appena attenuata durante la notte? Perfino i muri delle case restano caldi durante tutta questa stagione e l'interno delle case diviene inabitabile. Ragione per cui alla notte la gente si corica sulle terrazze, dove la temperatura è sopportabile, eccetto quando soffia il «simun». Ed è anche questa la ragione per cui, nell'estate, la popolazione del Mzab dalle città emigra nelle oasi o «gahba».

L'oasi di Ghardaia è senza dubbio unica, non solamente nel Sahara, ma in tutta l'Africa. Tanto che si potrebbe chiamarla la «Venezia del Sahara». Venezia ha dei canali per strade e vi si circola in gondola. Orbene, dov'è l'acqua nella nostra oasi? Confessiamo che questo nome non può convenire alla nostra oasi che in certi giorni dell'anno, ma, allora, può essergli applicato sul serio. Inoltre per meritarlo sempre l'oasi è sistemata in modo unico nel Sahara: tutte le strade sono disposte in maniera da poter essere trasformate in canali per la distribuzione dell'acqua a tutti i giardini di palme. Lavoro veramente curioso e che merita di essere segnalato. Lavoro che data da parecchie centinaia di anni e che è conservato con le più grandi cure.

L'oasi si trova sul fondo di un «uadi (torrente) e le acque delle piene sono così ben distribuite che ognuno riceve la sua parte secondo l'importanza della sua coltivazione. Due grandi canali distributori corrono ai lati dell'«uadi». Questi canali partono da un grande sbarramento, che raccoglie tutte le acque piovane che si riversano in questo bacino per mille rivoli provenienti da tutte le parti. Delle strade parallele assicurano una prima distribuzione, poi, dai due lati di queste strade, delle prese d'acqua, misurate al centimetro fanno una seconda distribuzione. Degli uomini, appositamente incaricati, sorvegliano affinchè nessuno cerchi di ampliare queste aperture o le lasci automaticamente abbassare.

Quando arriva il giorno in cui Dio manda la pioggia in questo arido deserto, la gioia esplode delirante ed universale. E' una gran festa che ognuno sente il bisogno di annunziare lontano, a tutti i parenti ed amici dispersi in tutta l'Algeria. In questo giorno, numerosi telegrammi di gioia e di felicitazione partono in tutte le direzioni.

I muri di queste strade sono costruiti in modo che l'acqua non possa danneggiarli: sono in pietra, e parecchi sono anche cementati. Quando l'acqua corre per questa Venezia sahariana, non si potrebbe circolare per le strade che in gondola, se le gondole esistessero nel Sahara.

D'estate tutta Ghardaia è nell'oasi. Questa oasi è una città curiosa composta di ville, semplici o lussuose, nascoste fra i palmizi. Nei loro giardini si vedono alberi fruttiferi di ogni genere e qualità. I frutti vi si maturano a profusione. Dai pergolati che fanno ombra in tutti i giardini, pende a portata di mano un'uva deliziosa. Il torrido Mzab non è più riconoscibile.

I Padri Bianchi di Ghardaia vanno anch'essi a passarvi l'estate, poichè tutti i Mozabiti vi emigrano. Del resto essi vi sono molto bene accolti. Tutti li trattano colla massima affabilità. Ed essi vanno a visitare gli indigeni ed a trattenersi famigliarmente con loro. E' la missione in mezzo alle ville, ed il modo migliore per rendere benefica religiosamente una gradevole villeggiatura. I missionari approfittano di questo tempo per stabilire delle relazioni con un gran numero di indigeni e per indurli delicatamente ad istruirli sulla vera religione. (*Agenzia Fides*).

PRECISAZIONI

Con vivissimo piacere pubblichiamo la seguente lettera dell'egregio dott. prof. Masotti, ben lieti che il nostro trafiletto abbia dato motivo, a far conoscere un'alta benemerenza scientifica, prettamente italiana.

« On. Sig. Direttore,

« Nel numero del 17 corrente del Suo pregiato giornale è un interessante trafiletto dal titolo « La scintilla elettrica sostituisce il bistoury » nel quale si accenna ai veramente ottimi risultati che si ottengono mediante la lama diatermica nei tagli chirurgici.

« Nella forma con la quale è redatto l'articolo, pare che debba trattarsi di una nuova scoperta, od almeno di una applicazione nuova la cui primizia spetti al prof. Weicherpfenning, che l'avrebbe presentata al Congresso dermatologico internazionale a Koenisberg.

Data la grande importanza che ha già attualmente la diatermia chirurgica, per i numerosi e reali vantaggi che in molti casi presenta, e lo sviluppo sempre maggiore che le è certamente risarvata, io credo, egregio signor Direttore, che non convenga lasciare ignorare ai lettori, che non si tratta per nulla di un nuovo trovato di origine germanica, ma di un procedimento già in uso da parecchi anni e che ha nella nostra Italia cultori competenti, appassionati e che uniscono alla conoscenza teorica la lunga e frequente pratica.

« Alla Società Italiana di Chirurgia, nella seduta inaugurale del 35.o congresso tenutosi in Roma il 12 ottobre dello scorso anno, il chiarissimo gr. uff. prof. Alfonso Poggi di Bologna svolse una documentata relazione su la Diaterma chirurgica (applicata ai tumori maligni del cavo orale) confortandola di una statistica di 100 casi da lui personalmente seguiti e controllati nel mio Istituto.

*Nella prefazione del mio Manuale Hoepli « Diatermia chirurgica », si legge la prima parte del discorso tenuto dal prof. Poggi: da esso si rileva, che per i sanitari italiani la Diatermia chirurgica rappresenta un mezzo largamente usato, e conosciuto da oltre dieci anni; e che se di tale meraviglioso agente fisico non è in generale notizia fuori del campo medico specializzato, ciò dipende dall'*habitus mentis *dello studioso italiano, il quale ama lavorare in silenzio, mentre lo straniero sa anche ed assai bene far conoscere a destra e sinistra ciò che fa, talvolta, farsi bello con la pelle del pavone.*

« A mantenere tale stato di cose, che si risolve in un danno morale e materiale per la nostra patria, contribuisce anche il mal vezzo di valorizzare ad occhi chiusi tutto ciò che viene dall'estero. Questa abitudine, ricordo di tempi fortunatamente passati, deve essere combattuta e sradicata. Anche la stampa può giovar molto in questo senso selezionando le notizie che provengono dall'estero e facendo conoscere ciò che da noi si fa.

Del mio libro ha scritto una recensione il prof. Zucchi di Milano, valente cultore della Diatermia, che ha sintetizzato assai bene quali sono le caratteristiche ed i vantaggi della corrente diatermica applicata non soltanto alle lame taglienti, ma *a tutti gli strumenti chirurgici in uso.*

Mi è gradita l'occasione per riverirla distintamente.

Dott. Masotti »

Forse quanto chiede alla stampa il prof. Masotti è eccessivo, perchè se delle scoperte « non è in generale notizia fuori del campo medico specializzato » e « lo studioso italiano ama lavorare in silenzio » la stampa, pur animata dal più fervido amor di Patria non può « selezionare le notizie che vengono dall'estero e far conoscere ciò che da noi si fa ». Noi invece ringraziamo l'illustre prof. Masotti della sua precisazione.

Ripresa agricola in Russia

Venti milioni di rubli per la scuola tecnica di agricoltura

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 20 sera

Per invogliare i giovani ai lavori agricoli e per distoglierli all'influenza della religione, il Governo bolscevico ha elargito un fondo di 20 milioni di rubli per la costruzione di una scuola tecnica di agricoltura che dovrà essere frequentata esclusivamente da quelle persone che intendono soltanto occuparsi della lavorazione della terra.

Molti contadini russi non vengono pagati con danaro ma bensì coi prodotti stessi del suolo, mentre gli operai che lavorano nelle fabbriche sono pagati in danaro. Colla fondazione della scuola di agricoltura il governo sovietico intende usare il medesimo trattamento che viene fatto agli operai anche coi contadini. Le autorità russe hanno già scelto 1000 giovani allievi che formeranno il primo gruppo della nuova istituzione.

Lo spauracchio della guerra colla Cina ha permesso al Governo bolscevico di forzare la produzione e di svolgere un'enorme propaganda in favore del piano detto « piano dei cinque anni di industrializzazione ». Il proletariato di Mosca ha sottoscritto 10 milioni di rubli al Terzo Prestito Industriale che è stato da poco lanciato e le autorità russe sono convinte di arrivare col nuovo prestito, a delle cifre mai raggiunte nei precedenti casi.

In molti distretti agricoli i contadini hanno dato 50 chili di grano a testa per raccogliere una forte quantità di questo cereale che venduto dovrebbe dare la somma necessaria per l'acquisto di un'aeroplano da offrirsi all'aviazione sovietica, e che verrebbe battezzato colla frase « La nostra risposta ai banditi cinesi ». (*International News Service*).

Opinioni e fatti

È morta la poesia?

Alcuni pessimisti — come ve ne sono stati sempre — vorrebbero sostenere la decadenza dell'uomo poetico nel mondo moderno.

Che cosa sarebbe mai la vita se non esistesse un po' di poesia a cantare la sua musica nelle cose, a slargare e colorire gli orizzonti?

Anche noi siamo del parere di G. Lattanzi, il quale nella Tribuna, *afferma che s'è visto qualche poeta con i fiocchi pure nel 1929.*

G. Lattanzi esamina quali siano gli elementi costanti della poesia: il ritmo musicale, l'efficacia descrittiva, il lirismo filosofico.

« Quarto elemento che si riscontra nella poesia antica è la corrispondenza schietta della lingua del poeta con la lingua che il suo popolo parla nel suo tempo. Ciò non ha bisogno di dimostrazione e non avrebbe forse importanza se oggi alcuni poeti, sia pur mossi da un nobile intendimento, non facessero lo sforzo di alterare il significato corrente delle parole per riportarle al loro significato etimologico o per dar loro un significato del tutto nuovo. Cito un solo esempio: *La notte urbana* di Giuseppe Ungaretti, dove credo che l'autore voglia intendere *notte in città*. Analogamente allora si potrebbe dire: *giorno domestico* per giorno passato in casa, *notte rurale*, per notte passata in campagna ecc. Se la lingua italiana, dal 1300 ad oggi, non avesse subìto alcun mutamento, la lingua di Dante ci parrebbe così semplice e alla buona da scandalizzarci addirittura. I tentativi che hanno fatto in ogni tempo alcuni scrittori di alterare la loro lingua, sono tutti falliti. Cento anni or sono Antonio Cesari voleva riportare l'italiano allo stile trecentesco. Nessuno gli dette retta: anzi il buon Manzoni, per ripicca, si mise a scrivere come parlavamo tutti i Renzi e le Lucie del bel paese, ed ebbe un successo formidabile, successo che non ebbero e non avranno mai i suoi Inni Sacri: e Giacomo Leopardi si mise a poetare col linguaggio schietto e sciolto di uno che fa conversazione, e tutti, anche i trecentistofili, finirono col riconoscere che era un gran poeta. E' il popolo che fa la lingua, non lo scrittore: lo scrittore la riceve dal popolo del suo tempo, e ci mette la sua anima, se l'ha: e l'essenziale della poesia è proprio questo, aver l'anima ».

E di italiani, che hanno l'anima ve ne sono ancora.

La favola d'Esopo

E' storia vera, ma sta a dire che le favole anche al tempo dell'antico Esopo non erano... favole del tutto.

La Pravda, *l'organo superufficiale dei sovieti moscoviti racconta che a Bougoulmine, nella fabbrica di alcool lavorava un operaio di nome Paniaw. Costui, come tutti i poveri mortali, aveva qualche difetto e qualche buona qualità, ma senza tono spiccato: una pecora nel gregge. Purtroppo la sua mediocrità — desiderio di quieto vivere — era arrivata al punto di disoccuparsi della politica.*

Ma ha dovuto pentirsene.

Nella fabbrica risiedeva, naturalmente, una commissione di epurazione. I puri comunisti che la componevano tradussero in giudizio il sospetto Paniaw ma non l'accusarono di aver mormorato — lui o suo fratello — durante lo scorso anno, contro Lenin: il dibattito avrebbe avuto un tono troppo alto per quella gente. Preferirono un altro terreno. Gli domandarono:

— Che cosa mangi di solito?

L'accusato completamente stordito e disorientato non rispose. I compari, allora, specificarono:

— Tu ti mantieni a burro e a latte!

— sì, rispose Paniaw: è la cura che mi ha ordinato il medico.

— E anche i dolci?

— Qualche volta...

— Allora tu mangi come l'ultimo dei borghesi?

Paniaw abbassò la testa e si ritirò. Fu congedato senz'altro processo.

Così si giudica, in fondo a una cantina, a colpi di pala e di martello. Ma è da rilevarsi la prima domanda: « Che cosa mangi di solito? ».

Neppure il lupo della favola è così crudelmente ironico.

Accidenti d'estate

Quanto sono stati gli incidenti automobilistici di ieri l'altro? Vi ha perso la vita anche il nostro antico collega cav. Bracale. O soel, re dell'estate; estate, regina delle stagioni, tempo di vacanze e di corse veloci, di corse su quattro ruote dietro un motore, estate stagione di accidenti.

Bisogna parlare degli automobilisti, giacchè questi fanno parlare di sè. Gli ospedali sono stanchi morti, e la morte è esaurita a furia di vibrar la sua falce su macchine sfasciate. Imprudenza! Stanno fermi a certe svolte i chiacchieroni impenitenti, che sbarrano la strada come se fosse di loro privata proprietà.

Ci sono degli incoscienti che si fermano a un tratto, senza ragione, e gli storditi che s'arrestano proprio quando dovrebbero correre! E quelli che hanno la presunzione di passare, senza chiedere il permesso, fra due macchine (e il rischio di rimanarci schiacciati) quando se avessero la pazienza di aspettare un minuto troverebbero la strada libera? Chi farà mai l'elogio della pazienza? Quegli che guida l'automobile l'altro che aspetta il suo passaggio?

Si parla spesso di fatalità in tema di catastrofi: ma il destino (chi l'ha visto?) non ha forza: e per riuscire a scaraventare sè e gli altri nell'imbroglio ha bisogno di un aiuto. Ci pensano proprio questi imprudenti della strada a prestarglielo... gratis: e poi hanno il coraggio di lamentarsi se capita loro un accidente!

(cierre)

La passione del volo

Il vecchio statista irlandese Plunkett, pilota

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 20 sera

La passione per il volo in aereonave è sentita talmente forte da Sir Horace Plunkett, il famoso statista irlandese, che si è deciso a prendere lezioni di pilotaggio sebbene abbia di già superato le 75 primavere.

Sir Plunkett è da molto tempo membro onorario di una scuola d'aviazione britannica ed attualmente ha già preso un numero considerevole di lezioni di pilotaggio a bordo di un piccolo aeroplano da lui stesso acquistato.

George Bernard Shaw che gli è intimo amico, quando seppe che il vecchio statista intendeva diventare pilota, gli scrisse una delle sue pungenti lettere nella quale fra l'altro diceva: « il volo è un'avventuroso, simpatico e non troppo biasimevole metodo di suicidarsi ».

A tale lettera il coraggioso vegliardo rispondeva « quando io sono in aeroplano mi sento più sicuro e tranquillo che quando mi siedo in un taxi ». (*Intern. News Service*).

Cattolici, se amate l'«Avvenire d'Italia» contribuite alla sottoscrizione.

Parole d'oro

***Luigi XIV** Il Re Sole così diceva:*

" Ogni volta che conferisco un posto vacante
" fò venti scontenti ed un
" ingrato ,,.

Solamente donando una scatola di Idrolitina si è certi che non si può mai fare un ingrato.

Idrolitina
La più gustosa
La più economica
Grata litiosa
Acqua da tavola
Sola già iscritta
Farmacopea.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle ... — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via ... tana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità ... L. 3, valevole per 10 giorni, oppure ... Cassette di Recapito presso gli Uffici ... pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo di ... inserzioni per tassa in favore della ... di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

1 **Annunzi di indole commerciale** *Cent. 60 per parola — Minima ...*

BELLISSIMO studio stile antico ... la, sedie, comò vendesi - Andreoli ... Galliera 30.

Affitti appartamenti - locali

AFFITTASI subito appartamenti signorili piccoli grandi - Toscana ... giardino - Zarri.

1 **Camere ammobiliate con pensione**

AFFITTASI bellissima camera ... bagno volendo salotto, non affitta ... mere - Andreoli - Galliera 30.

9 **Lezioni Conversazioni**

COLLEGIO BALILLA, Bologna, ... Baldi Porta Castiglione. Posizione ... luberrima, quattromila metri ... Scuole Regie. Corsi privati accelerati ... Chiedere programma.

ATTRAVERSO L'EUROPA

L'E.V.E.S. ha studiato e lanciato ... magnifico viaggio di carattere ... tivo, nella più bella stagione dell'anno

17 Settembre - 2 Ottobre

VIAGGIO NELL'EUROPA CENTRALE

Itinerario:

Innsbruk — Monaco — Norimberga — Lipsia — Berlino — Potsdam — ... Praga — Vienna — Trieste

Informazioni ed iscrizioni: E.V.E.S. MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via ... tisti 120 — NAPOLI, Via Depretis ... GENOVA, Via Balbi 117 — MONTECATINI, Viale Verdi.

JACQUES MARITAIN

IL PRIMATO DELLO SPIRITUALE

Traduzione di Giampietro Dore

L. 6,-

Firenze - Via del Corso ... Libreria Editrice Fiorentina

UN VIAGGIO NELLA SPAGNA PITTORESCA

è indetto dall'Ente Viaggi ... Sociali

dal 28 Settembre al 10 Ottobre

Visita alle principali città ed ai ... tri artistici della Spagna — Escuriale ... del massimo interesse — Epoca propizia.

Ventimiglia — Marsiglia — ... Madrid — Toledo ... Escurial — Granada — ... Cordoba — Barcellona — ...

E.V.E.S. — MILANO, Via Dante ... BOLOGNA, Via Mentana 4 — ... Via Battisti 120 — GENOVA, Via Balbi 117 rosso.

La FESTA n. 22

dedicata al Beato don ... tirata in 30 mila esemplari ... è disponibile ancora per ... che centinaio di copie. ... 20 per cento a chi ne ordina più di 50 copie.

UN' ORA CON...

HENRY BORDEAUX

PARIGI, agosto

Alcune settimane fa un giornale illustrato parigino si è preso il gusto di sapere quale sarebbe stata la composizione dell' Accademia di

Henry Bordeaux

Francia, se l'elezione dei suoi membri fosse affidata al popolo.

Fatica inutile, certamente, poichè sono noti i criteri che regolano la scelta degli *Immortali*. Il popolo francese, malgrado la sua democratica sovranità, non vi entra affatto; è la stessa Accademia che, rendendosi vacante una delle «poltrone», ne sceglie il successore tra le personalità più degne di aspirarvi.

Con tuttociò il risultato del curioso «referendum» indetto da *La Dimanche Illustrée* è assai interessante, sopratutto per chi può riconoscerlo alla particolare conoscenza di uomini e di cose di Francia.

Il giudizio popolare ha fatto giustizia sommaria di non pochi degli *Immortali* che formano attualmente il più alto consesso intellettuale di Francia ed uno dei più celebri del mondo intero.

Solo dieci dei suoi quaranta membri che siedono sotto la classica *Cupola* verrebbero dal democratico suffragio confermati: tra essi tre soli «letterati» sopravviverebbero a questa razzia un po' *sanculotte*, grazia all'usbergo del favore popolare più esteso e cioè Henry Bordeaux, Paul Bourget, Marcel Prevost.

Al significato ed al valore di questo giudizio popolare — il quale pur aggiungendo tangibilmente [...] dà la misura della giustizia di ogni consacrazione — pensavamo oggi, avvicinandoci verso il limite di Parigi, ai bordi di quel stupendo Bois de Boulogne, ove, in un'ammaliante visione di verde e in un'atmosfera di diffusa serenità, si eleva la casa abitata da uno di questi tre scrittori: Henry Bordeaux.

Presso di lui, adunque, e sulla sua [...] veglia, accanto alla larga stima di quella che è l' aristocrazia francese del pensiero, l'amore meno cosciente, ma non meno vigile del popolo.

Del popolo sovrano, si potrebbe aggiungere: che, per l'appunto, in regime democratico, il suo favore vale pure qualche cosa! Sopratutto, poi, nel caso specifica di Henry Bordeaux *uomo*, che l'opinione in[...] di politica si compiace porre in quella categoria di gente che il vocabolario demagogico si [...] *reazionaria*.

Ma distinzioni fra uomo e scrittore in Henry Bordeaux sono impossibili. E se il popolo ama lo scrittore sino a farlo così cospicuo partecipe delle sue preferenze, ciò dimostra che esso non subordina il suo giudizio, nè tanto meno il suo favore, a preconcetti, ma ne fà dopo sulla base di un dare e di un avere che non sfugge al suo sagace controllo.

H. Bordeaux ha troppo dato al popolo con la sua arte vigorosa e sana perchè il compenso non uguagli la misura del beneficio elargito.

Egli è il romanziere della famiglia.

Nello stesso modo con cui René Bazin è salutato romanziere della terra francese perchè ne ha contato in tutta poesia tutte le virtù, così Henry Bordeaux compete il nome di cantore della casa.

La vastissima sua opera ricca di una sessanta volumi, all'infuori di [...] saggi biografici e storici dovuti ai suoi viaggi ed al periodo della guerra, è tutta un'eco di nostalgiche voci che si levano dalla [...] dei focolari domestici o loro immediate vicinanze, [...] nella semplicità di una [...] rigogliosa e iridescente.

[...] domestici di buone ed [...] famiglie paesane, la cui vita si prolunga nella rotta sicura e [...] del passato ed il cui equilibrio è rassodato dall'attenta fatica di parecchie generazioni, si confon[...] della sua dirittura, nella [...] del tempo.

H. Bordeaux ne conosce di queste esemplari famiglie. La Francia, la sua nativa Savoia, ne contano a migliaia, per buona fortuna.

In sostanza, la famiglia fondamentalmente cristiana, solidamente quadrata nella sua ossatura [...] da cui lo scrittore ha avuto [...] egli stesso di discendere [...] perciò tutta l'essenziale funzione; ma nel momento [...] l'uomo che vive nella piena [...] dei tempi moderni, sente tutta la minaccia portata da questi so[...] antica saldezza degli spiriti.

Le vicende che tale minaccia crea, il lento logorio di sani organismi famigliari od il breve e violento processo di dissoluzione che, talvolta, ruinosamente sopravviene, tutto ciò forma la trama ampia e profondamente umana su cui Bordeaux intesse le fila della sua arte.

Allorchè l'equilibrio di una famiglia è scosso, dice H. Bordeaux, tutta la sua vita vacilla; la subordinazione di una generazione all'altra, da cui può discendere la grande lezione della vita, si interrompe. Manca nel trapasso della fiaccola che l'uomo trasmette all'uomo, colui che deve prenderla. E se la piccola fiaccola cade e si spegne, si fa notte: una notte paurosamente scura che grava col peso di qualche sciagura sul destino delle famiglie.

Romanzi a tesi, dunque? A rigore di termini no; ma c'è una pedagogia dei fatti che lo scrittore non ignora e di cui non nasconde l'evidenza attraverso le vicende di cui si fa narratore; come c'è una psicologia degli individui che egli non arresta alla conoscenza, ma giudica dal punto di vista della sua dottrina sociale, profondamente ortodossa.

Ai suoi personaggi, come ai suoi lettori, H. Bordeaux non impone alcuna volontà esteriore. Come ha bene osservato il suo più illustre critico e maestro Paul Bourget, lo scrittore si limita a suggerire una ipotesi tale quale sorte da un gruppo di fattori insieme collegati. E poichè, ancora più che scrittore H. Bordeaux è moralista — giacchè, egli dice, l'onore di tenere la penna in mano impone il dovere di mettere in circolazione idee morali e sincere — le ipotesi suggerite sono sobrie verità morali che istruiscono il lettore senza averne l'aria.

La Croisée des Chemins, per esempio, è forse il romanzo più significativo di questa didascalia, evidente nello stesso titolo.

L'incrocio delle strade è il punto in cui la lieta e spensierata gioventù si trova innanzi alla vita con le sue sorprese, coi suoi agguati, con le sue realtà e le sue rinuncie.

E' il fatale crocicchio in cui il giovane che ha vissuto con ignaro egoismo fino ad una certa età, sente d'un tratto di essere *uomo* poichè le sue azioni sono legate in rapporti di cause e di effetti a quelli di altre persone.

E' il varco, infine, sul quale qualcuno che ha diritto di sangue su di noi ci attende per domandare una solidarietà che costa, talvolta, la vita stessa.

Così, come per il giovane eroe della *Croisée* che ad un tratto deve eleggersi una vita di rinuncia e di umili destini per riparare le colpe dei predecessori e ristabilire integro e senza ombra di macchia il più puro retaggio famigliare.

Les Roquevillards, da molti considerato il capolavoro del romanziere, si inspira a questi identici temi di solidarietà famigliare, nella quale, a differenza del precedente romanzo, l'illibatezza dell'onore della casa è compromesso dalla colpa di un figlio, e la lotta è sostenuta dall'intera famiglia.

Così per *Les yeux qui s'ouvrent*, *La peur de vivre*, *Le mariage*, *Les pierres du foiyer*, libri di diverso genere, ove la saldezza dell'istituto famigliare è dal Bordeaux difesa contro le difficoltà che sorgono dopo il matrimonio, contro le viltà dei giovani che vorrebbero sottrarsi ed ancora contro le perniciose dottrine dell'unione libera e del divorzio.

Sarebbe tuttavia difficile spigolare tra la copiosa produzione di H. Bordeaux, quale dei suoi romanzi meglio corrisponda a questa glorificazione della famiglia che è, come abbiamo detto, l'idea centrale di tutta l'opera dello scrittore e la ragione della sua salutare diffusione tra il popolo.

Esorbita dal compito che ci siamo prefissi il fare qui della critica, tanto più che i romanzi dell'illustre Accademico sono largamente conosciuti in Italia: è ovvio ricordare tuttavia, che alcuni dei libri cui abbiam fatto cenno, per i postulati che proseguono sono consigliabili a persone di una certa età, più che ai giovani.

Henry Bordeaux è sopratutto romanziere, ma non semplicemente romanziere.

Uomo di largo ingegno, di coltura europea, pellegrino instancabile e devoto di tutti i luoghi ove il tempo ha accumulato illustri memorie, osservatore acuto ed infine scrittore forbito ed elegante, egli ha arricchito la sua opera di una serie di *Vies intimes et du Théatre*, di *Pelerinages litteraries*, di *Portraits d'hommes, des femmes e d'enfants*, di *Paysages romanesques*, di passeggiate *Sur le Rhin* e di viaggi nei Luoghi Santi, che basterebbero da soli a procurare la celebrità dello scrittore.

Tra questa produzione non è difficile trovare qualche notizia biografica di H. Bordeaux. Dal *Carnet d'un stagiaire* apprendiamo, per esempio, che egli fu avvocato prima di essere scrittore.

S'iniziò agli studi giuridici per fedeltà alla tradizione famigliare che lo designava successore del padre, notaio a Thonon, nella Savoia.

Compreso ben presto che quella non era la sua via, egli nondimeno si laureò in legge, e lasciando a malincuore Parigi, ove i suoi primi debutti letterari erano già promettentemente avvenuti, tornò decisamente al suo paese natio allorchè il padre venne a morire. Intanto un fratello, avviato anch'egli agli studi legali si accingeva a sostituirlo rendendolo così libero di seguire la sua via.

All' occasione uomo politico, giacchè fu anche per lungo tempo sindaco della sua città, H. Bordeaux divenne nel periodo della guerra una delle personalità più note, poichè a lui il Comando Supremo dell'Esercito Francese affidò l'incarico di essere lo storiografo dei più epici fatti d'armi.

Fu così che al suo primo libro *Quatre mois de guerre* successe un secondo *Les derniers jours du fort de Vaux* che aveva per soggetto la battaglia a Verdun, e poi, dopo la liberazione di Vaux e di Deaumont, l'altro dal titolo *Les Captifs delivrés*.

Alla produzione di carattere guerresco si aggiunse poi la *Vie heroique de Guynemer*, libro magnifico in cui Bordeaux celebrò il grande aviatore francese, degno fratello nella vita e nella gloria del nostro Baracca.

Le opere scritte da H. Bordeaux nel dopoguerra sommano da sole ad una trentina. E lo scrittore inesauribile lavora continuamente.

— Non a Parigi però — ci spiega egli stesso —. Qui non potrei. Vengo nella capitale solamente per le Tornate Accademiche, per impegni di conferenze e per raccolte di materiale per i miei libri. Ma non scrivo che nella quiete della mia Savoia.

Egli ama la sua terra come un eroe dei suoi romanzi e come di essi, l'anima della bella Savoia vibra nelle descrizioni efficacissime dei suoi monti, dei suoi laghi e delle vallate ombrose in quasi tutti i libri.

L'amore per la Savoia non è forse l'ultima delle ragioni che ha posto nell'animo di H. Bordeaux un grande amore per l'Italia.

Egli sente il fascino della terra nostra allorchè parla della sua. «Le città di Savoia — egli ha scritto — hanno già tutto il pittoresco di quelle piccole città d'Italia appollaiate sui culmini delle colline, le cui mura sono lambite da giardini mezzo selvatici. La loro rudezza aumentata dall'aspro clima, si tempera di quella dolcezza italica che si insinua con la carezza dell'aria e con le digradanti sfumature del cielo ».

Perciò l'illustre Accademico è uno dei più sinceri ed autorevoli amici che la nostra Patria conti in Francia; un amico di cui l'Italia può essere fiera ed a cui deve essere grata. Poichè, infatti, anche in mezzo ai più cospicui campioni della fraternità latina è difficile trovare — sopratutto in Francia — chi completamente sappia spogliarsi di quel tanto di nazionalismo *d'abord* che permetta di vedere quello che c'è di buono oltre la propria frontiera e di confessarlo in omaggio alla verità.

H. Bordeaux conosce la nostra patria meglio di moltissimi colti italiani; la ama di un amore cosciente e dice francamente in ogni occasione le ragioni di questo amore materiato di riverenza, non solo per le nostre glorie passate inarrivabili, ma anche per il presente e per il divenire a cui egli crede.

L'ultima sua visita al nostro paese è assai recente. Egli venne in Italia nel 1926: vi tenne un ciclo di conferenze e attraverso la conoscenza dell'Italia odierna, completò un largo studio sagace ed obbiettivo, le cui prime note risalgono ad oltre venti anni fa.

Un tale studio non può davvero essere accusato di precipitazione! Ogni capitolo, ogni frase, direi quasi ogni parola, portano i caratteri manifesti dell'obbiettività; tutti gli elementi, poi, plasmati dall'arte omogenea e dalla finezza dello scrittore, formano una chiara armonia, di cui l'armonia delle nostre glorie e delle nostre bellezze maggiormente si abbella.

Così H. Bordeaux ha aggiunto alla collana magnifica delle sue sessanta opere, l'ultimo libro *La claire Italie* (1), chiara sopratutto dell'amore e di tutta la squisitezza che lo scrittore vi ha profuso con intelligente dovizia.

Ma non solo nei libri H. Bordeaux parla dell'Italia.

Egli, che è, come abbiam detto, oratore fine e ricercato dai più distinti ritrovi, intrattiene spesso gli uditorii francesi od esteri sulle mète dei suoi viaggi, i quali poichè non sono sterili scorribande si rivelano dilettevoli e sapienti introspezioni attraverso l'anima di uomini, di luoghi e di cose.

Per una fortuita combinazione la nostra visita coglie H. Bordeaux alla vigilia della sua partenza per l'Inghilterra.

— Debbo andare a tenere alcune conferenze — ci spiega egli gentilmente.

— Su quali soggetti, maestro? — gli domandiamo.

— Parlerò di cose che mi stanno molto a cuore: la mia Savoia è l'Italia.

Alcuni giorni dopo i giornali inglesi riportavano gli echi del successo che H. Bordeaux aveva ottenuto in mezzo alla più cospicua società londinese.

Si adonterà l'egregio Accademico di Francia se nei suoi trionfi oratori ravvisiamo un pochino anchè il successo della nostra Italia?

Poichè, se difficilmente il nostro paese potrebbe trovare più illustre ed autorevole descrittore di Henry Bordeaux, non meno difficilmente questi potrebbe alleare alle ragioni dei suoi successi di scrittore e di conferenziere, la scelta di un soggetto così pieno d'incanto e così propizio di gloria come l'Italia.

VINCENZO STRAPPATI

(1) *La Claire d'Italie*, par Henry Bordeaux de l'Accadémie Française, ed: Plon - Paris 1929.

LETTERE DALLA SPAGNA

CITTA' DELLA VECCHIA CASTIGLIA

Resurrezioni - Il Cid Campeador - La "Tihora,, - Mastri di Colonia e italiani del rinascimento - La più gotica cattedrale - Pantheon di Re - La casa dove morì Cristoforo Colombo - Un paese di statue - Città del silenzio - 7000 universitari - Uno scudo gigantesco

Ora ritornano, come in una primavera di fiori, alla luce, queste vecchie città, dimenticate, un giorno e ritornano poco a poco, tratto a tratto. Qua si raddrizza un muro cadente: là si rimette a nuovo un ricco portale: oggi si rifa una guglia rosa dal tempo e domani si gratterà quell'orribile intonaco settecentesco. Chi le vide un tempo, quasi, non ne riconoscerebbe il volto, perchè era velato e nascosto. Ora si ripensa a voi, o antichi monumenti, delle glorie passate!

E davvero che ognuna delle piccole e grandi città della vecchia Castiglia ha per sè una porzione di storia, sia nella lotta contro i mori, ovvero, ed è triste ricordo, nella contesa con la vicina regione, con la città sorella che si faceva più potente e più invidiata.

Palazzi massicci dalle inferiate a ferro battuto e dagli archi a tutto sesto, chiese monumentali di tutti gli stili e di tutte le espressioni, vestigio imponente dell'età comunale e della vita medioevale, trovate ad ogni passo per le vie, piuttosto strette, di Valladolid e Salamanca, di Leòn e di Burgos.

Con i monumenti vi ritornano al pensiero gli eroi dell'epica di Castiglia: rivedete il Cid, dalla barba fluente e dalla spada temuta, Ferdinando il Santo ed Alfonso il Savio, il giudice inflessibile Lain Calvo e Guzman il Buono. Queste città non li hanno scordati, i loro sommi ed un culto di amore e di tenerezza vive nel cuore delle genti per loro.

A Burgos, sopratutto, l'imagine severa, ma buona del Cid Campeador vi accompagna: entrando vi saluta dalla porta di città; nei pressi del castello vi mostra le rovine della sua casa, o meglio, vi indica semplicemente dove sorgeva il suo «solac»: sotto l'arco di San Martin una cavità rotonda nella vòlta ci dà l'idea, così almeno dice il popolo del suo cappello ed una traccia lineare vi dà le proporzioni della sua spada, chiamata «Tizona». Anche i fanciulli scalzi e cenciosi vi parlano, nella loro armoniosa favella, dell'eroe e, con puerile baldanza, vi ricordano che essi ne sono gli autentici discendenti.

Ma dal colle dove un giorno sorgeva la dimora del Cid, gloriosa e trionfante, in una fantastica ghirlanda di guglie, si scorge la cattedrale. Al primo momento vi pare quasi fiorita allora, miracolosamente, dal suolo, perchè dal basso non vi pareva come la vedete ora: di qui è un'altra per voi... Si stacca da una covata di case e casupole che paiono costruite, a bella posta, per farvi rilevare le proporzioni imponenti di questo gigante dell'architettura medioevale: è un protendersi solenne al cielo di cuspidi: un dominar sovrano, nello spazio, di torri e di cupole. La linea è robusta, lo slancio è gioioso, i ricami ed i trafori, sulla dura pietra, ricchissimi ed eleganti. Qui hanno lavorato i mastri di Colonia, i francesi di Reims e gli italiani del Rinascimento ed ognuno ha imposto alla costruzione il suo linguaggio, il suo ideale, ma con lo sforzo sapiente che la propria impronta non urtasse, non violasse l'armonia del resto. Voi potete ammirare, in quest'opera d'arte, il gotico spirituale e severo e quello già fiorito; i rinascimento sobrio e maestoso ed il plateresco, ch'è una deviazione del nostro rinascimento, ma molto ornata e quasi cesellata ed in fine meno diffusa ultima voce, il barocco, detto qui ciurrigheresco dal celebre Chiurrghera che adattò e corresse il barocco. Per più di tre secoli si lavorò ed ogni secolo impresse qui il palpito suo, consegnandolo al tempo che a volte lo rispettò.

* * *

Ma l'onore di possedere il più puro esemplare dall'arte gotica, del la prima epoca, spetta alla piccola Leòn, che ripete la sua origine dall'accampamento della «Legio Septima» di Augusto e fu dominio dei goti e dei mori, per assurgere alla dignità di capitale del celebre regno di Ordono II.

«Nessuna Cattedrale al mondo» ci ripete un buon canonico che ci accompagna «può competere con questa per la purezza dello stile e di fatti, se Burgos ha un monumento prezioso per il di fuori, qui in Leòn lo stupore, o meglio il senso di grandiosità si impadronisce di voi quando vi siete dentro». Le navate con i loro pilastri fascicolari che si slanciano snelli, dal suolo e corrono su per la volta a formare un mirabile intreccio a nervatura incrociata e sopratutto con le loro vetrate multicolori vi soggiogano. Nessuno saprà descrivere qual sia il fascino che filtra attraverso le ogive e le trifore nel dolce raggio di sole. Ogni vetrata ha un tono fondamentale di colore ed in questo si scioglie la luce per scendere, con morbidezza, a baciare ogni angolo della chiesa: è come una pioggia dorata che si posi per ogni dove: è una polvere, ora rosa e ora turchina, che copre gli oggetti e gli trasforma, con magico potere. Fermatevi un istante nel silenzio dell'oro del tramonto ad osservare l'incanto di questa luce divina che scende dall'alto. I quadri, i damaschi, gli stalli, i marmi degli altari, i fasci di steli che formano i pilastri assumono una sfumatura delicata, tenue quasi di un languore che volge a riposata mestizia. Certo vi abbraccierete ad una verga della cancellata e cadrete in uno stato di preparazione alla preghiera; comprenderete allora ciò che mai avete bene inteso: che la vita moderna non sa più costruire una chiesa dove si preghi e si mediti!

Fuori al sole le vie strette di Leòn con le case basse, come per lo più è il tipo della casa borghese del seicento spagnuolo, si snodano diritte e deserte, ogni tanto vi arrestate ad osservare un portale, ad ammirare una facciata, a curiosare in un «patio» (cortile interno della casa) e quando le stradicciuole finiscono, vi trovate in una piazza, o meglio, davanti ad un'altra chiesa che merita sempre uno sguardo. E Leòn, oltre ad offrirvi l'esempio del gotico più puro, vi presenta una chiesa del vero romanico: San Isi-

Burgos - La cattedrale

doro. Qui riposano le ossa del santo vescovo di Siviglia e qui è il Pantheon dei Re di Leòn. Ecco gli archi solidi e ben poggiati sui capelli istoriati; ecco le colonne massiccie ed i muri ciclopici: si vede ancor la timidezza dell'arte fanciulla che allo slancio preferisce l'intensità, alla ricchezza la semplicità ed alla spiritualizzazione la concretezza sicura e fedele. La scultura cristiana è ai suoi inizi e le figure rivelano, a mala pena, in una certa grossolanità di forme e di atteggiamenti, il loro sentimento: eppure tutto è eloquente e significativo: ogni momento dell'arte è un poema, o meglio, è un documento epico dell'umanità che combatte le tenebre e conquista la luce.

Oggi, però, i centri di vita si sono spostati, attorno a questi monumenti va facendosi poco a poco il deserto: la gioventù del loco è lontana: la si vede su e giù per un viale, dove stanno ferme alcune automobili nuove fiammanti di non so quale casa americana. Speriamo che la Spagna, che va rimettendo al sole le muraglie dei suoi tesori d'arte, sappia accendere anche nel popolo un amore illuminato per tante bellezze!

* * *

Vallodolid! Questo nome per noi vuol dire sopratutto Colombo e difatti, appena fuori della stazione lo vedete riprodotto nell'atto di inginocchiarsi, stringendo la Croce, sulla spiaggia della nuova terra. La casa dove morì non esiste più ed i ricordi suoi sono sparsi per ogni parte di Spagna. Ora che fra le antiche colonie e la madre patria vanno stringendosi di più i legami, Colombo è il simbolo di questa rinnovata fraternità.

In tutta la Spagna si ricorda l'università di qui, essa si trova al primo posto, sia per il numero di studenti che ascende ai seimila, sia per la perfezione dei mezzi di studio che vi s'incontra. Ormai è soffocata dalla realtà la storia di una Spagna senza orizzonti di scienza e senza contato con il movimeno culturale. A questo rifiorimento, però, ha certamente contribuito il benessere finanziario cui l'ha condotta la sua politica di questi ultimi venti anni.

Per gli avidi ricercatori di sensazioni artistiche Vallodolid che non è ricca di monumenti antichi, pur offre un lato caratteristico dell'attività estetica di Spagna con la sua statuaria policromatica. Le chiese ed il museo posseggono statue di una potenza espressiva commovente. I soggetti son per lo più religiosi ed anzi s'ispirano, in gran prate, alla Passione del Redentore ed alla sua morte. Raramente, si potrà descrivere a questo riguardo con adeguata parola il sentimento di angoscia che infondono nello spettatore quelle figure scolpite nel legno e dipinte a colori. Dire che c'è del verismo è cadere in una inesattezza che ci conduce all'equivoco: più rispondente è riconoscere che in quelle statue c'è verità.

Il Bessuquete, il Juan de Juani e l'Hernandez, che sono riusciti in quest'arte i sommi, debbono aver sentito con una intensità lacerante i momenti di angoscia del Cristo sofferente e delle pie donne che seguono la via del Calvario. Gesù che pende dal legno in croce e si presenta agli occhi in tale macerazione del corpo e vilipendio del volto da gettare l'anima in una considerazione dolente e mortificata, dice la pienezza di adeguazione che l'artista ha raggiunto nell'opera sua con l'idea. Fra i molti esempi di quest'arte si hanno sei gruppi che rappresentano altrettante scene della Passione chiamate qui «pasos». Nella processione del giovedì santo, che in tutta la Spagna si celebra con particolare divozione, li conducono, su carri, per le vie della città. Gesù e la Veronica, la Crocifissione, la morte di Gesù sono i migliori. Le figure si presentano al naturale, e le espressioni sono perfette: i volti hanno un linguaggio di una crudezza che colpisce: ceffi di manigoldi ed aspetti di un dolore profondo, ma sorretto dalla pietà; gli indifferenti e la plebaglia vile stanno sulle impalcature di quei carri ed ogni anno escono a risvegliare, così potentemente, gli istanti della divina tragedia. Lavorarono anche qui degli italiani, quali Pompeo Leoni, Baldassarre Mariani e Milan da Vimercate e la statuaria spagnuola così cupa e tormentosa assume talvolta un atteggiamento di calma e di serenità avvicinandosi al sorriso delle Madonne scolpite, presso a poco in epoca contemporanea, nell'Italia meridionale.

* * *

Poche città della Castiglia racchiudono nel loro nome una forza affascinante come Salamanca. Ve la figurate ancora con le sue turbe chiassose di studenti, con i suoi conventi, con il tribunale dell'Inquisizione, con tutto lo splendore, insomma, e con tutta la fierezza di regina del Tormes, il fiume che la lambisce. Un po' di delusione che nasce dal vedere anche qui un'eco del tempo ormai trascorso ci assale. Una città del silenzio ed una storia quale quella di Salamanca stanno un po' in contrasto. Anche la sua università non è più frequentata come un tempo: oggi poco più di mille studenti vi sono iscritti, mentre quasi settemlia vi seguivano i loro studi, quando in Europa essa occupava il secondo posto, quello dopo Parigi e prima di Oxfort e Bologna.

Di questa grandezza rimangono, naturalmente, testimoni fedeli, ma scoloriti, monumenti d'una ricchezza rara a trovarsi in altre città. La cattedrale nuova, nello stile plateresco, si presenta con una facciata ch'è un gioiello di scultura. Da cima a fondo è un susseguirsi di statue, d'intagli, d'ornamentazioni, di trine scolpite e di archi che formano corona alle scene che vi stanno rappresentate. Purtroppo, il capolavoro non è finito e mancano molti santi nelle nicchie che danno un vago senso di incompiutezza all'opera. Qui non si possono fare confronti, perchè ciò che vedete supera ogni misura e per quella sola facciata, che vi trasporta quasi in un'estasi, trovereste giustificato un viaggio da una qualunque regione lontana. Altro lavoro di questa potenza è lo scudo gigantesco che orna la facciata dell'Università. L'artista pare abbia voluto qui dare una prova di virtuosismo, per cui l'ammirazione più che il godimento estetico si impadronisce di voi. Se fosse lecita una certa libertà di espressione, potremmo dire che si contempla in questo lato dell'Università un vero lavoro calligrafico di ornato eseguito sulla pietra. I filetti, le ramificazioni, gli intrecci e gli svolazzi si possono vedere attorno alle figure principali del capolavoro. Ai busti di Isabella e Ferdinando, i Re cattolici, segue una moltitudine di figurazioni varie e simboliche: vedete teschi, animali, insegne, cifre e comprendete che questa rappresentazione cinquecentesca è un ritorno alla figurazione romanica, che doveva allietare ed istruire lo spirito goliardico del tempo. Esiste un celebre quadro che riproduce una scena in cui Colombo è sbeffeggiato dai dottori, fra i quali stanno molti domenicani, di questa università. La verità storica è altra perchè qui è certo che il grande scopritore incontrò i dotti che gli furono favorevoli e fra questi il celebre P. Dega, domenicano. Anche questa, dunque, è una leggenda che come tante altre intristisce la storia di Spagna e queste città mute e silenziose che conoscono il vero lo tacciono, forse perchè anche noi prima di mettere alla luce le nostre teorie lavoriamo con pena ed amore come lavorarono gli artisti di queste meraviglie dell'arte cristiana. Questo, fra l'altro, possono dire le vestigia di tanto fulgore d'arte ed i ricordi di cotanto sapere umano.

Agosto 1929.

Giovanni Bertini

Record di velocità automobilistica

Due giovani americani si preparano per l'ottobre

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 20 agosto

Un giovane americano nato in Inghilterra di nome J. H. Hanley sta preparandosi per battere il record americano di velocità per automobile sulla distanza che intercorre tra l'Atlantico ed il Pacifico. Il tentativo sarà effettuato nel prossimo ottobre.

Il presente record è stato ottenuto con un' automobile Studebaker che percorrendo la strada nazionale chiamata Lincoln Highway coperse la distanza di 3,200 miglia tra New York e San Francisco in 77 ore e 40 minuti ad una media di 40 miglia all'ora.

Hanley si propone di adoperare nel suo tentativo, un'automobile Bentley, che è una delle migliori macchine inglesi per alte velocità, di 4 litri e mezzo di cilindrata. Egli avrà per compagno il suo vecchio amico di collegio R. H. Dutton che lo aiuterà nella guida.

Tanto Hanley quanto Dutton sono stati recentemente laureati all'Università di Oxford a massimi voti. La Bentley avrà una speciale carozzeria molto robusta e nello stesso tempo flessibile e leggera, così da permettere delle alte velocità.

I due giovanotti si propongono di percorrere prima la Lincoln Higlway a bordo di una comune automobile per poterne studiare il tracciato. Attualmente stanno provando la loro macchina sulle strade di Francia. (*Ins*)

Nelle profondità marine

La cattura dei pesci con ami fosforescenti

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 sera

Il noto editore americano George Palmer Putnam, recentemente ritornato da una visita fatta al laboratorio impiantato dall'ittiologo William Beebe nell'Isola Nonsuch, nel gruppo delle Bermude, ha fatto delle interessantissime rivelazioni sui primi risultati ottenuti dalla spedizione della Associazione di Zoologia di New York, diretta precisamente dallo stesso Beebe, notissimo scienziato e viaggiatore. Il Putnam è rimasto per circa una settimana nell'isola ospite del Beebe, e durante il suo soggiorno ha avuto occasione di osservare i lavori di esplorazione e ricerca nei fondali del mare dei Caraibi e la lavorazione nel laboratorio dei materiali raccolti.

Tra i particolari più interessanti narrati dal Putnam notevole è quello riguardante alcuni pesci dotati di uno stomaco di tale elasticità da rendere loro possibile di inghiottire altri pesci tre volte più grandi e quello dell'uso di special ami fosforescenti lunghi trenta centimetri per la cattura degli abitanti delle profondità abissali del mare al largo delle coste delle Isole Bermude.

Migliaia di magnifici esemplari di abitanti delle profondità marine sono stati catturati nelle reti dei componenti della spedizione durante le numerose uscite di ricerca, le quali hanno già raggiunto il rilevante numero di 350.

Tra gli esemplari catturati figurano rappresentanti di tutte le specie più importanti di pesci conosciuti. Oltre a questi sono altresì stati tratti dalle profondità marine numerosissimi esemplari di pesci appartenenti a specie e famiglie fino ad oggi sconosciute agli scienziati ed altri ancora che erano stati rinvenuti antecedentemente soltanto nelle acque territoriali del Giappone, dell'Australia e della Antardide, e che fino a quest'oggi erano state ritenute caratteristiche di queste regioni soltanto.

Putman descrivendo l'originale innamazione del Beebe che gli permette di pescare anche nelle più profonde zone del mare adoperando ami luminosi, spiega che a circa un miglio sotto il pelo dell'acqua la luce scompare completamente ed i pesci vivono a quella profondità nel buio più completo. Però i pesci stessi acquistano quella luminosità necessaria che permette loro di vedere dove vanno, e non presenta soverchie difficoltà il catturarli in quelle condizioni e con l'uso dell'esca fosforescente. (*International News Service*).

La moglie di un Maharajah indiano commerciante a Londra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 20 sera

La prima donna indiana che ha iniziato un commercio in Londra è la moglie del Maharajah di Burdwan, uno dei più ricchi dell'India, la quale ha aperto in una delle più eleganti vie di Londra nel quartiere di Berkely un negozio elegantissimo dove si vendono dei mobili indiani, delle porcellane e dei ricami. La Maharani Komari Lolita Rani Devi, che è il nome della intraprendente indiana, è anche la prima donna dell'India che pur avendo una posizione molto altolocata, si occupa di affari. (*Intern. News Service*).

Fra gli alti funzionari sovietici

Anatole Lanacharsky al servizio diplomatico?

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 20 agosto

Nei circoli politici e diplomatici bene informati della capitale sovietica corre insistentemente la voce che Anatole Lanacharsky, Commissario dell'Educazione Pubblica fino dai primi giorni della rivoluzione bolscevica, lascierebbe questa alta carica per entrare a far parte del servizio diplomatico. M. Eubnoff commissario politico del comitato militare rivoluzionario, sarebbe la persona indicata a sostituirlo al commissariato dell'educazione.

Lanacharsky, da lungo tempo desiderava un posto nella carriera diplomatica. Il suo nome fu proposto quando risultò vacante il posto d'Ambasciatore russo a Roma nonchè a Parigi ed a Tokio. Quantunque presentemente non vi sia alcuna ambasciata priva di titolare, mancando quindi l'occasione di poter sistemare l'attuale Commissario dell' Educazione, pare che lo stesso entrerà nel Ministero degli Esteri russo con incarico senza portafoglio.

Quantunque ultimamente la ripresa dei rapporti diplomatici tra la Russia e l'Inghilterra sia avvenuta affievolendosi, pure non si dispera nei circoli bene informati di Mosca di riprendere fra non molto delle nuove trattative. Se verranno coronate da sucesso, porterebbero alla nomina del nuovo ambasciatore russo a Londra, che risulterebbe certamente un titolare di ambasciata già esistente. Rimarrebbe quindi probabilmente un posto a disposizione del Lanacharsky che però non potrebbe per ovvie ragioni essere nominato direttamente ambasciatore nella capitale inglese.

M. Eubnoff è conosciuto ed apprezzato funzionario che si è fatto maggiormente notare per l'impulso dato ala diffusione dell'educazione politica fra le truppe delle armate rosse

La morte di S. Diaghilef

VENEZIA, 20 matt.

E' morto a Venezia, dove era giunto ammalato di cuore, Sergio Diaghilef, innovatore dell'arte teatrale ed in ispecie della coreografia. A lui si dovette l'esumazione del *Boris*, dimenticato in Russia, e riportato sulle scene a Parigi nel 1908. Egli si era dedicato tuttavia di preferenza ai balli russi che rinnovò con la collaborazione di artisti che per la musica, la mimica e la danza, portarono il genere ai più vivi successi. Tutto ciò che Strawinsky ha composto per il teatro — l'*Oiseau de fu*, *Petruszka*, *Sacre du printemps*, *Pulcinella*, *Le Chant du rossignol*, *Le renard*, *Morwa*, *Les Noces* — l'ha composto per Diaghilef. E per lui Riccardo Strauss ha composto la *Leggenda di Giuseppe*; Debussy, Ravel *Dafni e Cloe*, *Les jeux*; Vittorio Rieti, *Barabau*, e per lui hanno lavorato fino ad oggi i più giovani artisti e compositori come Antonio Respighi, il Paulenc, Auric, Darius Milhaud Florent Smith, Procoffieff, Dukesky, De Falla.

Accanto ai musicisti, i pittori Dakst Benoit, Picasso, Derain, Braque, Laurencin, Larionow, Goutcharowa Golovin, Pedro Pruna. Ed accanto alle musiche nuove, antiche musiche, talune dimenticate o mal note o relegate nei concerti di Cimaroso, Rossini, Pergolesi ha ricondotto Diaghilef al teatro.

CORRIERE COMMERCIALE

FIBRE TESSILI

CANAPA

MILANO, 20. — Canapa bol. P. C. al q.le L. 500; id. C. M. 450; id ston. camp 300; idem Napoli terz. 625.

Ferrara dal 13 al 19: Canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento il q.le da 440 a 450; Canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 420-430; Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese 410-415; Canapa comune in fagotti ed in natura 400-410; Canapa inferiore, in fagotti ed in natura 340-350; Scarti di canapa naturale 350-360; Canaponi scavezzi 350-360; Stoppe naturali 250-270; Stoppe 1.a e 2.a qualità 300-310; Stoppe 3.a, nette da 4.a 250-260.

Andamento del mercato d'osservazione.

LINO

MILANO, 19. — Prezzi fatti: Lino: nazionale al quintale L. 725-725.

AGRICOLTURA

CEREALI

FERRARA dal 13 al 19.— Frumento Ferrarese fino n. r. al q.le L. 123-125; Frumento Ferr. buono mercantile n. r. 120-122; Frumento Ferrarese mercantile n. r. 118-119; Farina frumento Marca B 162-165; idem marca C. 159-161; Crusca 65-67; Tritello 61-63; Farina gialla con crusca 110-112; Farina gialla con crusca per uso zootec. 100-102; Farina gialla abburattata 116-118; Avena bianca 82-84; Avena rossa 84-86; Segala 80-82.

Andamento del mercato un po' fiacco.

VERONA, 19. — Frumenti invariati, L. 120-122; granoni ribassati di 2 lire.

ROVATO, 19. — Frumento nostrano mercantile da lire 114 a 116; granoturco nostrano fino da lire 84 a 86; scagliolo da lire 81 a 83; avena lire 76 al quintale, per merce franca al magazzeno del produttore.

BELLUNO, 17. — Frumento L. 118, granoturco nazionale 115, id. nostrano 127, Plata 97, id. foxani —; avena 103 al quintale.

Riso vialone L. 270, id. maratelli 210 id. camolino nostrano 168, id. camolino comune (senza spezzato) 163 al quintale.

Bestiame e latticini

ROVATO, 19. — Bovini da macello, peso vivo e per quintale; buoi da lire 390 a 460; civetti da lire 380 a 460; civetti da lire 380 a 450; vacche da lire 250 a 300; vitelli da latte maturi da lire 6,50 a 7 al kg. — Bovini da lavoro e d'allevamento: buoi da lire 3600 a 6000; manzetti aggiogati fino a 4 denti da lire 3800 a 4400; vitelloni fino ad un anno da lire 1700 a 2300 la coppia; vacche da latte da lire 1800 a 2800; vitelle da lire 800 a 1600 per capo; vitelli e vitelle da latte da lire 5 a 6,20 al kg. Suini lattonzoli da lire 50 a 80 per capo; grassi di peso inferiore a kg. 100 da lire 5,50 a 5,80; grassi di peso superiore a kg. 100 da lire 6 a 6,30 al kg. peso vivo.

ROVATO, 19. — Pollastri da lire 9.50 a 10; galline da L. 8 a 8,50 al kg.; tacchini mezzani da L. 15 a 16 per capo; oche da ingrasso da L. 9,50 a 10 al kg.; anitre da lire 9 a 10 al kg.; pulcini da lire 1,50 a 1.70 l'uno; piccioni da lire 5 a 6 al paio; coniglio da lire 4 a 5 al kg. peso vivo.

ROVATO, 19. — Uova da lire 45 a 50 al cento.

ROVATO, 19. — Stracchino bianco fresco da lire 4,70 a 5,40 al kg.; burro fresco di pura panna lire 14,50 al kg.; formaggio di produzione locale invernengo 1927-28 da lire 10 a 11,50; sbrinz di circa un anno lire 12,50; ementhal lire 10; reggiano finissimo lire 13.50 al kg. per vendite all'ingrosso.

MODENA, 19. — Burro di prima qualità di pura panna confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 12 al kg.; prezzo constatato nel giorno di lunedì 19 Agosto per merce posta nei caseificii.

FORAGGI

FERRARA dal 13 al 19. — Fieno maggengo sciolto, posto in carro al q.le da L. 34 a 37; idem misto sciolto, posto in carro 32-35; Erba medica scelta posta in carro 32-35; Paglia naturale, posta in carro 11-14; idem pressata 16-19.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mentre l'apertura palesava un mercato svogliato e con tendenza pesante, a metà della riunione l'assorbimento è subentrato volonteroso ed ha ridato alla quota la sua fisionomia di costante sostenutezza; Fiat 520 - 526; Bastogi 1140 - 1180;*

BOLOGNA, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,30 — Consolidato 5 per cento 79,45 — Obbligazioni Venezie 72,50 — Banca Commerciale Italiana 1382 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 843 — Cosulich 92 — Meridionali 1175 — N.G.I. Rubattino 510 — Seta di Chatillon 235 — Snia Viscosa 88 — Ilva 226 — Montecatini 259 — Fiat 527 — Adriatica Elettrica 291 — Terni 405 — Riseria Italiana 88 — Bonifiche Ferraresi 491 — Assicurazioni Generali 5255 — Credito Fondiario 5 per cento 448 — Credito Fondiario 6 per cento 478 — *Cambi*: Parigi 74,90 — Londra 92,72 — New York 19,12 — Svizzera 368.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,20 — Consolidato 5 per cento 79,45 — Banca d'Italia 1915 — Banca Commerciale Italiana 1383 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 - - Credito Italiano 844 — Cosulich 91 — Mediterranee 717 — Meridionali 1185 — N.G.I. Rubattino 513 — Libera Triestina 137 — Cotonificio Cantoni 4300 — Cotonicio Veneziano 109 — Lanificio Rossi 3980 — Seta di Chatillon 232 — Linificio Nazionale 395 — Snia Viscosa 87,25 — Ilva 232 — Metallurgica Italiana 199 — Miniere Elba» 49,50 — Montecatini 259,50 — Fiat 526 — Adriatica Elettrica 294 — Edison 876,50 — Vizzola 951 — Terni 401 — Distillerie Italiane 145 — Industrie Zuccheri 720 — Raffinerie Liguri Lombarde 765 — Riseria Italiana 89 — Gulinelli Distilleria 242 — Bonifiche Ferraresi 489 — Fondi Rustici 191 — Beni stabili 662 — Eridania 476 — *Cambi*: Parigi 74,88 — Londra 92,71 — New York 19,08 — Svizzera 367,86 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,65 — Spagna 281,25 — Olanda 7,66.

Fallimenti e concordati

BOLOGNA — *Fiorentini Ercole e Figlio*, ditta e in proprio dei singoli componenti, impresa costruzioni, S. Pietro in Casale — giudice avv. Anselmo Valenti — curatore rag. Remo Brumini, via De' Toschi 11.

PADOVA — *Gumirato Elia*, Piombino Dese — giudice avv. cav. Ovidio Carlini — curatore avv. Giorgio Petrini.

LA COPPA SCHNEIDER

Un "Supermarine,, a 550 km.

Speranze inglesi nel "Gloster Napier,,

LONDRA, 20 sera

Il « Supermarine F. 6 » ha eseguito sul circuito del Solent un volo di prova della durata di 34 minuti. In molti tratti esso raggiunse la velocità di 340 miglia all'ora, cioè di circa 550 chilometri.

Gli esperti aeronautici ritengono che nelle due prove del percorso fatte ieri dal tenente Atcherley sul « Gloster Napier 4» per quanto il motore non sia stato spinto al massimo, si sia raggiunta una velocità oraria di 340 miglia, ben superiore cioè a quella con la quale gli inglesi si sono due anni fa aggiudicati la Coppa Schneider.

Tuttavia le maggiori speranze sono sempre per il « Gloster Napier 6» che si continua a ritenere potrà raggiungere le 400 miglia all'ora. Alla prima prova, che esso effettuerà domani, non potranno presenziare che pochissime persone ufficialmente ammesse agli allenamenti. (*Radio Stef.*).

La partecipazione americana

NEW YORK, 20 sera

Il Dipartimento dell'Aria ha definitivamente deciso di partecipare alla Coppa Schneider. L'idrovolante « Mercury Racer », che sarà pilotato dal sottotenente Alford Williams, verrà spedito in Inghilterra durante questa settimana.

Come gli apparecchi italiani verranno trasportati a Calshot

ROMA, 20 sera

Un'agenzia straniera ha diramato da Londra la notizia che gli apparecchi italiani giungeranno per ferrovia a Zeebrugge (Belgio). Rimossi dai vagoni ferroviari saranno caricati su 14 grandi furgoni coperti che saranno trasportati sul « ferry-boat » che fa servizio fra Zeebrugge ed Harwich e poi verranno caricati alla stazione di Harwich su di un treno speciale che li trasporterà direttamente a Calshot.

Questa notizia che è stata subito riprodotta da molti giornali antitaliani è in gran parte inesatta. L'*Agenzia di Roma* è invece in grado di precisare che entro la prossima settimana gli apparecchi partiranno da Desenzano a mezzo di un treno speciale composto di 14 vagoni speciali messi a disposizione dell'Aeronautica italiana attraverso la società italiana dei « ferry boat ». Dodici di questi vagoni porteranno gli idrovolanti, due le parti di ricambio ecc. Questo treno speciale, così com'è partito da Desenzano arriverà alla sua destinazione in Inghilterra, senza che nessun trasporto o scarico di materiale debba venire effettuato od a Zeebrugge sulla costa belga o ad Harwich sulla costa inglese. Infatti il treno completo sarà imbarcato a Zeebrugge su uno dei « ferry boat » giganti che la Società dei « ferry boat » per la Inghilterra adopera fra il Belgio e l'Inghilterra.

Sul percorso Desenzano-Zeebrugge il treno speciale, essendo formato da vagoni di costruzione e tenuta speciale, manterrà una velocità media oraria di 85 chilometri. A tale treno verranno aggiunti due vagoni delle Ferrovie dello Stato per il trasporto di una parte del perso-

L'esaltazione tedesca del "Graf Zeppelin,,

BERLINO, 20 sera

I giornali tedeschi commentano in modo entusiastico il magnifico volo compiuto dal dirigibile « Graf Zeppelin » da Friedrichshafen a Tokio. I giornali constatano all'unanimità che le previsioni del dott Eckener di compiere il volo in circa 110 ore sono state sorpassate dai tedeschi, in quanto che l'aeronave ha impiegato esattamente ore 101.53 per compiere un percorso totale di Km. 12.384, raggiungendo una media di oltre 110 chilometri all'ora.

PUGILATO

Il campionato mondiale pesi mosca

Huat contro Izzy Schwartz

PARIGI, 20 sera

Il « manager » di Huat, campione francese e d'Europa dei pesi mosca, comunica di avere ricevuto da Guss Wilson delle concrete proposte per opporre il suo « poulain » al campione attuale del mondo Izzy Schwartz.

Il « match », che sarebbe valevole per il titolo mondiale dei pesi mosca, dovrebbe svolgersi il 19 settembre al Madison Square Garden di New York; per tale combattimento sarebbe assicurata ad Huat una borsa di ventimila dollari.

Ammesso che le trattative abbiano buon esito, la data del 19 settembre dovrà però essere prorogata inquantochè Huat è già impegnato per combattere a Dieppe il 30 agosto contro l'inglese Minty Rose.

Il movimento automobilistico

Per diminuire le disgrazie

ROMA, 20 sera

Il vice presidente del Reale Automobile Club, sen. Romeo Gallenga, ha diretto alle sedi provinciali una circolare, della quale riferiamo qualche brano di maggiore rilievo:

« La grande ripresa del movimento automobilistico, che si verifica in questa stagione, porta con sè la conseguenza, purtroppo inevitabile, di un aumento nel numero dei sinistri automobilistici nella circolazione stradale. La inevitabilità del fenomeno non dispensa le nostre associazioni dal preoccuparsene seriamente e dal rivolgere la loro attenzione allo scopo di diminuirne la gravità e il numero.

« Ciò si può raggiungere con due ordini di provvedimenti, diretti gli uni a studiare le cause del fenomeno e ad eliminarle in quanto possibile; gli altri a ridurre le gravità delle conseguenze. A questo secondo fine mira la istituzione dei posti di soccorso sanitari, attuati in questi giorni, come primo esperimento, sulle strade delle regioni dell'Alto Adige. Per raggiungere, invece, lo scopo dell'accertamento delle cause più comuni dei sinistri e lo studio dei mezzi per eliminarli, il materiale necessario non può essere raccolto in altro modo, se non mediante una sistematica e diligente indagine e revisione, che solamente le sedi provinciali — nell'àmbito delle proprie giurisdizioni territoriali — hanno la possibilità di fare in modo organico.

« Specialmente nei centri piccoli, dove il sinistro, per il minore traffico automobilistico, ha maggiore risonanza, può non riuscire difficile alla sede provinciale l'indagine delle cause. Informazioni particolari possono essere agevolmente raccolte attraverso gli elementi che siano in loro possesso: la data del rilascio di una patente di abilitazione a condurre automobili, la data di rilascio della licenza di circolazione, possono talvolta essere di utilità grande nell'accertamento delle cause. La conoscenza dello stato e delle condizioni di manutenzione delle strade nel momento del sinistro può fornire altro prezioso elemento all'indagine.

« In ogni modo, vi sono cause che si identificano in modo indubbio, come l'esistenza di una svolta pericolosa, di un passaggio strozzato, di un incrocio assai frequentato, non reso visibile per la mancanza di adozione dei necessari provvedimenti per la viabilità.

« Il passaggio a livello incustodito, dove si ripete, a breve distanza di tempo, un infortunio, è un passaggio a livello che non può rimanere incustodito. Il centro abitato dove succedono investimenti o è difettoso come attraversamento — e si dovrà allora procedere ad una deviazione del traffico — o è difettoso come disciplina ed educazione degli abitanti, e allora si può segnalare alle autorità cui compete la particolare vigilanza.

« Le strade nelle quali si verificano incidenti dipendenti da slittamento o da sbandamento delle macchine, sono certamente strade che hanno una pavimentazione non rispondente alle condizioni speciali della località, al suo clima, alle sue condizioni atmosferiche prevalenti. L'inchiesta potrà utilmente servire anche per i posti di soccorso o per la loro dislocazione.

« A cominciare dal corrente mese di agosto le sedi provinciali faranno una raccolta sistematica delle notizie che si riferiscono agli infortuni stradali nei quali sono coinvolti autoveicoli. Dalle notizie raccolte le sedi dovranno conservare le documentazioni, e quindi invieranno alla Direzione Generale del Reale Automobile Club un riassunto delle notizie stesse ».

L'ingresso gratuito ai Musei

ROMA, 20 sera

Il primo settembre andranno in vigore le nuove disposizioni che regolano l'accesso ai musei, ai monumenti, agli scavi, in seguito all'abolizione delle tasse d'ingresso deliberate dall'ultimo Consiglio dei ministri.

In proposito il presidente dell'Unione romana storia ed arte ha fatto qualche considerazione che si può rilevare. Il provvedimento gioverà in primo luogo agli stranieri che vengono da secoli in pellegrinaggio d'arte e di memorie nel nostro Paese: Le grandi case di viaggi avevano preso l'abitudine, dopo l'aumento, dopo l'aumento delle tasse d'ingresso al monumento e gallerie, di inserire nei conti di spese necessarie per il viaggio in Italia una somma presso a poco da 350 a 500 lire per le quote di ingresso ai musei, ecc.

Siccome alcuni turisti si lamentavano della spesa, qualche compagnia toglieva parte della cifra, ma faceva vedere i monumenti e gli scavi passando loro dinanzi in vettura, senza affatto fermarsi, limitandosi ad una semplice indicazione, sottraendo in tal guisa all'apprezzamento degli stranieri così cospicua parte del nostro patrimonio morale. Oggi tutti i turisti hanno il diritto di vedere gratuitamente le raccolte d'arte e di antichità, i monumenti e gli scavi d'Italia senza spendere nulla. E dovranno tenere bene gli occhi aperti, perchè le agenzie non li privino di tale facoltà.

Non si verificherà l'invasione dei musei da parte degli italiani, come tanti paventano, con sgomento per i danneggiamenti e furti. Il popolo italiano lavora, ed i musei ed i monumenti sono aperti nelle ore che coincidono con la sua operosità. Quindi non troppi saranno gli operai che nei giorni feriali potranno approfittare dell'ingresso gratuito. Ne vantaggeranno invece gli studenti, gli studiosi e coloro che hanno insieme tempo libero e volontà di istruirsi: benestanti, pensionati, ecc. Quindi non molte persone.

Si è detto che bisognerà spendere di più per i custodi di cui necessiterà accrescere il numero, che si istituirà una speciale milizia per i monumenti e musei e che i milioni incassati in meno per tasse di ingresso sono stati tolti al restauro dei monumenti e agli acquisti di opere d'arte e di antichità. Invece è da ritenere che su per giù l'attuale numero di custodi, se bene impiegato, e se essi compiranno onestamente il loro dovere, sarà sufficiente. In quanto ai bisogni di restauro e d'acquisto sono stanziati appositi fondi che da parecchi anni nulla hanno a che vedere con l'introito della tassa d'ingresso.

Piuttosto, non si sa ancora se anche la domenica si dovrà presentare la tessera all'ingresso, e sarebbe opportuno che i visitatori volessero firmarsi su di un apposito registro posto all'ingresso. Ciò fornirebbe anche un preciso dato statistico.

Il presidente dell'Unione storia ed arte ha terminato con l'augurarsi che allo stupendo esempio di liberalità dato dal Governo italiano seguano il Pontefice, tutti podestà ed i principi.

Per l'incremento della viticultura pugliese

BARI, 20 sera

Nella sede della Federazione Provinciale fascista degli Agricoltori di Bari si sono conclusi nel pomeriggio d'oggi i lavori di indagine per il comportamento delle varietà di uve da tavola, conformemente al programma stabilito in questa importante materia dalla Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori.

Le riunioni in sopraluogo per lo studio del comportamento delle varietà di uve da tavola hanno dato una impressione ottima. I progressi convincenti compiuti nella produzione ed esportazione delle uve pugliesi hanno particolarmentes confermate le felicissime attitudini industriali della varietà « Baresana », valorizzabili ulteriormente mediante l'esecuzione di operazioni culturali di affinamento delle doti del prodotto destinato alla esportazione.

Interessantissima è stata la trattazione del comportamento locale delle varietà precoci, particolarmente dello « Chasselas ». E' stata inoltre rilevata la necessità di uno studio per la esperimentazione delle culture industriali di varietà tardive di uve.

La Commissione della Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori continuerà nei prossimi giorni l'esame del comportamento della varietà di uva da tavola nella zona del Lazio.

Il XII Congresso internazionale dell'abitazione

ROMA, 20 sera

Il comitato organizzatore del XII congresso internazionale della abitazione e dei piani regolatori informa che a datare dal 20 agosto 1929 le adesioni al congresso predetto, che sarà inaugurato in Roma il 12 settembre 1929, dovranno essere indirizzate a Mr. H. Chapman, congresso internazionale delle abitazioni, via del Campidoglio 6, Roma.

Un'adunata degli alpini sul Contrin

TRENTO, 20 sera

Un'adunata di ex alpini avrà luogo il 2 settembre sul Contrin, nelle Dolomiti trentine, per l'inaugurazione di un nuovo grande rifugio e di una chiesetta alpina. All'adunata interverrà anche S. E. Turati che pronuncerà il discorso inaugurale.

CORRIERE BOLOGNESE

LADRI DI CAVALLI ALLE PRESE CON LA POLIZIA

Un movimentato arresto

Giorni or sono demmo notizia della scoperta di una combricola di ladri di cavalli, scoperta operata dalla nostra Squadra Mobile dopo una serie movimentata di indagini.

Ma l'operazione iniziatasi col sequestro di un cavallo rubato, in frazione S. Giuseppe 450 e con l'arresto di certi Amato ed Oreste Baraldi era appena iniziata.

Mancava infatti la cattura del principale protagonista il quale messo in confronto coi Baraldi avrebbe potuto dar luogo ad una serie di ulteriori rivelazioni interessanti.

Si sapeva che il ricercato era un uomo sulla trentina, certo Galli Aldo di Vittorio senza fissa dimora e già da tempo il dott. Scillone concentrava i suoi sforzi per arrestare il tizio che avrebbe dovuto fornire materia per completare l'operazione.

Ieri l'altro sera si seppe che il Galli avrebbe dovuto trovarsi in un viale di circonvallazione con un individuo della sua specie.

Poco dopo le 17 infatti il dott. Scillone accompagnato dal maresciallo Rizzo e dal vice brigadiere Branciforte partì con l'automobile da Palazzo Accursio, dirigendosi verso porta d'Azeglio.

Solo adesso ci è dato conoscere l'esito di questa spedizione, e siamo quindi in grado di riferire il percorso esatto della automobile della Polizia.

Da una delle stradicciuole che mettono al Borgo S. Caterina, ieri sera, verso le 18, quatto quatto, avrebbe dovuto sgusciare un pregiudicato, per recarsi, attraverso la via Malpertuso, in viale Aldini, dove l'avrebbe atteso, per cedergli il ricavato di un nuovo furto, il famigerato ladro di cavalli Aldo Galli.

Il dott. Scillone pertanto, qualche tempo prima dell'ora fissata per il segreto appuntamento, per le vie d'Azeglio, Carbonesi, Collegio di Sagna e Saragozza, filava verso via Malpertuso.

Giunto sul posto alle 17.30 circa, notò che nel mezzo del viale, a cavalcioni di una nuova e fiammante bicicletta, stava il Galli, già in attesa del... compare.

Lì per lì fu necessario cambiare i piani, giacchè non si pensava che il Galli fosse così premuroso da anticipare di tanto, ed il dott. Scillone diede istruzioni in fretta allo « chauffeur », che gli sedeva accanto: « Dà l'assalto a quell'imbusto, fingi di investirlo, e arresta poi abilmente la macchina, offrendo a me il modo di scendere subito ».

Non aveva ancor, il dott. Scillone, dette queste parole, che la macchina, a scappamento aperto, si diede a raggiungere velocemente la sommità del viale, obbligando il Galli a muoversi precipitosamente dalla sua posizione di vedetta. Egli si rivoltò poi, acceso da giusta ira, per redarguire l'incauto conduttore. Ma la protesta gli rimase nella strozza perchè fulmineamente, dalla vettura saltava a terra il dott. Scillone, che gli si slanciava contro.

Il Galli parve avere un momento d'incertezza: la fuga per il viale era pericolosa, perchè ivi sarebbe stato agevole alla automobile di raggiungerlo; una discesa in città per trovare una via d'uscita attraverso i labirinti del Borghetto, era il solo mezzo che gli rimaneva da tentare, ed a quello si aggrappò disperatamente. Pertanto il Galli saltò sul sedile della macchina, affrettandosi a metterla in moto ma non aveva fatto i calcoli con la sveltezza e l'agilità del dott. Scillone il quale, da buon bersagliere, gli fu subito avanti di un passo, pronto a sbarrargli la strada. Il Galli allora furibondo, saltò a terra, deciso a lottare a corpo a corpo, e, anzitutto, alzata la bicicletta da terra, la cacciò con forza contro il funzionario. Questi agile come uno scoiattolo tentò di scansare l'ingombrante proiettile, ma però rimase con una scarpa impigliata fra i raggi di una ruota. Ciò nonostante egli si gettò a terra e riuscì, con le mani, ad aggrapparsi ad una gamba del Galli, che fu costretto a stramazzare al suolo.

Già i due stavano per risollevarsi e attaccarsi corpo a corpo, quando il maresciallo Rizzo ed il brigadiere Branciforte, usciti dalla macchina, giunsero a buon punto per ridurre all'impotenza il facinoroso.

Il quale — a questo punto — per paura di rappresaglie cominciò a piagnucolare, dicendo che era venuto in città, appunto per costituirsi in Questura dove sapeva essere ricercato.

La scena aveva richiamato molta gente, fra cui anche qualche compiacente amico che si adoprò poi a tener lontano... il compare, il quale pure avrebbe dovuto cadere nella rete.

Intanto il dott. Scillone si ricomponeva dalla furiosa lotta, e si accorgeva di essersi ferito ad un ginocchio. Zoppicando, si acconciò alla meglio in vettura, insieme agli agenti ed al... mansuefatto pregiudicato, per raggiungere subito le carceri di San Giovanni in Monte.

Più tardi il dott. Scillone si recava all'Ospedale Maggiore, dove gli sono state riscontrate e medicate contusioni e lacerazioni ad un ginocchio, guaribili in 10 giorni.

Adesso al Galli, pare non rimanga altro che... cantare. Ci risulta che, negli interrogatori già resi, egli si sarebbe messo in contrasto col Baraldi, suo correo, già arrestato.

Per difendersi contro l'odio del « pretino » — come egli chiama il Baraldi — il Galli ha già cominciato a parlare intorno a losche contrattazioni di altri cavalli, compendio di furti consumati in quello di Reggio Emilia. E così, il dottor Scillone spera di potere presto raggiungere altri tristissimi arnesi.

Pare poi che il Galli, all'atto dell'arresto, fosse in attesa di uno strozzino ricettatore, al quale doveva fare consegna della bellissima bicicletta rubata il giorno avanti a Casalecchio durante una festa campestre di ballo.

Con gli aquilotti della 115ª squadriglia

Tram N. 3 Saffi-Scala.

Magnifica mattina, cielo limpido, vento calmissimo.

Mi dirigo al Campo d'aviazione «Fausto Pesci», sentendo nostalgicamente la gioia e l'emozione di quando salivo e scendevo dalla carlinga, dopo un viaggio su l'uno o sull'altro apparecchio.

Voglio attingere notizie sull'arrivo di Corrado Mattioli e di Carlo Benassati, che reduci dal circuito turistico europeo, dopo 7000 chilometri debbono atterrare da un momento all'altro.

Il tragitto sembra eterno. Non ci si arriva mai. La nuova sistemazione della linea tramviaria di Saffi-Scala, è un continuo susseguirsi di fermate, e di lungo riposo per le motrici, ma di impaziente attesa per i viaggiatori.

Finalmente.. ecco, giunto.

L'hangar di Savigliano, è deserto: ma la rimessa che ospita gli apparecchi della 115.a squadriglia, è aperta. Scorgo subito la sagoma di un Ansaldo 300 6, che mi si dice appartiene al comandante capitano Cati. Guardo, osservo, e minuziosamente constato che il massimo ordine, e la massima sorveglianza e scrupolosità regna in questa succursale di campo aviatorio.

Dico «succursale» per il fatto che purtroppo, nonostante le nostre reiterate proteste, e le nostre giuste osservazioni, oggi i Prati di Caprara ospitano provvisoriamente una sezione soltanto della 115.a squadriglia, poichè questa, di recente è stata traslocata a Poggio Renatico. Sarà forse Poggio Renatico la sede definitiva della nostra gloriosa 115.a? Speriamo di no, poichè c'è da augurarsi che si inizi finalmente la sistemazione e l'allestimento del tanto nuovo progettato campo aviatorio bolognese, ridonando così alla nostra turrita città lo stormo di aquilotti che sempre li ha ospitati.

Una visita all'Hangar

Visitando l'hangar mi ricorda tante belle giornate vissute al campo fin dai primi giorni dell'aviazione: Furono ad un tempo i «Niuport» piccoli e snelli, pilotati da Salengo e Calderara, poscia la squadriglia da caccia con gli «Hanriott», quindi i «Pomilio».

Durante il comando del Capitano Baviera, si volava coi «Saml», poi coi «Macchi», e poscia con gli «Ansaldo 300 A.»

Risalta alla memoria la bella e compatta squadriglia bolognese che al comando del nominato capitano Baviera, ogni mattina compiva esercitazioni aeree, e addestramento con ufficiali e collegamento con truppe. Baviera, Bonara, Bonora, Caly e Gentili (quest'ultimi periti in un incidente aviatorio) Ferroni, Maiorino, Nanni, Sarti, ecc. ecc., formavano la bella «equipe» della nostra aviazione.

Oggi questi begli elementi della nostra aviazione sono un po' sparpagliati e dislocati. Però sono rimpiazzati da altrettanti ottimi e nuovi piloti.

Nell'hangar si trovano alloggiati 4 bellissimi «Ansaldo 300-6» i quali vengono ogni mattina lanciati per le vie del cielo per collaborare con le truppe dislocate nell'appennino, per il completamento delle manovre divisionali. Questi formano soltanto una sezione della 115.a squadriglia, in quanto, dopo il 31 [illegible] (termine delle manovre), essi dovranno ripartire alla volta di Poggio Renatico.

In un altro canto, troviamo un «Aviatik» biposto, tutto argenteo e due piccoli «Macchi 20» da 40 HP, che fanno parte dell'Aereo Centro Emiliano ma che formule burocratiche non consentono ancora possano spiccare il volo. A questi tre apparecchi, ci si aggiungere fra poco anche il glorioso «Romeo» col quale Benassati e Mattioli hanno compiuto il circuito Europeo.

Mentre osservo l'uno e l'altro apparecchio, assumo qualche informazione sullo svolgimento d'azione della sezione della 115.a alle manovre divisionali.

Aviazione ed Esercito

In questo mese di agosto, sul nostro Appennino, sono dislocati molti reparti di truppa per le manovre divisionali.

Il 35.o Fanteria ad esempio, è a Castel D'Aiano, e paesi limitrofi, il 6.o Bersaglieri a Pavullo, il 36.o Fanteria a Sestola, il 6.o artiglieria a Castiglione dei Pepoli, il 66.o Fanteria a Vergato, il 3.o Artiglieria a Lizzano e Vidiciatico, e così via.

Tutti questi reparti del R. Esercito stanno eseguendo — come ogni anno — le loro manovre.

L'aviazione collabora con intensità non indifferente, e in ogni mattina, il Ten. Ceccotti, ottimo pilota e pregievolissimo osservatore, il ten. Riccardo, il ten. Narzini, il maresciallo Vignocchi — provetto aviatore —, e i sotto ufficiali Quarantotti, Maiorana e Colliva, compiono sulle zone delle manovre bellissime evoluzioni, che da una quota di 2400 discendono fino a 20 metri per l'occultamento delle truppe, e il collegamento di esse. Oltre a queste funzioni di occultamento e di collegamento, dirigono con le segnalazioni della radio, anche i tiri dell'artiglieria. Ogni evoluzione su queste zone di manovra militare, è seguita da interessanti fotografie dall'alto, le quali giorno per giorno vengono trasmesse ai singoli reparti.

Queste importanti esercitazioni, di cui a suo tempo daremo resoconto, si susseguiranno fino al 31 p. v.

Degno di rilievo è il fatto che l'apparecchio mentre sorvola la zona di manovra, per identificare il nascondiglio della truppa, dopo avvenuto il riconoscimento, da apparecchio nemico, diviene apparecchio amico, e collabora con le truppe per il riuscito svolgimento dell'azione programmatica, di ogni singolo reparto di truppa del R. Esercito.

Abbiamo ulteriori informazioni sullo svolgimento dell'azione aviatoria, e sull'efficacia che essa apporta ai reparti dell'esercito occupati nelle manovre.

Ammiriamo l'utilità e l'indispensabilità dell'armata aerea, e ci auguriamo che la nostra città non venga menomata dagli aquilotti che li ha sempre affettuosamente ospitati.

Aviatik

Importante... per le Signore

L'espertissimo ondulatore parrucchiere VINCENZO da oggi ha ripreso servizio all'ALBERGO DIURNO CENTRALE VIGNOLI di Via Montegrappa 2. Prezzi ribassati.

Per prenotazioni telefonare al numero 41-63.

FATTI E MISFATTI

Omicida che si costituisce

L'altro ieri sera alle 19 si è costituito ai Carabinieri di Castel San Pietro, quel tale Olivieri Domenico, che nell'osteria di Castel Guelfo uccise l'altra sera a revolverate il suo compaesano Giovanni Dazzani, di anni 22.

Muore facendo un bagno

Ci mandano da Persiceto:

L'altro giorno, il giovane quindicenne Cocchi Dante, residente a S. Giovanni in Persiceto, si recava con alcuni coetanei, in occasione del Ferragosto, e nel desiderio di svagarsi, a prendere un bagno nel torrente Samoggia, nel punto ove questo sbocca nel Reno in frazione Bagnetto del nostro Comune.

Quivi, durante l'intera annata, l'acqua vi si trova per una profondità di oltre sette metri e conserva una temperatura freddissima, anche nell'estate, ed è quindi pericolosa per i bagnanti, specie per quelli che si dilettano di tuffi.

Infatti, male incolse al giovane Cocchi, il quale, circa alle ore 18, nell'intendimento di dare prova ai compagni della sua abilità nell'eseguire un tuffo nell'acqua profondissima, miseramente scompariva, a nulla essendo valse le grida di soccorso dei presenti terrorizzati.

Iniziatesi le ricerche dello scomparso, cui presero anche parte i nostri pompieri, finalmente, il giorno dopo, alle 15, il brigadiere dei RR. CC. Muriddu, comandante la stazione di Decima, riusciva di ripescare il cadavere, che giaceva impigliato sulla sabbia del fondo.

Il dott. Poggioli ha accertato che la morte è dovuta, non ad annegamento, ma a paralisi cagionata dalla eccessiva fredezza dell'acqua.

Cronaca varia

Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal 19 al 24 Agosto: Esercizio 1928 — Effetti preziosi sino alla polizza N. 31000 — Effetti non preziosi sino alla polizza N. 31.500.

ECHI DI CRONACA

SI E' RIAPERTO

Il rinomato ALBERGO DIURNO CENTRALE di Via Montegrappa N. 2 (Tel. 41-63) con nuova conduzione (Federico Vignoli).

Sceltissimo servizio di bagni in tina e doccia, gabinetti comuni e da toletta, barbiere, parrucchiere per Signora, deposito bagagli, sala scrittura, telefono pubblico ecc. - Massima pulizia ed igiene. Prezzi ribassati.

BOLLETTINO DEL TEMPO

20 agosto 1929

dalle ore 12 del 19 agosto alle 12 del 20 agosto

CITTÀ	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 32	+ 19	sereno	
Ancona	+ 28	+ 19	sereno	legg. mosso
Catania	+ 33	+ 23	sereno	legg. mosso
Firenze	+ 32	+ 18	1/4 coperto	
Fiume	+ 31	+ 20	1/2 coperto	legg. mosso
Foggia	+ 35	+ 22	1/2 coperto	
Genova	+ 26	+ 19	sereno	mosso
Messina	+ 32	+ 24	1/2 coperto	calmo
Milano	+ 23	+ 16	coperto	
Napoli	+ 30	+ 2[illegible]	1/4 coperto	calmo
Palermo	+ 30	+ 18	sereno	calmo
Roma	+ 32	+ 22	sereno	mosso
San Remo	+ 27	+ 19	sereno	calmo
Sassari	+ 27	+ 17	1/2 coperto	
Taranto	+ 32	+ 25	sereno	legg. mosso
Torino	+ 24	+ 14	1/4 coperto	
Trento	+ 28	+ 15	1/2 coperto	
Trieste	+ 29	+ 18	sereno	legg. mosso
Tripoli	+ 30	+ 25	sereno	legg. mosso
Venezia	+ 30	+ 16	3/4 coperto	legg. mosso

Probabilità. — Condizioni di tempo alquanto instabili, con annuvolamenti parziali e ad intervalli sulle regioni alte e medie della penisola e formazioni temporalesche su rilievi appenninici. Cielo vario sulle isole e sulle estreme regioni meridionali. Persisterà ancora il regime di venti fra nord e ponente, alquanto forti sull'alto e medio Tirreno e sulle coste sarde, moderati altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Il mare sarà alquanto agitato sul bacino tirrenico, e specialmente lungo le coste insulari.

Bollettino meteorologico

Martedì 20 agosto 1929

Bollettino Meteorologico fra le ore 15 del 19 e le ore 15 del 20 agosto:

Stato del Cielo: misto.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 756,91 a 759,20.

Temperatura in centigradi: massima 31,2; minima 18,6; media 24.9.

Pioggia caduta nelle ultime 24 ore (fino alle 15 del 20) in millimetri: 0.2.

Umidità relativa media in centesimi: 62.

Vento: debole e moderato da W e NNW.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia»!

TESTONE

Coll'Aqua Chinina
Che vende Migone
La testa più fina
Diventa un testone,
Però fra i più belli
Pei tanti capelli!

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore o rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17.50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO; CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE. Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

Capelli lucidi

(senza più adoperare le brillantine) avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.
Vasetto L. 3,30 per posta L. 4,[illegible]

La forza e il colorito ritornano, l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il Ferro Pacelli, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.
Flacone L. 6, per posta L. 7,[illegible]

Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli, Livorno

La nuova legislazione Ecclesiastica Italiana

N. 2

Sac. Prof. LINO LAGHI e Avv. ANDREUCCI

IL MATRIMONIO DOPO IL CONCORDATO (NORME E PRATICHE)

Libreria Editrice Fiorentina Via del Corso 3 FIRENZE

"I LIBRI DELLA FEDE"
Collezione diretta da Giovanni Papini

Vol. XXV - XXVI
G. DE MAISTRE
IL PAPA

Traduzione e prefazione di Tito C[illegible] Due Volumi di pagine 600 — Lire [illegible]

COLLEGIO VESCOVILE PIO X - Treviso

Ginnasio e Liceo classico parificato
Elementari superiori - Istituto tecnico inferiore e superiore (1° Biennio) - Liceo scientifico
PER PROGRAMMI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

VITTORIO VENETO — Collegio Vescovile DANTE ALIGHIERI — Scuole Elementari e Medie - Condizioni ottime - CHIEDERE PROGRAMMI

"L'Avvenire d'Italia,,
Da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 25
ABBONAMENTI ESTIVI

Per giorni 15	L. 3,—	Per giorni 60	L. 11,—
Per giorni 30	„ 5,50	Per giorni 75	„ 13,50
Per giorni 45	„ 8,50	Per giorni 90	„ 16,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativo "Avvenire d'Italia,, e "La Bibbia" per nuovi e vecchi abbonati L. 50

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale "L'Avvenire d'Italia,,. Bologna, Via Mentana N. [illegible]

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

IL PELLEGRINAGGIO GIUBILARE

Ai piedi del Santo Padre

Il delirante entusiasmo dei pellegrini

La giornata odierna è stata caratterizzata da un intenso fervore, da una ansia indescrivibile: ci riceverà il Pontefice.

Alle 7 del mattino ci troviamo sotto il colonnato di S. Pietro: ci attende S. E. Mons. Nogara. Per la seconda visita giubilare entriamo nella Basilica di S. Pietro cantando le litanie dei Santi. Nella Cappella del SS. Sacramento S. E. Mons. Arcivescovo celebrò la S. Messa. Al Vangelo S. E. parla ai pellegrini svolgendo il secondo concetto sugli scopi che si prefigge il S. Giubileo: il rinvigorimento della fede. S. E. Mons. Arcivescovo, con profonda dottrina e in forma piana, illustra la grazia della Fede, i modi con cui si manifesta, e il dovere di esplicare tale grazia praticamente nella vita privata e pubblica.

Alla Comunione, come ieri, si accostano moltissimi pellegrini.

Dopo la messa il corteo si ricompone e, con la Croce in testa esce e rientra nella Basilica sciogliendosi nuovamente alla Cappella del SS. Sacramento.

Alle 11.30 tutti i friulani del pellegrinaggio più quelli che stanno a Roma e che, per concessione straordinaria fidiamo essere uniti al pellegrinaggio, entrano in Vaticano per la Porta di Bronzo. Sono circa 450 persone.

Frattanto nel suo appartamento privato S.S. il Papa alle ore 11,40 riceve S. E. Mons. Arcivescovo col quale si trattiene in cordiale colloquio fino alle ore 12,40.

Verso le 12.40 viene ammesso in udienza, con l'Arcivescovo anche il suo Segretario particolare M. R. don Pietro Baldassi. Frattanto i partecipanti al pellegrinaggio, attraversato il cortile di S. Damaso, la gradinata, la Sala Clementina vengono a prendere posto nella sala del Concistoro: a destra del trono papale si schierano i sacerdoti tra cui sono i rappresentanti dei Lazzaristi e dei Servi di Maria, poi gli Uomini Cattolici, i Giovani Cattolici, le Giovani e le donne: vi sono le rappresentanze friulane del terz'Ordini Domenicano e Francescano, dell'Apostolato della Preghiera, delle Casse Operaie della Banca Cattolica. Le dame sono schierate nella Sala Clementina.

Dall'appartamento del Pontefice escono S. E. Mons. Arcivescovo accolto da tutti i pellegrini in piedi.

Alle ore 13 meno 4 minuti, preceduto da tre Guardie Nobili e dai Camerieri Segreti partecipanti Mons. Migone e Mons. Arloriomelle, entra nella sala il Papa.

«Viva il Papa!»

Tutti i pellegrini sono in ginocchio. Un urlo commosso: «Viva il S. Padre, viva il Papa», ripetuto da 450 voci.

Un battimani fragoroso, continuo, insistente. Il S. Padre sosta un momento: guarda, visibilmente compia[c]iuto: fa ripetuti cenni di saluto con le mani quindi, accompagnato dalla sua Corte personale, da S. E. Mons. Arcivescovo e dal dott. Mons. Isidoro ..., direttore del pellegrinaggio, passa in rassegna tutti i pellegrini dando ad ognuno a baciare la mano. Si leva il canto «Cristus vincit, Cristus regnat».

Il S. Padre prende quindi posto sul trono e guarda la folla dei pellegrini. Inizia a parlare con accenti di affetto paterno e con voce in principio stanca, ma poi mano a mano rinfrancata e calda.

Il discorso di Pio XI

«Il Nostro più cordiale e paterno benvenuto a tutti e a ciascuno e a ciascuna di Voi — dice S. Santità — dilettissimi figli, il benvenuto a Voi che venite dalla Vostra e Nostra cara Udine, guidati dal vostro Pastore, dall'Arcivescovo Vostro, e Nostro che fu Vostra guida in questo Santo pellegrinaggio, per la visita che avete voluto fare a questa Città Santa per venire a trovare la Chiesa Madre, il Principe degli Apostoli e il Padre di tutti i fedeli come Voi poco avete bene cantato. A voi dunque il benvenuto, a Voi che venite per questo Giubileo che voglio chiamare Giubileo di anime, dalla Divina Misericordia ispirato per il bene di tutta la famiglia Cristiana. Voi siete venuti col doppio intento di onorare Dio e il Padre Comune che solennemente invecchia. A Voi il Nostro benvenuto e il Nostro ringraziamento, anzi, questo per primo perchè abbiamo cominciato col ricevere dal vostro Pastore l'obolo della Carità, che è tre volte prezioso, in se stesso per il sentimento di fede e pietà e devozione alla S. Sede, con cui lo avete offerto; prezioso perchè non fu offerto senza sacrificio poichè sappiamo che non nudate nelle ricchezze, sappiamo le vere e proprie ristrettezze, e ciò nonostante avete trovato maniera di portare questo dono. Ma soprattutto ci è caro il dono di Voi stessi, della vostra presenza in questa casa che non è mai tanto lieta come quando raccoglie i figli, tutti i figli da qualunque parte essi vengano.

Vogliamo dirvi, come già abbiamo detto, quali sentimenti Vi abbiamo passato in rassegna e fatto, come è appunto dato dire la conoscenza personale di ciascuno, e con che gran cuore Vi abbiamo dato la nostra benedizione come vi benediciamo ed estendiamo la benedizione alle Vostre intenzioni, ai Vostri pensieri e affetti del vostro cuore, una benedizione così grande che basti per tutti e tutte quelle cose e persone che vi sono care, famiglie, congiunti, parentele, lavori ed interessi. Ma noi sappiamo bene di interpretare il Vostro pensiero benedicendo in modo particolare i vostri interessi spirituali, dell'anima Vostra, per mantenere più vivo e più efficace i frutti di questo Santo Pellegrinaggio alla Casa paterna, da Voi ben fatto come il Vostro Pastore ci ha detto, perchè possiate tornare alle case Vostre ancor migliori specialmente animati di una attività cristiana, cattolica di apostolato vero, di quell'apostolato che già andate facendo. Abbiamo veduto attorno in mezzo a voi le rappresentanze di tante belle organizzazioni degli Uomini Cattolici, delle Donne e della Gioventù e una forte rappresentanza di quel Vostro Istituto Magistrale Arcivescovile che già tanto bene ha fatto e in Diocesi e fuori. Attività di tutto nel campo dell'Apostolato che Vi raccomandiamo di tutto cuore perchè abbiate a spiegarlo sempre più pronto ed efficace, colla buona parola diretta a Dio e che possiamo anche dirla anche quando non possiamo rivolgerla agli Uomini; e soprattutto, e questo vi diciamo con santa fierezza paterna, apostolato di vita vissuta cristianamente, di esempio che sa parlare senza parole e che parla a tutti come si fa e come si deve per essere madri, spose, esemplari buoni operai e buoni cittadini veramente cattolici».

Il S. Padre soggiungeva che a segno tangibile di questa benedizione ... le Sue mani ad ognuno una piccola medaglia delle Missioni e infine, levatosi in piedi, benediva i presenti.

S. Santità salutato da deliranti applausi rientrava nei suoi appartamenti non senza aver ripetutamente, sorridendo, salutato con la mano.

La figura bianca del Papa è scomparsa come una visione.

I bussolanti devono dolcemente respingere alcune vecchiette che si inginocchiano a baciare il trono papale. Poi sulla porta della Sala Clementina S. E. Mons. Arcivescovo e Mons. Buttò dispensano le medaglie ricordo.

Nella Federaz. Prov. Cattolica

Fiamma Giovanile, organo della Federazione giovanile cattolica, pubblica: Nei giorni 6, 7, 8 settembre avranno luogo, come fu ripetutamente annunziato, gli Esercizi Spirituali, per i giovani cattolici, nel Seminario Arcivescovile, gentilmente concesso. Diamo, a questo riguardo, le seguenti norme:

1. - I posti disponibili saranno 75: ciò per ottenere quell'ordine e quel raccoglimento che un numero maggiore non consentirebbe.

2. - Possono iscriversi tutti i giovani che abbiano compiti i 17 anni: si darà però la preferenza ai tesserati e tra questi ai dirigenti.

3. Le iscrizioni devono essere fatte presso la Federazione dai Rev.mi parroci o assistenti ecclesiastici, con elenco nominativo, e si riceveranno fino al giorno 2 settembre; si chiuderanno però anche prima, quando sia raggiunto il numero fissato.

4. - La quota per parteciparvi è di L. 35 per i tesserati, di 40 per i non tesserati.

5. - I giovani dovranno trovarsi in Seminario alle ore 18 di giovedì 5 settembre.

6. - Domenica, 8 settembre, a mezzogiorno terminerà la parte spirituale, per dare modo nel pomeriggio di tenere una riunione di carattere organizzativo.

7 - Terminata la riunione, domenica sera, i giovani ritorneranno alle loro case.

8 - — Per l'ordine e per la disciplina non si concederà nessuna deroga a queste norme.

Si raccomanda vivamente ai Rev. Assistenti ecclesiastici di disporre i giovani che vorranno partecipare a questi Esercizi Spirituali, perchè vi partecipino con vero spirito di raccoglimento e con buona volontà.

Si affrettino le iscrizioni.

Per le Gare di Cultura

Abbiamo già pubblicato il programma per le Gare di Cultura della prossima stagione.

Ora raccomandiamo vivamente ai Circoli di prenotare subito i Manuali, per non correre pericolo di restare senza. Non s'incolpi poi la Federazione se i ritardatari non potranno essere serviti, o se saranno serviti in ritardo.

I Manuali degli effettivi saranno pronti entro settembre e costano lire 2 ciascuno.

Si ricorda che tutti indistintamente dovranno partecipare alle Gare di Cultura religiosa.

Questo è non solo il volere della Federazione, ma anche quello del venerato Pastore dell'Arcidiocesi.

Il segretario: Don Angelo Pezzetta — Il Presidente Avv. G. Schiratti — L'Assistente Ecclesiastico D. O. Comelli.

Per i congedati che appartengono ai Circoli Cattolici

Si rende noto ai nostri militari della classe 1908, che durante il prossimo settembre la Federazione intende raccoglierli a Udine per una manifestazione collettiva di ringraziamento alla Vergine delle Grazie che li ridona alle famiglie e ai Circoli, sani di mente e di corpo. Ciò anche in considerazione del voto espresso con lettera di S. E. Mons. Arcivescovo in data 16 Aprile 1928.

Ulteriori informazioni verranno date in seguito.

Attingimenti provvisori dai pubblici corsi d'acqua

Il Gabinetto del Podestà comunica: «Allo scopo di prevenire deplorevoli abusi da parte dei proprietari miranti a procacciarsi, coi propri mezzi, l'acqua dai pubblici corsi che attraversano o lambiscono i propri fondi, il Podestà avverte gli interessati sull'obbligo che loro incombe, prima di eseguire qualsiasi derivazione, di ottenere il necessario nulla osta dal competente Ufficio del Genio Civile.

«Il R. Magistrato delle Acque, allo scopo di rendere più spedita la procedura, ha delegato detti Uffici, semprechè trattisi di attingimenti provvisoi a formulare il parere ed ha disposto che le relative pratiche abbiano la precedenza su tutte le altre e che i sopraluoghi da parte dei funzionari siano eseguiti con la maggiore sollecitudine».

Beneficenza

L'Ufficio del Podestà comunica:

«Il notaio dott. Giuseppe Conti ha testè comunicato a questo Municipio come il compianto sig. comm. Giuseppe di Lenardo, da Ontegnano (Gonars) — deceduto il 31 luglio u. s. — con suo testamento olografo ha disposto, a titolo di beneficenza, la somma di L. 25.000 da pagarsi entro un anno dalla sua morte ad istituzioni cittadine, come sarà indicato dall'erede signor Ferruccio di Lenardo».

Il Podestà ha espresso alla famiglia del compianto benefattore i più vivi sensi di grazie.

La pioggia

Accompagnata da un temporale ieri sera è caduta finalmente la sospirata pioggia ad irrigare le campagne che già sentivano gli effetti della siccità e a rinfrescare un po' la temperatura che era soffocante.

Non si hanno notizie di danni recati dal temporale, se si eccettua l'interruzione di qualche linea telefonica.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina - Riso e patate - Vitello tonnato o testina - Contorno.

Sera - Zuppa di fagiuoli o brodo - Polpette di carne - Contorno.

Varie di cronaca

Una caduta. — Il manovale Paolo Di Sench, d'anni 75, mentre stava lavorando su una impalcatura perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo, riportando la frattura del femore destro. Ne avrà per 50 giorni.

Dal gioco all'ospedale. — Domenica, giuocando a palla al calcio, certi Ettore Limon, di anni 20, e Giovanni Tullio fu Giuseppe, di anni 21, da Nimis, cadevano riportando il primo una ferita al gomito sinistro, il secondo la distorsione della gamba destra. All'ospedale, il dott. Accordini li giudicò guaribili in una decina di giorni.

Per una puntura. — La quattordicenne Ines Bellini, abitante in via Napoli, veniva punta alla mano destra da un'ape. Sopravvenutole un flemone fu accolta all'ospedale e dichiarata guaribile in venti giorni.

Lo spettacolo pirotecnico. — Con lo spettacolo di domenica sera sulla Riva del Castello, si è chiuso il grande concorso pirotecnico organizzato dall' O. N. balilla. Quarta e ultima concorrente fu la Ditta Sardelli di Lecce. Il pubblico fu numeroso.

Varie dalla Provincia

A Basiliano ebbe luogo una riunione promossa da S. E. il Prefetto per la costituzione del consorzio irriguo. Si nominò all'uopo una commissione esecutrice.

A Castione delle Mure i ladri penetrarono nel negozio del sig. Bonutti Nicolò, riuscendo ad asportare dei generi alimentari per un valore di 500 lire.

A Cividale certo Antonio Salamant investiva con la bicicletta il bambino Busetti mario di anni 3, gettandolo a terra con violenza. Il piccolo riportò la frattura del femore sinistro.

A Sagliano un incendio si sviluppò nella casa dei fratelli Vogrig, recando un danno di parecchie migliaia di lire.

A Bagnarola in una rissa tra due ubbriachi, uno di essi, certo Variola Giovanni si buscò un colpo di legno alla testa riportando una grave ferita. L'avversario, certo Drigo Olivo, fu arrestato.

A Latisana un incendio violento ha distrutto un fabbricato di proprietà dei fratelli Ravanello. I danni sono rilevanti.

A Poluzza il quattordicenne Gelindo Prodonutti riportava una ferita per lo scoppio di una capsula rinvenuta nel But.

A Paularo il giovane Fiorello Zazzoli, mentre correva in bicicletta rimaneva investito da un'automobile guidata da una signorina. Riportò fratture multiple non gravi.

PAVIA D'UDINE

L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

L'ingresso del nuovo Parroco, rev. don G. Battista Caruzzi è riuscito un vero trionfo, ieri a Pavia d'Udine. Dire della sfarzosa preparazione del paese, con archi, bandiere, drappi, striscioni ecc. è cosa impossibile.

Alle nove, accompagnato dal rev.mo mons. Quargnassi, Vicario Generale ed accolto da tutta la popolazione con le varie autorità giunse il Pastore novello, al quale rivolse un fervido omagio il cappellano a nome della popolazione seguito dal podestà cav. Brida, che porgendo il saluto a nome del comune auspicò ad una cordiale e mutua concordia delle due autorità religiosa e civile.

Il rev.mo mons. Quargnassi diede il possesso a don Caruzzi, pronunziando un bel discorso di presentazione. Parlò anche il nuovo Parroco che con affettuose e calde parole salutò il popolo che veniva affidato alle sue cure pastorali.

Seguì la Messa solenne, durante la quale fu eseguita musica del Mitterer con accompagnamento d'organo e di archi.

Fu servito poi un signorile banchetto, sotto la direzione del sig. Stefano Franz. Parlarono il Podestà a nome del Comune, il Parroco di Buttrio, il Rettore del Seminario mons. Venturini ed il prof. Benedetti che parlarono a nome del Seminario, il chierico Della Rovere di Manginello. Ringraziò tutti visibilmente commosso il nuovo Parroco.

Va data una lode al comm. Antonio Lovaria ed al Cappellano don Vicenzutti.

TARCENTO

Promozioni. — Dal periodico quindicinale «Il Ferroviere Fascista» del 1.o agosto, riportiamo le promozioni dei concittadini tarcentini. A capi stazione di 3.a classe i sigg. Bortolotti Umberto e Spangaro G. Battista. Ai neo Capi i migliori auguri.

VILLACACCIA

Nuovo vicario — A reggere la nuova vicaria di Villacaccia fu destinato il M. R. sac. Luigi Franceschini che l'altro giorno fece il suo solenne ingresso. Il nuovo vicario fu accolto da tutta la popolazione e salutato con salve di applausi e a suono di banda; poscia fu accompagnato tra archi e bandiere in numeroso corteo fino alla chiesa, ove don Franceschini cantò la Messa e pronunziò il suo discorso salutando la popolazione ed esponendo il suo programma. Seguì un banchetto di 40 coperti. Nel pomeriggio la festa si chiuse con una devota processione eucaristica.

NIMIS

Il ritorno dei due sacerdoti dopo l'incidente di Villacco — D. Antonio cav. Cencigh e don Guido Gasparotto sono ritornati dall'ospedale di Villaco alle rispettive sedi, il primo completamento ristabilito e l'altro colla frattura alla gamba in via di guarigione. A Villaco duranet il soggiorno e specialmente al momento della partenza ebbero calorose dimostrazioni da parte della cittadinanza, che dimstorò la propria solidarietà e simpatia con doni di fiori e di frutta. Il R. Vice Console cav. Marini, perfetto gentiluomo, dopo aver strenuamente tutelati i loro interessi prestando efficace e illuminata assistenza, li fece accompagnare dal suo Segretario fino a Tarvisio. Così lo scontro doloroso che poteva tornare fatale ebbe lieto epilogo. Quanto prima ai due infortunati verranno liquidati i danni perchè luminosamente venne comprovato da testimoni oculari che essi erano completamente a posto e tenevano la sinistra, con velocità mloto ridotta; essi rinnovano i ringraziamenti più sentiti al R. V. Console Marini che fece loro così praticamente sentire la protezione dell'Italia, ai Signori Piero Nassimbeni e Floro rag. Volontieri di Pontebba. Tanto a Nimis che a Platischis due infortunati ebbero trionfali accoglienze e felicitazioni dalle autorità e dalla popolazione.

CRONACHE DI TREVISO

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: TREVISO, PIAZZA DUOMO N. 5, TEL. 10-60

Convegno giovanile a Sant'Angelo

Si è tenuto a S. Angelo sul Sile l'ultimo convegno della Gioventù Cattolica Trevigiana, indetto per le sottofederazioni di Città e di quella «S. Parisio», nell'occasione del giubileo Sacerdotale di Pio XI.

Si calcola che tutta la gioventù cattolica trevigiana abbia partecipato a dette manifestazioni con i suoi circa 7000 organizzati.

Il convegno di S. Angelo è riuscito quanto mai imponente.

Nella mattinata, dopo che i soci dei Circoli avevano partecipato nella propria parrocchia alla S. Comunione secondo l'intenzione del Santo Padre, venne tenuto il convegno di studio, presenti tutti i Segretari di Circolo, i Delegati per la Sezione Aspiranti, nonchè i Delegati per le Missioni. Ad essi vennero tenute quatt. lezioni, nella Sala delle scuole gentilmente concessa, dal rev.do don Enrico Pozzobon assistente ecclesiastico federale e dall'avv. Clemente Pantaleoni.

Nel pomeriggio si svolse la manifestazione di massa alla quale parteciparono i soci attivi ed aspiranti dei Circoli delle due sottofederazioni. Erano presenti tutti i Circoli con 16 bandiere e 800 soci; partecipò pure la banda del Patronato S. Nicolò di Treviso.

Dopo i Vespri solenni, si effettuò la processione eucaristica che si svolse per le vie del Paese artisticamente addobbate a cura del Circolo locale. Parlò ai giovani in chiesa don Pozzobon, con la consueta e smagliante oratoria. Indi da un palco eretto nel piazzale della Chiesa e dopo che il Santissimo era stato riposto, rivolse toccanti parole ai giovani l'avvocato Clemente Pantaleoni consigliere federale. Per ultimo il Vicario generale della Diocesi monsignor Gallina, tenne ai giovani un discorso sul Papa.

Il nuovo parroco di Briana

La lasciato in questi giorni la nostra città il Rev. don Mario Baldo, sacrista della Cattedrale e cassiere della Curia, chiamato dai Superiori a reggere la Parrocchia di Briana di Noale.

Al partente, che per oltre nove anni ha profuso la sua attività ed il suo zelo apostolico nella Parrocchia del Duomo, dedicandosi particolarmente alle organizzazioni giovanili ed all'opera della Dottrina Cristiana, che seppe dirigere a portare ad insperato splendore, organizzati e parrocchiani vollero dimostrare francescanamente il loro affetto, riconoscenza ed ammirazione, riunendosi con a capo mons. Arciprete nella sala della Canonica per manifestargli i loro sentimenti, ed i loro auguri, perchè nel nuovo campo affidato alle sue cure, abbia a trovare corrispondenza e messi copiose.

Augusto riscontro

E' pervenuto in risposta all'Amministrazione dell'Ospedale Civile «Elena di Savoia» il seguente telegramma:

«Alla Rappresentanza Spedaliera che nei suoi voti augurali ha avuto Lei gentile interprete S. M. la Regina porge vivi ringraziamenti. Gentiluomo di Corte di Servizio *Conte Paolo Guicciardini*».

Offerte pro Croce Rossa

In occasione della morte della bambina Carlina Bellè, la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana offre alla Colonia Marina lire 50.

Dottor Mario Vianello Cacchiole in occasione della sua visita alla Fondazione L. Luzzatti ha offerto lire 50.

Il signor Ferrarese Alfonso in riconoscenza del trattamento che ha la sua figliuola in Colonia lire 20.

Signor Desidera Cirillo in riconoscenza della buona ospitalità data dalla Colonia alla sua bambina Maria Luigi lire 25.

In occasione della visita alla Colonia Marina Fondazione L. Luzzatti in Cavazuccherina si sono iscritti soci della Croce Rossa i seguenti: dottor Amedeo Moscatelli; Manghi Carmen, D'Argenio Anna, Spironollo Anita, Perissinetto Augusta, Manghi Clara, Perisinotto Ada, Apolonio Gilda, Caleso Antonietta, Dalla Torre Delfina, Bortolato Anna.

La presidenza riconoscente ringrazia.

Arruolamento nel C. R. E.

La R. Prefettura comunica:

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel C.R.E.M. (Corpo Reali Equipaggi Marittimi) con la ferma di anni quattro, mediante esame teorico-pratico, per numero 35 marinai, specialità musicanti.

All'arruolamento sono ammessi i giovani nati negli anni 1910, 1911, 1912.

Per altri schiarimenti gli interessati potranno prendere visione dei relativi manifesti affissi agli Albo Prefettizio e Comunale.

L. 10.000 pel nuovo sanatorio

Il dottor Antonio Fanna ha elargito la cospicua somma di L. 10 mila per il nuovo Sanatorio alla condizione che esso funzioni entro il 1930.

L'Amministrazione Spedaliera ringrazia vivamente additando alla cittadinanza il generoso esempio.

Lezioni di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura saranno tenute le seguenti lezioni pratiche d'innesto a gemma dormiente:

Mercoledì 21 corrente alle ore 7 a Castagnole presso il podere del sig. Bassi Demetrio.

Giovedì 22 corrente alle ore 7 a Zero Branco presso il colono Toppan Giovanni, del signor Albuzio nobile Enrico.

***

Saranno pure svolte lezioni pratiche di potatura del pesco dopo la raccolta del frutto:

Venerdì 23 corrente alle ore 7 a Zero Branco presso il colono Toppan Giovanni del signor Albuzio nobile Enrico.

Sabato 24 corrente alle ore 9 a Mogliano Veneto presso l'on. Berizzi.

Scontro tra automobili

Ieri mattina verso le sei e mezzo, nei pressi della Chiesetta della Salute a Melma si sono scontrate due automobili: una di proprietà dell'impresario di trasporti Francesco Bellio, l'altra guidata da uno di Meolo, rimasto sconosciuto.

Le due macchine, una proveniente da Candore di Melma e l'altra da Treviso si urtarono violentemente, precipitando quindi nel fosso.

Le persone rimasero fortunatamente illese, ma le macchine riportarono notevoli danni.

Donna investita ed uccisa da un ciclista

Verso le sette e mezza di sera di sabato scorso, in località «Torrei» di Mogliano, il contadino Virginio Manente fu Pietro di anni 20 da Marcon, che rincasava in bicicletta, portando nello scheletro della macchina l'amico Mario Mattarello di Valentino di anni 24, investiva la casalinga Maria Maddalena Zanetti fu Francesco di di anni 70, che camminava dalla sua parte sul ciglio della strada.

Raccolta subito dall'investitore, la donna fu portata a casa sua in gravi condizioni. Infatti circa 2 ore dopo la disgraziata decedeva, senza aver più ripreso la conoscenza.

Il sanitario del luogo riscontrò il decesso avvenuto per grave trauma alla regione parietale sinistra con emorraggia della meninge. La Benemerita ha proceduto al fermo del ciclista, trattenendolo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Varie di cronaca

I PREZZI DEL MERCATO

Il Commissario Prefettizio ha fissata per la frutta e verdura i seguenti prezzi massimi di vendita al pubblico:

Verdura: Fagiuoli scritti di prima qualità L. 2.20; idem di seconda 1.80; idem rossi 1.80; capucci 1; pomodoro 0.60; cipolle 0.90; Patate comuni 0,90.

Frutta: pesche extra al chilo 3.50; pesche di prima 2.50; di seconda 1.40 di terza 1; pere extra 2.70; di prima 1.80; di seconda 1.30; di terza 1.

I PARTECIPANTI ALLA TERZA CROCIERA MEDITERRANEA.

Il Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. ha deliberato di inviare alla terza Crociera Mediterraneo i seguenti Avanguardisti della 294.a Legione: Polled i Umberto, Aldo Locatelli, Cervellini Mario, Cavalieri Bruno, Ruffino Umberto, Berti Giuseppe, Paolo Casonato, Andriani Adriano, Pozzobon Carlo, Zannini Federico, Cranio Gaetano, Carestiato Ettore di Treviso; Ulliana Renzo e Baviera Antonio di Vittorio Veneto: Conte Renato e Sernagere Luigi di Conegliano; Onor Tito di Oderzo; Nicola Leone di Monastier; Lottici Adolfo e Mini Guido di Villorba; D'Andrea Leo di Montebelluna; Magni Giovanni di Valdobbiadene.

Canonica svaligiata dai ladri

Nella notte dal sabato alla domenica scorsa, ignoti ladri, mediante la forzatura di un catenaccio di ferro della porta d'entrata, penetravano indisturbati nei locali a pianterreno della casa canonica di Povegliano, aprendo cassetti ed armadi ed asportando numerosi oggetti. Nel soprabito dell'arciprete cav. don Vincenzo Forcolin, che era appeso in un attaccapanni nella sala da pranzo, i ladri trovarono la somma di 210 lire, che l'arciprete vi aveva dimenticato. Entrati quindi in salotto e nella cucina asportarono due biciclette da donna, un astuccio in argento con sei bicchierini, tendine, centri da tavola, cuscini, tovaglioli, lenzuola, scarpe e vari oggetti casalinghi, il tutto per un valore di oltre tremila lire.

Don Forcolin, alzatosi verso le quattro per andare ad aprire la chiesa trovò naturalmente tutto sossopra e, passato il primo momento di sorpresa, mandò ad avvertire i carabinieri dell'accaduto.

Dalle prime indagini compiute, seguendo varie traccie ed indizi, la Benemerita ha proceduto al fermo di un giovane del paese, tale Giovanni Sartorello di Antonio di anni 26, che è stato fermato a disposizione dell'Autorità.

Bicicletta rubata

Il giovane Carlo Trevisan di Carlo, d'anni 20, abitante a Canizzano, commesso presso la calzoleria Trevi in via S. Agostino, ha denunciato ieri alla Questura la parizione della sua bicicletta marca «Bianchi» che egli aveva prestato alle 12,30 ad un suo amico e che da questi era stata appoggiata alla colonna davanti all'officina meccanica di Federico dal Ben, pure in via S. Agostino. Del lestofante nessuna notizia.

Bollettino meteorico

— 20 agosto

Ore 8, pressione barometrica 60,30 - umidità 83; cielo vario, temperatura 19,2.

Ore 14, pressione barometrica 59,80 - umidit! 50; cielo vario; temperatura 26.o.

Venti in calma; pioggia mm. 14,5.

MELMA

Saggio finale all'Asilo Infantile — Giovedì la popolazione di Melma si riversò all'Asilo infantile «Maria Bambina» per assistere al Saggio finale dei bambini. Il programma fu ben scelto e riuscì gustatissimo, sollevando applausi, ilarità ed anche brividi di commozione. Domenica scorsa detto Saggio venne ripetuto perchè avessero modo di assistere anche quelli che non poterono la prima volta. I bambini in fine del Saggio inneggiarono all'Arciprete, al Podestà, ed offrirono fiori ai presenti. Prima che il pubblico sfollasse la sala, l'arciprete ringraziò la popolazione dell'intervento e le Suore per la pazienza e la diligenza nell'istruire i bambini.

PADOVA

Mons. Vescovo benedice la Cappella della Colonia alpina di Lavarone

Domenica la colonia alpina «Padova» di Lavarone è stata in festa per la cerimonia della benedizione alla nuova Cappella, costruita per impulso del nostro Podestà Co. Giusti in un vasto spiazzo della Colonia stessa.

La chiesetta, in istile gotico, è sormontata da un aguzzo campaniletto. In alto, sulla facciata sono le parole del Maestro divino: «Sinite parvulos venire ad me». Sulla campana si legge una epigrafe dettata dal professor comm. Moschetti.

S. E. monsignor Vescovo accompagnato dal cerimoniere sac dottor Fabris giunse a Lavarone poco dopo le dieci. Tosto incominciò la cerimonia.

Al lato della cappella presero posto il Podestà col vice podestà avv. Bonsembiante di Lavarone ing. Stenghele, il commendator Canalini, l'ingegner Griffej che rappresentava anche il conte Mario, la direttrice della Colonia professoressa Piozzi, monsignor Lancerotto, il presidente del Patronato Scolastico, il dottor Boeche, il dr. Mattucci, il prof. Vasoin, il prof. comm Di Lenna, il col. Capuzzo, il comm Serra vice Prefetto di Rovigo, il dottor Santandrea segretario generale del Comune di Verona, il comm. Carini il prof. De Rui e molti altri villeggianti ed egregi cittadini del luogo.

Dinanzi alla chiesetta, nell'ampio viale tutto adorno di fiori si schierarono in bell'ordine i bambini della colonia.

S. E., indossati i sacri paramenti, impartì la benedizione, indi pronunciò belle, toccanti parole di circostanza. Dopo il breve discorso il rev. Cerimoniere celebrò la Messa all'altare della Cappella.

Dopo la cerimonia S. Ecc.za visitò a parte a parte tutta la Colonia ed ebbe parole di compiacimento e di elogio per la bellezza, la disposizione e la proprietà dei locali e degli arredi.

Alle ore 16 monsignor Vescovo nuovamente ossequiato dalle autorità lasciava Lavarone tra gli applausi dei bambini e di molto popolo ivi convenuto.

Una scossa di terremoto

Ieri mattina alle 5.54 gli istrumenti sismici della nostra Università registrarono una scossa di terremoto in senso ondulatorio abbastanza sensibile. La distanza dell'epicentro si aggira sui certo chilometri. Poichè la scossa venne percepita nella vallata del Brenta e ad Asolo, si ha ragione di credere che l'epicentro possa essere stato in quel di Tolmezzo.

Annega nel Bacchiglione

Poco prima delle ore 19 di domenica il ventenne Guido Cappellato fu Giovanni, abitante in via Brandolese 17, si era recato al vicino Bacchiglione per bagnarsi. Mentre stava per gettarsi nell'acqua scivolò nel pantano della riva e perduto l'equilibrio, mal pratico del nuoto, venne trascinato al largo dalla corrente ed annegò.

Particolare pietoso. In quel mentre la madre che, dopo le funzioni parrocchiali si era recata al vicino cimitero per pregare sulla tomba del marito morto da pochi mesi tornando alla sua abitazione, scorse gente radunata intorno al punto ove era avvenuta la sciagura, e, per una di quelle intuizioni misteriose che hanno talvolta le madri, si diede a gridare che si trattava di suo figlio il quale era annegato.

Purtroppo era vero. A fatica la poveretta fu tratta di là ed accompagnata a casa sua. Intanto il cadavere del giovane veniva ripescato, e, per precisa volontà dei parenti, portato alla propria abitazione dove non si può descrivere la scena di disperazione della povera madre.

Al Cappellato, conosciuto e benvoluto da tutto il paese, si preparano solenni funerali.

Un bagno che costa caro

Nel pomeriggio di domenica Giuseppe Bettella, di anni 25, abitante al n. 12 di via Rogati si era recato allo stabilimento dei bagni fluviali «Rari nantes» per rinfrescarsi nell'acqua.

Ma intanto un mariuolo, entrato nel camerino dove il bagnante aveva lasciato i suoi abiti, vi pescò dentro e sgattaiolò tosto con una carta da cento.

Il bagnante denunciò il furto in Questura.

Grave incendio ad Altichiero

Ieri alle 14.10 i pompieri venivano avvertiti di un grave incendio manifestatosi in quel di Altichiero. Recatosi prontamente sul posto, poco poterono fare per assoluta deficenza di acqua. Il fuoco si era esteso a due casolari coperti di paglia con annessa casa rurale di proprietà del beneficio parrocchiale di S. Nicolò Oltre gli immobili andarono distrutti 15 quintali di fieno, numerosi attrezzi rurali, due quintali di grano, cinque ett. di vino e numerose suppellettili. Il danno complessivo ammonta a circa 60 mila lire.

Falso agente in arresto

Domenica mattina fu tratto in arresto tale Olgarino Cavuto, di Marino di anni 25, abitante in via Dottesio, 2 che, presentatosi qualche giorno fa al signor Guglielmo M...in di Francesco di anni 41, abitante al Bassanello si era qualificato, con altri due rimasti ignoti, quale agente di P. S.

Il colpetto di un borseggiatore

Ieri mattina il vice-direttore delle Poste, in pensione, signor Emilio Pizzo mentre passeggiava sotto il Salone veniva borseggiato del portamonete contenente 75 lire. Il colpo fu denunciato.

Stato Civile

(Giorno 18 agosto 1929)

Nati: maschi 4, femmine 2.

Due arresti per un incendio doloso

I carabinieri di S. Martino di Lupari hanno tratto in arresto certi Vittorio Rocchetti e Mario Zanella, quali sospetti autori di un incendio manifestatosi l'altra notte a Villa del Conte nel finile di proprietà di certo Alberto Pietrobon, il quale ebbe un danno di circa 1500 lire.

Risulta che i due arrestati nutrivano rancore verso il Pietrobon.

Cade dal carro

Ieri verso mezzogiorno veniva trasportato all'Ospedale a mezzo della Croce Verde il diciannovenne Giuseppe Roverato da S. Maria di Sala che, in seguito alla caduta da un carro carico di crusca, aveva riportato la lussazione della clavicola sinistra.

VENEZIA

Il congresso provinciale dei Sindacati dell'industria

Alla presenza dell'on. dott. Arnaldo Fioretti, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, si è svolto il Primo Congresso Provinciale dei Sindacati dell'Industria della Provincia di Venezia.

Alle ore 8.45 l'on. Fioretti ha inaugurato la nuova sede dell'Unione Provinciale dell'Industria al primo piano del Palazzo del Lloyd sulle Zattere. Erano presenti con tutte le autorità fasciste e sindacali il Commissario al Comune co. Ettore Zorzi, l'on. Domenico Giuriati, il vice segretario dell'Unione Provinciale dell'Industria sig. Carlo Urbani. L'on. Fioretti, accompagnato dal Segretario Provinciale Fascista avv. Suffiej è sato vivamente applaudito.

Era pure presente l'on. Ambrogio Irianni vice presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio. L'on.le Fioretti visitò la sede lodando il decoro e la disposizione dei locali.

Il Congresso ebbe inizio alle ore 10.30 al teatro La Fenice. Prestava servizio la banda dei Vigili. Alle Autorità si erano uniti S. E. il Prefetto comm. Bianchini col vice prefetto co. Quarelli, il senatore prof. Giardano. Fra le acclamazioni su proposta dell'on. Fioretti, assume la presidenza del Congresso l'avv. Suffiej che legge le adesioni di S. E. Bottai, di S. E. Giuriati e di S. E. il co. Volpi.

Portano quindi il loro saluto ai congressisti, mettendo in particolare rilievo lo spirito di collaborazione fra industria e mano d'opera lo stesso segretario federale avvocato Suffiej; il commissario al Comune co. Zorzi; il comm. Bisi commissario dell'Unione Provinciale dell'Industria; infine l'on. Fioretti che fa un chiaro esame della situazione, affermando la necessità di creare in Italia la nuova ricchezza che dia da vivere ai 40 milioni di italiani, specialmente inquadrando la produzione in un sistema capace di efficacemente controbattere la produzione straniera, e cercando dall'altra parte di creare una mano d'opera specializzata così come per essa andò un tempo celebre il nostro paese. L'on. Fioretti spiega quindi il concetto della Razionalizzazione del lavoro e si sofferma poi a rendere evidente la necessità e il dovere dell'Organizzazione sindacale, dando notizia, in rapporto ad essa, di taluni problemi attualmente in discussione.

Un'ovazione lunghissima ha accolto la fine del discorso dell'on. Fioretti. La cerimonia inaugurale è così terminata e nel pomeriggio, all'Ateneo Veneto sono cominciati i lavori del Congresso presieduti dall'avv. Suffiej.

La Regina Madre di Grecia a Venezia

E' giunta l'altra sera da Verona, proveniente dall Mendola, l'ex Regina Madre di Grecia Sofia con la figlia principessa Caterina e numeroso seguito.

Le auguste donne hanno preso alloggio all'Hotel Bauer Grünvald e si tratterranno a Venezia alcuni giorni.

COMUNICATO

Avviene di frequente che persone estranee alla nostra Ditta si servono del nostro nome presentandosi alle case dei dolenti, per strappare ordinazioni.

A scanso di equivoci informiamo che noi non ci serviamo di intermediari e che il nostro personale non si reca al domicilio della Clientela se non dietro richiesta.

Impresa Pompe Funebri O. Golfieri
Concessionaria Servizio Comunale
Telefono 23-19
Bologna Via G. Petroni 18-20

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

La FESTA n. 33

uscita oggi reca tutta LA PRIMA SERIE DEI FRANCOBOLLI DELLA CITTA' DEL VATICANO, interessantissimo articolo magnificamente illustrato su MODENA e molti articoli e fotografie di attualità.

Indirizzare richieste, accompagnate dal relativo importo di L. 2, anche in francobolli, all'Amministrazione di «Festa» Bologna, Via Mentana 4.

PER SOLE L. 30

concediamo l'abbonamento a LA FESTA da oggi al 31 dicembre 1929.

PER SOLE L. 48

concediamo l'abbonamento cumulativo a LA FESTA e all'AVVENIRE D'ITALIA da oggi al 31 dicembre 1929.

ABBIAMO ANCORA

alcuni numeri di LA FESTA N. 32 contenenti la sistemazione ferroviaria della Città del Vaticano.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 2.50

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Il treno del Principe del Nedjed incendiato dai ribelli

BASSORA, 20 matt.

Secondo notizie non confermate, ma emananti da fonte degna di fede, un gravissimo attentato che ha avuto conseguenze funeste è stato effettuato contro un treno che trasportava il Principe reale del Nedjed. Il convoglio, composto di 17 vetture e che trasportava oltre il Principe e il suo seguito, anche numerosi viaggiatori, era diretto a Hasa. Ad un certo punto esso è stato assalito da una turba di ribelli molto bene armati che sono riusciti a fare fermare il convoglio. La vettura sulla quale si trovava il Principe ha potuto tuttavia riprendere la corsa, unitamente ad altre due vetture, ma i rimanenti 14 vagoni sono rimasti preda del fuoco loro appiccato dai ribelli che hanno massacrato tutti gli occupanti. Come si è detto, manca ancora, oltre ai particolari, la conferma ufficiale della grave notizia. (Radio Stef.).

L'aviatrice Earhart prima nel Derby aereo

PARIGI, 20 sera

Si ha da Nuova York che l'aviatrice Louise Thaden è arrivata prima nella seconda tappa del Derby femminile americano d'aviazione che si svolge sul percorso da Los Angeles a Cleveland. Essa ha atterrato infatti ieri a Padenix con trenta minuti di vantaggio sulle altre concorrenti.

Miss Amelia Earhart, la prima donna che ha attraversato a volo l'Atlantico, atterrando ha rotto l'elica ma è rimasta incolume. Le concorrenti non volevano ieri mattina continuare più la gara poichè i commissari pretendevano che esse scendessero a Calexico in California. Le aviatrici protestarono dicendo che non volevano saperne di questa tappa intermedia non prescritta nel regolamento. Gli organizzatori allora si adattarono alla volontà delle aviatrici chiedendo solamente che passassero al di sopra di Calexico in modo che i loro apparecchi potessero essere visti dai commissari ed il passaggio controllato.

Il volo Lisbona-New York riuscirà?

LISBONA, 20 sera.

Il capitano aviatore francese Pelagand, consigliere tecnico di una Società aerea portoghese, intervistato dai giornali riguardo al tentativo attualmente in corso di traversata atlantica degli aviatori svizzeri, ha dichiarato che il volo aveva una sola probabilità di riuscita contro cento contrarie, perchè nonostante l'eccellente motore dell'apparecchio, questo, come è noto, non era stato costruito per i grandi voli. L'intervistato ha aggiunto che il tentativo non potrà riuscire che nel caso che, durante le quaranta ore di viaggio, l'aeroplano non incontri alcun vento contrario.

Tra gli istrumenti di navigazione aerea messi a bordo, gli aviatori hanno un sestante correttore di rotta, inventato dagli aviatori portoghesi Coutinho e Cabral. Al momento della partenza, a bordo dell'aeroplano si sviluppò un piccolo incendio, subito domato. Uno degli aviatori fu però ustionato alla mano destra. Il carico totale del velivolo, al momento della partenza, era di 2400 chilogrammi. La sua velocità media è di 150 chilometri all'ora. (*Radio SItefani*).

Un monumento ai Caduti della grande guerra in un'isola delle Nuove Ebridi

PORT-VILA, agosto

Un monumento ai Caduti della Grande Guerra è stato solennemente inaugurato a Port-Vila. Erano presenti i due Commissari-Residenti, francese, ed inglese, circondati dai relativi funzionari, Mons. Doucerè, Vicario Apostolico, circondato dal suo clero, tutta la popolazione europea, i negri e gli asiatici. Dopo i discorsi ufficiali, mons. Douceré ha benedetto il Monumento e poi una Croce di bronzo, presentata da un ex-combattente. La Croce venne fissata sul monumento al disopra dell'iscrizione che dice: «La popolazione delle Nuove Ebridi alle vittime della Grande Guerra 1914-1918».

Port-Vita è il porto principale delle Nuove Ebridi che sono amministrate in comune dalla Francia e dall'Inghilterra, secondo la convenzione del 1906. (*Ag. Fides*).

L'"yacht" reale danese danneggiato in una collisione

COPENAGHEN, 20 sera.

In questo porto il piroscafo da carico giapponese *« Matsumotu Maru »*, strappati gli ormaggi e trasportato da forti correnti, è andato a cozzare violentemente contro lo *yacht* reale *Dunnevrog*, a bordo del quale si trovavano il Re e la Regina. I Sovrani hanno avuto un forte urto. Il pennone di prua dello *yacht* si è rotto e la poppa ha subito avarie. (*Radio Stef.*).

30.000 miglia in auto compiute da due sorelle

LONDRA, 20 sera.

Le sorelle Miss Violett e Evelyn Cordery hanno stabilito un nuovo record automobilistico a bordo di una vettura con la quale in 12 ore al giorno di corsa, facendo 6 ore di pilotaggio per ciascuna, hanno coperto, sulla pista di Brocklands, una distanza di 30 mila miglia ad una media di 61 miglia all'ora. (*Radio Stef.*).

14 frane ostruiscono una strada di Innsbruck

INNSBRUCK, 20 sera.

La scorsa notte si sono verificate sulla strada dell'albergo ben 14 frane che hanno parzialmente danneggiato la strada. Il tratto fra Langen e Sant'Antonio è gravemente danneggiato ed il passaggio attraverso il valico Arlberg sarà probabilmente sospeso fino a Giovedì.

Un piccione sospetto inviato al servizio di spionaggio militare in Londra

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 20 sera

Un piccione viaggiatore catturato recentemente in Grecia, ha suscitato i sospetti di quel Governo che ha pensato ad un nuovo sistema di spionaggio risultato poi insussistente. Il piccione catturato portava legato ad uno zampino l'indirizzo della Società Biologica delle ricerche con sede in Mosca che appunto con l'aiuto di piccioni viaggiatori sta facendo delle recenti prove per accertarsi della loro utilità. Il Ministero della Guerra greco non rendendosi conto esattamente di che si trattasse, inviò il piccione al servizio di spionaggio militare inglese in Londra. Colà si comprese che il piccione non portava su di se nulla di misterioso e venne immediatamente rispedito alla società delle ricerche in Mosca, con attaccato alla zampetta una lettera esplicativa. Il piccione arrivò a destinazione sano e salvo. (*Intern. News Service*).

Incendio sul transatlantico "Paris"

PARIGI, 20 sera

Un incendio è scoppiato ieri sera sul transatlantico francese *Paris* ancorato in un bacino di Le Havre. Il fuoco, manifestatosi in una cabina di prima classe, si è propagato in meno di un'ora a tutta la parte centrale del grande transatlantico che si è trasformato in un vero braciere. L'opera di spegnimento, ostacolata dall'oscurità assoluta che regnava a bordo della nave e dal fumo che ha obbligato i pompieri a usare la maschera, è durata più di tre ore.

Italiano ucciso da una frana

GRENOBLE, 20 sera

Alcuni giovani italiani residenti a Modane, mentre effettuavano un'ascensione, sono stati sorpresi da una bufera. Dopo aver passato la notte in un rifugio essi si sono rimessi in cammino per tornare indietro. Durante il viaggio di ritorno un masso, staccatosi dalla montagna ha colpito al capo uno dei giovani ch'è precipitato in un burrone profondo 200 metri. Il cadavere è stato recuperato e trasportato a Lagrave. (*Radio Stef.*).

Sei morti per un incendio di un albergo nell'Arkansas

NEW YORK, 20 sera

Si ha da Little Rocq, nell'Arkansas, notizia di un incendio che ha distrutto un albergo. Sei persone sono rimaste carbonizzate e due gravemente ferite. (*Radio Stef.*).

Condanna capitale in Lituania

KAUNAS, 20 sera

Il Presidente della Repubblica ha respinto il ricorso di grazia di Alsanskas condannato a morte dal Consiglio di guerra perchè colto in flagrante, mentre stava prendendo in consegna sulla linea di frontiera amministrativa, bombe e rivoltelle inviate dai plekaitisti. La sentenza è stata eseguita all'alba. (*Radio S.*)

I cotonieri inglesi ritornano al lavoro

LONDRA, 20 sera.

La Corte di arbitrato nella vertenza dei cotonieri, presieduta dal giudice Rigby Swifth, inizierà le sue sedute domani per udire i testimoni. Si prevede che le sedute si protrarranno fino alla fine della settimana. La Corte si aggiornerà prima di emettere la sua decisione. Frattanto i filatori di cotone del Lancashire hanno ripreso di nuovo il lavoro. (*Radio Stef.*).

Marocchino ventenne sequestrato per tre anni dai parenti

CASABLANCA, 20 sera.

Ha prodotto viva emozione in città la scoperta da parte della polizia di un sequestro di persona. Si tratta di un giovane marocchino di circa 20 anni trovato in un fonduk abbandonato, dove era stato relegato da tre anni dai propri parenti pare per venire in possesso delle sue notevoli sostanze. Il fatto potrà dare sorprese. Le autorità che sono venute a conoscenza del reato in seguito ad una lettera anonima, procedono nelle indagini. (*Radio Stef.*).

L'incontro di Lossiemouth fra Mac Donald e Dawes

LONDRA, 20 sera.

A Lossiemouth ha avuto luogo ieri l'annunciato incontro tra Mac Donald e l'ambasciatore americano Dawes. Il Premier era alla stazione di Elgin ad attendere l'Ambasciatore insieme col quale ha di nuovo raggiunto poi in automobile la sua residenza a Lossiemouth. Nel pomeriggio tra i due uomini di Stato ha avuto luogo una lunga conversazione intorno al disarmo navale e alle relazioni anglo-americane.

Iersera Dawes ha raggiunto in automobile Bleiratholl dove si tratterrà qualche giorno e venerdì ritornerà ad Elgin poichè è confermato che egli intende partecipare allo onoranze che quella città tributerà a Mac Donald. Si ritiene che in quella occasione si avrà anche una nuova conversazione fra il premier inglese e l'ambasciatore americano. A proposito di questi colloqui, nei circoli ufficiali si pone in rilievo il fatto che loro caratteristica precipua è di essere confidenziali. (*Radio Stef.*).

Le inondazioni minacciano l'Afganistan

PESAHAWAR, 20 sera.

Le minaccie di inondazioni continuano ad essere considerevoli. Per fortuna il famoso ponte di Attock sulla ferrovia del nord ovest dell'India ha resistito alla pressione delle acque provenienti dalle montagne del Cashemir. Si temono gravi danni quando le acque giungeranno a Sind. (*Radio Stef.*).

Sono giunte a Belgrado le salme dei soldati e profughi serbi morti in Francia durante la grande guerra. Il trasporto delle salme al cimitero ha avuto luogo alla presenza delle autorità civili e militari.

L'equipaggio della "Trento" festeggiato a S. Paolo

SAN PAOLO, 20 matt.

L'incrociatore italiano « Trento » è giunto a Santos entusiasticamente accolto da una enorme folla di popolo, fra cui erano numerosissimi gli italiani. Dopo lo scambio di visite ufficiali fra il comandante la nave e le autorità cittadine, ha avuto luogo in onore degli ospiti una brillante festa al Parco balneario.

Ufficiali e marinai dell'incrociatore sono poi partiti per San Paolo, ove sono stati accolti con una indescrivibile manifestazione di devozione e di affetto per l'Italia da oltre ventimila connazionali. Al Consolato d'Italia il console generale on. Mazzolini ha offerto un grande ricevimento al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni ed istituzioni italiane e le più spiccate personalità della Colonia italiana, nonchè il console generale di Queitiba on. Mammalella. Alle parole di saluto al comandante e agli ufficiali della « Trento », pronunziate dal console generale Mazzolini, ha risposto il comandante Fini ringraziando e portando il saluto del Duce agli italiani residenti all'estero. La banda dell'incrociatore ha eseguito uno scelto programma musicale nella piazza antistante alla sede del Consolato ed al concerto ha assistito una folla di trentamila persone, che ha fatto vibranti continue dimostrazioni di fedeltà.

L'equipaggio del « Trento » ha deposto una corona alla cappella votiva dedicata ai Caduti in guerra ed ha visitato l'Ospedale Umberto I e l'Istituto Medio « Dante Alighieri ». Nel pomeriggio il comandante Fini ha visitato in forma ufficiale il Presidente dello Stato e il Prefetto della Capitale.

Mercoledì l'equipaggio del « Trento » assisterà all'inaugurazione del monumento a De Pinedo. (Stefani).

Record di traversata della Manica in moto scafo

LONDRA, 20 sera.

La signora Vittoria Bruce ha compiuto ieri, il viaggio Dover Calais e ritorno in motoscafo in ore 1,19'24", battendo di 13'46" il *record* precedentemente detenuto da Kage Donn. Il motoscafo usato dalla signora Bruce, era munito di motore di 20 HP. ed era dello stesso tipo di quello di Kage Donn.

I tessili di Calcutta tornano a scioperare

CALCUTTA, 20 sera.

La pace nel campo dei tessili è stata nuovamente rotta per un malinteso nell'applicazione dei patti stabiliti per la composizione dello sciopero precedente. Circa 50 mila operai appartenenti a sette opifici hanno nuovamente proclamato lo sciopero. (*Radio Stef.*).

Ancora sui fiduciari di fabbrica

ROMA, 20 sera

Il *Lavoro Fascista* pubblica stasera un articolo a firma Ugo Barni, uno degli esponenti più in vista del sindacalismo genovese, il quale spezza una lancia in favore dei fiduciari di fabbrica, recando nella discussione il contributo dell'organizzazione, il quale espone il suo punto di vista sindacale. L'articolista, dopo aver accennato ai motivi pregiudiziali dai quali discende logicamente la necessità del fiduciario di fabbrica, così ne definisce la natura ed i caratteri:

« Lo vogliamo proprio per questo: perchè questo continuo realistico contatto con la vita operosa della fabbrica deve essere un dovere per l'organizzatore. Il datore di lavoro non può, non deve temere nulla. Tutto ciò può rendere — in breve volger di tempo — molto più riflessivo ed equilibrato l'organizzatore dal quale realmente dipende gran parte della attività produttiva. Il fiduciario di fabbrica vive nella fabbrica, ma la sua azione di collegamento si svolge fuori della fabbrica, talchè la disciplina interna non viene affatto sminuita nel valore che le assegna la Carta del Lavoro. E' molto meglio, del resto, per il datore di lavoro e per l'organizzatore industriale e per le gerarchie politiche che i sistemi interni di salario e di vita di una fabbrica, l'organizzatore operaio — che ha il dovere di saperli — li sappia da una persona responsabile, che apprenderli spesso sformati dalle mormorazioni o dagli anonimi o dai racconti di esaltati irresponsabili. E infine noi, fascisticamente, dichiariamo di desiderare il rappresentante sindacale d'azienda in collegamento con l'organizzazione, perchè questo aumento di disciplina per noi è inevitabilmente un aumento di disciplina anche per l'organizzazione industriale.

« Ma solo così e non altrimenti che così si inquadra definitivamente il grande esercito produttivo nazionale. Un inquadramento che ha proceduto dall'alto e dall'alto prende disciplina e vigore e che finora ha avuto il riconoscimento di una vasta e graduale uniformità, attraverso questa che si può chiamare la bassa forza, fino alle radici della vita nazionale. Dall'esatta valutazione dei rapporti ne deriva la lealtà di questi; dall'esatta precisazione dei compiti a ciascuno assegnati si può giungere a una più approssimativa esattezza delle informazioni e a un più veritiero accertamento delle forze e delle possibilità. E tutto questo ha solo finora una ridotta convivenza corporativa, nella quale dobbiamo vivere e muoverci più agevolmente che sia possibile e il quale, come il Regime, o in blocco si accetta e si effettua o in blocco si respinge.

« Così definito e messo nelle giuste proporzioni, il rappresentante sindacale d'azienda non potrà esser mai più l'occhio di Mosca, potrà essere tutt'al più una cellula dell'occhio vigile della nuova Italia fascista ».

Il Primo Ministro egiziano a Roma

ROMA, 20 sera

Stamane il ministro dell'Economia nazionale, on. Martelli, ha offerto, a nome del Governo, una colazione intima al Presidente del Consiglio egiziano, che questa sera partirà alla volta di Napoli, per raggiungere Re Fuad.

S. E. Turati in Sicilia

ROMA, 20 sera

Il *Giornale d'Italia* reca che nel pomeriggio di sabato 31 il Segretario del Partito on. Turati partirà alla volta della Sicilia. La mattina del 1.o sarà a Catania per l'inaugurazione della Mostra delle piccole industrie siciliane. La stessa sera ripartirà alla volta di Messina ove si tratterrà fino all'indomani, per fare ritorno quindi alla Capitale. Durante il suo soggiorno nell'isola, il Segretario del Partito passerà in rassegna le organizzazioni fasciste di tutte le provincie siciliane che per l'occasione si concentreranno parte a Catania e parte a Messina.

Nomine sindacali

ROMA, 20 sera

Con decreto del Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, sono state approvate le seguenti nomine:

Cav. Leonardo Durante, a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Matera. Comm. Cesare Zagarella, a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Matera. Ing. Vincenzo Pellegrini, a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Lucca. Cav. uff. ing. Antonio Erminio Carlini, a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Sassari. Cav. Attilio Palladini, a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Pescara. Conte ing. Arnaldo Sizzo Noris, a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Trento. Conte Carlo Pompeati, a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Trento. Sig. Lorenzo Piervitali a presidente del Sindacato prov. degli agricoltori diretti coltivatori di Macerata. Nobile Francesco Sabatucci Frisciotti Stendardi, a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non diretti di Macerata. Sig. Pietro Paoli, a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Macerata. Dott. Silvio Viesi, a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Bolzano. Barone Baldassarre Imaldi marchese di Terrasanta, a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Enna. Barone Alessandro D'Ayala, a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Enna. Sig. Eustacchio Quarto, a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Matera. Sig. Umberto Craighero, a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria di Vicenza.

Dopo l'inaugurazione dell'Aviolinea Rimini-Milano

RIMINI, 20 sera

Il nostro Podestà, rispondendo al messaggio fattogli pervenire dal Podestà di Milano sabato scorso a mezzo del vice Podestà di quella Metropoli ing. Gorla ha inviato il seguente telegramma:

« *Ill.mo Sig. Podestà* - Milano

« Rimini, che vide già l'aquila di Cesare spiccare il volo alla conquista di Roma, ove maturavano gli imminenti destini dell'impero, è fiera e orgogliosa di avere accolto il rappresentante della grande consorella lombarda a Lei venuto per le vie del cielo; e mentre ricambia il saluto augurale, trae dalla iniziata comunicazione aerea attestazione della potenza della Patria e della volontà costruttrice del più illustre Figlio di Romagna, auspicio sicuro di una più intima collaborazione tra la Vostra Città vibrante di tutte le energie del pensiero e del lavoro e questa spiaggia magnifica, che offrirà in letizia il sorriso ospitale del suo cielo e del suo mare ai Vostri Concittadini che qui converranno più numerosi per la novissima via.

Il Podestà: *Palloni* ».

La fine delle esercitazioni di Rimini

RIMINI, 20 sera

Ieri hanno avuto termine i tiri controaerei delle batterie della scuola di Bologna ai quali ha presenziato S. E. Terruzzi, capo dello Stato Maggiore della Milizia. Alla fine dei tiri S. E. Terruzzi ha rivolto brevi parole di compiacimento ai militi rallegrandosi molto per i risultati raggiunti. Sua Eccellenza ha poscia consegnato alla 170. batteria vincitrice della gara la Coppa offerta dal generale Radini Tedeschi comandante la sesta zona. S. E. l'on. Terruzzi è ripartito in idrovolante pel Piemonte. (*Stefani*)

L'Automobile Club di Treviso alla grotta di Postumia

TREVISO, 20 sera

L'Automobile Club di Treviso indice una gita sociale alle Grotte Postumia in occasione dei concerti direttivi da Mascagni perchè i soci possano assistere a questo eccezionale avvenimento d'arte e perchè essi possano visitare anche le magnifiche Grotte con una minima spesa.

Infatti la Direzione del Sodalizio non solo ha potuto ottenere delle sensibili riduzioni per l'ingresso e per il concerto, ma offrirà a tutti i soci dei vantaggiosi benefici.

Le partenze avranno luogo nel pomeriggio di sabato sette settembre e saranno libere, così ognuno potrà tenere la media che riterrà opportuna senza l'obbligo di marciare in carovana che riuscirebbe noiosa e polverosa.

L'adunata dei gitanti è fissata a Trieste non oltre le 19.30 all'Hotel Savoia, dove alle ore 20 avrà luogo il banchetto sociale e dove saranno fissati gli alloggi.

La partenza per Postumia avverrà alle ore 8.30 della domenica per poter effettuare il pranzo sociale alle ore 11 ed in modo da iniziare le entrate alle Grotte alle ore 12.30.

Il concerto avrà inizio alle ore 13.30 e così tutti, dopo la fine e dopo la visita alle Grotte, potranno in serata essere di ritorno a Treviso.

La Direzione del Sodalizio sta provvedendo per ottenere le maggiori agevolazioni possibili per il parcamento delle vetture a Trieste ed a Postumia e per i rifornimenti di benzina e lubrificanti.

NOTIZIE SOMMARIE

Il Governatore della Banca di Lituania, prof. Jurgytis ha preso due mesi di vacanza per motivi di salute. Allo scadere della licenza egli non riprenderà la sua funzione ma sarà destinato ad altro ufficio fuori della banca.

L'Albania a Ginevra, nell'Assemblea della Società delle Nazioni, sarà rappresentata da una delegazione composta da S. E. Reuf Fisto Ministro degli Affari Esteri, dal sig. Nehdi Prakeri presidente del Consiglio di Stato e dal sig. Demetre Poppa segretario generale al Ministero degli Esteri.

L'autocarovana Roma-Londra per la coppa "Schneider"

ROMA, 20 sera

L'Automobil Club di Roma ha ormai compiuti tutti i preparativi necessari per l'organizzazoine della grande carovana automobilistica che si reca da Roma a Londra per assistere in quella città alla competizione internazionale per la Coppa Schneider. I partecipanti alla gita salgono a 350 per i quali l'Automobil Club di Roma ha già provveduto a fissare gli alloggi, i garages, i trasporti marittimi, ecc. Un atto altamente significativo in questo viaggio sarà la visita al cimitero di guerra di Bligny, per rendere tributo di omaggio agli eroici soldati italiani caduti in terra di Francia. Per accordi presi col Regio Ambasciatore d'Italia a Parigi, la visita avrà luogo partendo da Parigi per Reims il 1.o settembre ed il ritorno avverrà passando per i campi di battaglia più celebri dello Champagne.

Accoglienze cordiali preparano agli automobilisti, gli Automobil Club di Bologna, di Firenze, di Torino e l'Automobil Club di Francia. Il passaggio delle macchine attraverso la Manica, per definitivi accordi intervenuti con la compagnia di navigazione, avverrà in soli due giorni, il 3 e il 4 settembre. Le macchine saranno imbarcate per Dower e il ritorno si effetuerà il 10 e l'11 settembre. Si ricorda che l'adunata iniziale dei partecipanti avrà luogo a Roma. La partenza avverrà dal piazzale di Ponte Milvio il 28 agosto alle ore 7 del mattino.

Roger Williams uno degli aviatori del raid New York-Roma è piemontese

MILANO, 20 sera

L'eroico aviatore Roger Quirino Williams, che ha attraversato l'Atlantico, giungendo a Roma col « Bellanca », è italiano. Ma finora si era creduto che fosse di una delle città meridionali tialiane. Ora si apprende invece che egli è figlio del fu Giuseppe De Regibus, di Vogogna (Novara). Il fu Giuseppe De Regibus si era recato in America, occupandosi come banchiere. Ad un certo punto credette opportuno cambiare il suo vero nome in quello di Williams, per ragioni di affari.

Morto il padre, Roger Quirino Williams rimase con una sorella fino ai 18 anni; quindi entrò in aviazione e avrebbe voluto anche alla guerra; ma quando egli ebbe compiuti gli studi e i relativi esperimenti avvenne l'armistizio. Coisìchè egli dovette rinunciare al suo sogno.

Norme per l'ammissione alla Regia Accademia navale di Livorno

ROMA, 20 sera

Il 1.o ottobre p. v. avrà luogo a Livorno, in prima seduta, la visita medica dei candidati ai concorsi per la ammissione alla terza classe della Regia Accademia Navale di Livorno I concorrenti dell'Italia centrale e meridionale potranno richiedere di essere visitati nelle sedute che avranno luogo successivamente e sino al 12 ottobre, nelle sedi di Roma e di Napoli. Gli esami avranno inizio a Livorno il 16 ottobre e consisteranno in una prova scritta di lingua italiana obbligatoria e in altre facoltative di matematica o lingue estere. Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito improrogabilmente per il 15 settembre. I candidati, che per tale epoca non fossero in possesso del titolo di studio richiesto (diploma di maturità dei licei classici e scientifici) hanno facoltà di presentarlo non oltre il 25 ottobre. Le modalità e le condizioni relative ai concorsi per allievi ufficiali di vascello, del genio navale e delle armi navali, nonchè le informazioni sull'ordinamento dell'Accademia, sulla concessione di rette gratuite per titoli distudio, benemerenze personali o di famiglia, ecc., sono specificate nella notificazione di concorso che verrà distribuita gratuitamente a chi ne faccia richiesta al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personale e Servizi Militari), al Comando della R. Accademia Navale, o alle RR. Prefetture e Capitanerie di porto del Regno.

Per il trasbordo delle automobili attraverso lo stretto di Messina

ROMA, 20 sera

Il Ministero delle Comunicazioni, richiesto a voler dare disposizioni dirette ad agevolare il transito delle automobili attraverso lo stretto di Messina, ha stabilito che le automobili in servizio locale attraverso lo stretto siano accettate per il trasporto a bagaglio col pagamento della tassa in base alla tariffa ordinaria n. 31 per la Piccola velocità.

Ha fatto inoltre presente che il visto di bordo non può essere eliminato essendo necessario che il comandante del «ferry boat» giudichi di volta in volta se le condizioni del mare sono tali da consentire il trasbordo delle automobili sopra coperta, tanto più che esse, dovendo per ragioni di sicurezza, durante il carico e lo scarico della colonna dei carri, essere le ultime ad entrare sul «ferry boat» e le prime a sbarcare, sono costrette a rimanere sempre all'estremo della prua, col conseguente pericolo di essere investite dall'acqua.

In merito poi alle lamentate pretese dei facchini per le prestazioni che rendono in occasione del carico e dello scarico delle automobili, conferma che sarà esercitata un'oculata sorveglianza, affinchè non siano commessi abusi.

La cessazione della Federazione nazionale Istituti cooperativi di credito

ROMA, 20 sera

Con R.D. 9 agosto c. a. in corso di pubblicazione viene revocato il riconoscimento giuridico della Federazione Nazionale fra istituti cooperativi di credito. Tale provvedimento, adottato su domanda della Confederazione nazionale bancaria fascista, da cui la cennata Federazione dipende, ha lo scopo di semplificare l'ordinamento della cennata Confederazione e conferire una maggiore speditezza, reclamata dall'esperienza, ai rapporti fra l'organizzazione confederale e le associazioni unitarie. Con successivo D.M. del 10 agosto, anche esso in corso di pubblicazione, S.E. il sen. Nobile dr. Concino Concini viene nominato a norma dell'art. 20 del R. D. 1.o luglio 1926 n. 1130 Commissario liquidatore del patrimonio federale. (*Stef*)

Contro i danneggiatori dei cartelli per le indicazioni stradali

ROMA, 20 sera

La Presidenza del R. Automobile Club hna diramato alle sezioni la seguente circolare:

« E' stato rilevato che, in occasione di manifestazioni sportive che si svolgono su strada, qualche volta vengono applicati manifesto ed avvisi ad indicazione della direzione di percorso suo cartelli indicatori stradali posti come segnalazione permanente dal Touring Club o dai Raci. Tale usanza è assolutamente da bandire, perchè mentre priva la strada, per un periodo di tempo che supera quello della manifestazione sportiva, delle indispensabili indicazioni, deturpa e danneggia, talvolta in modo permanente, i cartelli indicatori. E' accaduto che cartelli con le indicazioni dipinte a vernice siano stati completamente rovinati ed inutilizzati con il deplorevole sistema.

« Si fa perciò viva raccomandazione alle sedi provinciali e sezionali, ai commissari sportivi delle manifestazioni ed in genere ai Comitati ed enti organizzatori di manifestazioni sportive, perchè si astengano d'ora innanzi dall'adoperare i cartelli delle segnalazioni stradali permanenti per le indicazioni necessarie allo svolgimento di manifestazioni sportive ».

Le ammissioni alla Scuola agraria

ROMA, 20 sera

Il Ministro della P. I. ha disposto che per l'ammissione degli alunni alla Scuola agraria non dovrà essere fatta alcuna deroga alla disposizione che fissa a 13 anni compiuti l'età di ammissione alla Scuola pratica di agricoltura. I minori di 13 anni, muniti del certificato di promozione della quinta classe elementare, possono profittare della scuola secondaria, di avviamento al lavoro e dei corsi annuali o biennali pure di avviamento al lavoro: e in tal senso dovranno essere i capi di istituto a consigliarli.

Riduzioni ferroviarie per i concerti Mascagni a Postumia

POSTUMIA, 20 sera

In occasione dei concerti che il maestro Pietro Mascagni, dirigerà l'8 settembre prossimo nelle Grotte di Postumia, è stata concessa una riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le Stazioni del Regno a cominciare dal 28 di questo mese.

Oltre che nelle stazioni ferroviarie, i biglietti a riduzione saranno posti in vendita dal 28 agosto anche presso tutti gli Uffici Viaggi del Regno.

A questi i viaggiatori potranno rivolgersi anche per l'acquisto dei biglietti di ingresso alle Grotte ed al concerto e per tutte quelle informazioni che crederanno necessarie per una buona effettuazione del viaggio.

La "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 20 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R.D. 24 giugno 1929 n. 1431 concernente la esecuzione del protocollo italo-ungherese del 12 marzo 1928 e del relativo scambio di note 1.o luglio 26 settembre 1928 per le modalità di esecuzione dell'accordo addizionale alla convenzione italo ungherese del 27 marzo 1924 firmato a Budapest il 15 marzo 1927 concernente il consolidamento dei tagliandi scaduti e dei titoli ammortizzabili del debito pubblico ungherese prebellico collocato in Italia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. Legge 26 luglio 1929 n. 1436 col quale viene stabilito che dalla data della morte del prof. Fino Malmgreen è assegnata alla madre di lui l'annua pensione di 2000 corone svedesi.

Una donna morta e due feriti per disgrazie nel Comasco

MILANO, 20 sera

Da Como giungono notizie di due disgrazie avvenute colà questa mattina.

A Varese, una donna, identificata per certa Maria Pellegrini vedova Mattioli, ha avuto le gambe sfracellate sotto le ruote della vettura di coda del treno 416, diretto a Milano. Il treno si era appena messo in moto, quando un urlo di terrore si elevò a determinare il suo arresto in pochi metri. La donna era caduta sotto le ruote di una pesante vettura di prima classe e purtroppo — benchè soccorsa e trasportata all'Ospedale, — la poveretta vi è morta poco dopo.

Nel pomeriggio di oggi, a una svolta della strada fra Laino e Ponna, inn Val d'Intelvi, una motocicletta si è scontrata con un camion e due viaggiatori della motocicletta sono caduti sulla strada, ferendosi gravemente. Conduttore della motocicletta era il capo-mastro Battista Barella, di anni 24, che recava sul sedile posteriore della macchina la signorina Rina Einaudi, di anni 24, sua fidanzata. Entrambi furono trasportati all'ospedale in gravissime condizioni.

Giunge poi notizia da Brambate Sotto del salvataggio di due giovani che ieri insieme ad altri si erano recati nel fiume Brembo. Essi erano scesi in acqua, proseguendo per una ventina di metri immersi fino alla cintola. Ma tutto ad un tratto sprofondarono in una buca e un panico improvviso assalì i giovani che abbracciati, cercavano di poter giungere a un punto di sicurezza. Certo Emilio Benni, non sapendo nuotare, afferrava un comapgno, certo Vittorio Rota, stringendolo fra le braccia e immobilizzandolo, tanto che entrambi correvano pericolo di annegare. Ma un altro della comitiva, certo Carminati, di anni 19, riusciva, dopo vari sforzi, a trarre in salvo entrambi.

Due operai travolti dal treno Napoli-Roma

ROMA, 20 sera

Questa notte mentre due persone si trovavano ad attraversare di corsa i binari ferroviari in prossimità della stazione di Termini, sono state raggiunte e investite dal treno proveniente da Napoli in arrivo alle 24. Appena i due furono scorti, venne dato dal fuochista il segnale d'allarme, e il macchinista mise mano ai freni arrestando il convoglio, ma i due investiti erano ormai stati travolti e schiacciati dalle ruote della locomotiva. Il primo aveva avuto il capo e il piede destro completamente recisi; il secondo era stato anch'esso decapitato. Le due vittime sono state identificate per gli operai Pietro Mulattieri e Gregorio Di Vizia, ambedue di Piedimonte San Giovanni.

ORARI FERROVIARI

Ora dell'Etna

PARTENZE DA BOLOGNA

Linea Piacenza-Milano: Acc. 1,10 — 2,25 — Acc. 5,15 — DD. 6 — Acc. ... D. 7,55 — D. 10,35 — Luss. 10,... Acc. 13,45 — D. 15,40 — D. 17,... Acc. 18,5 — DD. 18,55 — Acc. per Modena-Verona — Acc. per Parma ...

Linea Firenze-Roma: DD. 0.44 — D. ... 1,20 — DD. 1,50 — DD. 3,28 — D. ... Acc. 7,25 — Acc. per Pistoia 9 — ... 10,40 — D. 13,55 — Acc. per Porretta ... 17,40 — D. 18.50 — D. 19.55 — DD. ...

Linea Venezia-Trieste: Acc. per Ferrara ... 0,35 — D. 2,20 — DD. 4,3 — DD. ... D. 6,5 — Acc. 7 — D. 10.45 — DD. ... — Acc. 14,24 — D. 15,45 — Acc. ... Ferrara 16,20 — D. 19,45 — Acc. ... Ferrara 18,25.

Linea Ancona-Brindisi-Reggio Calabria: DD. 0,30 — D. 3,20 — D. 3,30 (*) — ... 5,10 — Acc. 7 — D. 10,38 — Acc. ... — D. 15,10 (**) — Acc. 16,45 — ... 18,30 (***) — Lusso 19,34 (****) ... DD. 19,35 — Acc. 19.55.

Linea Verona-Brennero: D. 5.55 — ... 6.50 — Acc. 7,5 — D. 10,25 — Acc. ... Acc. per Poggio Rusco 17,50 — ... — Acc. 19,30.

(*) Si effettua nei giorni 4, 11, 18, 25 agosto e 1 settembre.

(**) Fino a Rimini e fino al 15 settembre.

(***) Fino a Pesaro e fino al 15 settembre.

(****) Fino ad Ancona dal 15 luglio al 30 agosto.

ARRIVI A BOLOGNA

Linea Piacenza-Milano: DD. 0,15 — ... 3 — Acc. 5.40 — Acc. 7.47 — Acc. ... — DD. 10,22 — Acc. 12,45 — D. ... DD. 14.43 — Acc. 17,5 — D. 18 — ... 19,10 — 19,26 — Acc. 23.5 — DD. ...

Linea Firenze-Roma: D. 2.2 — DD. ... DD. 5,35 — D. 6,30 — Acc. 7,36 — ... 9,40 — D. 10,5 — 12,15 — D. 15 ... Acc. 16,15 — DD. 18.38 — Acc. 20 ... Acc. 22,48 — DD. 23,50.

Linea Venezia-Trieste: DD. 0,34 — ... 1.40 — DD. 2,50 — 7,20 — 8,40 — ... 10.17 — Acc. 13,35 — D. 14,38 — ... 17,25 — D. 18.20 — Acc. 23 — DD. ...

Linea Ancona-Brindisi-Reggio Calabria: D. 0,50 — D. 2,10 (*) — DD. ... Acc. 7.30 — Acc. 9.35 — D. 9,55 (**) ... D. 10,15 — D. 10.31 (***) — Acc. ... — D. 14,25 — D. 17,20 — D. 18,40 ... — Acc. 20,35 — Acc. 23,26.

Linea Verona-Brennero: Omn. 7,... P. Rusco — D. 10,10 — Acc. 13 ... D. 14.32 — Acc. 16,30 — D. ... DD. 22.55 fino al 14 ottobre — D. ...

(*) In partenza da Pesaro fino al ... settembre.

(**) Da Ancona si effettua nei giorni 1, 5, 12, 16, 19, 26 agosto e 2 settembre.

(***) Da Ancona fino al 31 agosto.

(****) Fino al 15 settembre.

Orario delle linee secondarie

PARTENZE DA BOLOGNA

Linea Budrio-Portomaggiore-Massalombarda: ore 6.30 — 7,15 — 11,20 — 15,15 — 17,35 — 18,42.

Linea Pieve di Cento (Stazione Porta Galliera): ore 6.10 — 8,13 — — 18 feriale — 20 festivo.

Linea Imola (Stazione Porta Mazzini): ore 5.20 feriale a Ozzano — 5,... — 12.20 — 15 — 18,30.

Linea Bazzano-Vignola (Stazione Aldini): ore 6.8 — 9,8 — 14,8 — — 17.53 (fino a Bazano nei soli ... nei mesi di settembre e ottobre ... (fino a Bazzano nei soli giorni ... nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto).

Linea Malalbergo (Stazione fuori Porta Galliera): ore 5.59 — 8.22 — ... 18.15 feriale — 19,55 festivo.

ARRIVI A BOLOGNA

Linea Budrio-Portomaggiore-Massalombarda: ore 7.30 — 7.10 — 12,40 — — 16,11 — 19 — 19.41.

Linea Pieve di Cento (Stazione Porta Galliera): ore 7.13 — 9.46 — — 19,32 feriale — 20,55 festivo.

Linea Imola (Stazione Porta Mazzini): ore 6,25 festivo da Ozzano — ... 9.58 — 13.26 — 17,4 — 20,31 feriale — 21,30 festivo.

Linea Bazzano-Vignola (Stazione Aldini): ore 6,12 (da Bazzano nei giorni feriali nei mesi di maggio ...) ... settembre e ottobre ... — 11.58 — 19.28.

Linea Malalbergo (Stazione Porta Galliera): ore 7.4 — 10.7 — ... 19.2...

Libreria Editrice Fiorentina

ULTIME NOVITA'

D. Mercier

CORSO DI FILOSOFIA

E' questa la quarta edizione riveduta e ampliata ... portantissimo corso ... fatto dal Dr. Antonio ... l'attende il successo ... toccato la precedente ... Due volumi ...

Enrico Pucci

LA PACE DEL LATERANO

Prefazione del Conte ... Seconda edizione ... 11 Febbraio 1929 ... Un volume circa 300 pag.

Tauler

I SERMONI

E' il XXI volume della collezione dei Libri della Fede e riporta alcuni dei sermoni ... più celebri del grande mistico dottore ... nel XIII secolo.

S. Benedetto

VITA E REGOLA

A cura di G. De Luca

...

IMMINENTE PUBBLICAZIONE

G. Joergensen

OLIVAE FRUCTUS